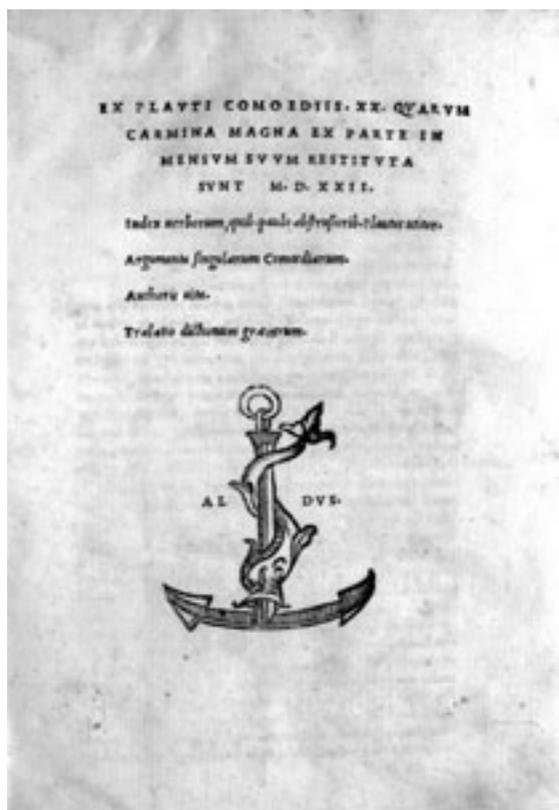


Libri antichi e manoscritti dal XV al XX secolo

Varia	[1-113]
Politica ed economia	[114-138]
Diritto	[139-208]

www.libriantichionline.com



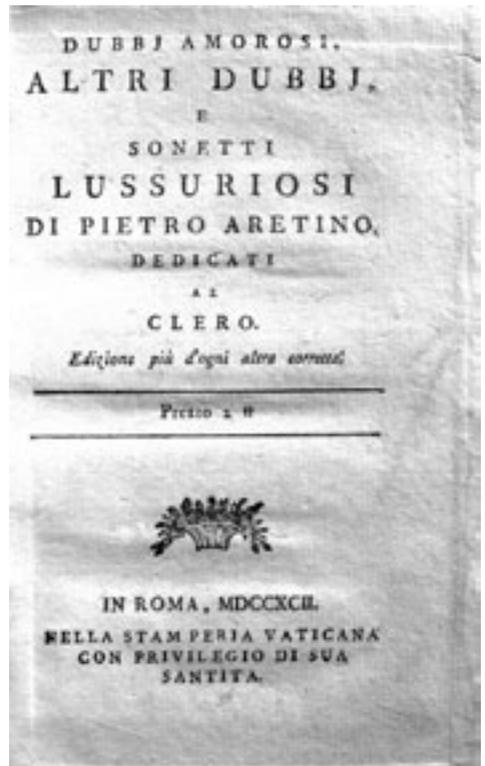
77. Plautus



108. Vico



4. Antonini



6. Aretino



7. Arisi



15. Biondo

Varia

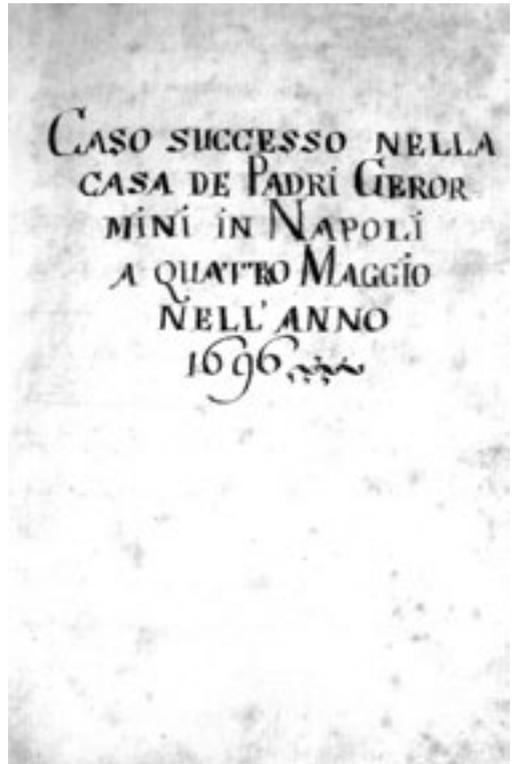
1. (manoscritti - storia - politica - Ancona - Forlì) **Agli abitanti tutti d'Ancona. I liberali della medesima città. Avviso.** Segue: **Forlivesi.** Manoscritto cartaceo, cart sec. XIX (datati: 31 Maggio 1832 "Dalla Stamperia Sartori - 3 Giugno 1832 "La Società Filantropica"). Mm. 330 x 220, cc. (2). Ben conservato. *Così recita l'incipit del primo avviso: "È cosa veramente vergognosa, ed iniqua vedersi commettere da poco in qua molti inconvenienti, non si spargano che voci allarmanti tendenti a suscitare discordie, ad incitare la guerra civile, ad animare alla vendetta, a tenere insomma la città nella massima inquietudine, anonimi biglietti impongono la partenza minacciando la morte a persone insospettabilissime per la loro onesta condotta. Tutte queste malvagie azioni si adebitano al partito liberale, che costantemente le abborre. Chi non conosce però le vili arti dell'ipocrisia, chi non ravvisa i sozzi maneggi, le cabale, il raggiro di quelli che avendo a cuore tutt'altro che l'onore, la virtù e l'ordine pubblico, procurano di disonorare anche gli altri e di prevertire ogni più sacro diritto!"* Così l'incipit del secondo: *"Nelle grandi vicende foste generosi indipendenti e risoluti. Colla vostra bella condotta di ieri mostraste al Tiranno che ne la baionetta straniera, ne le disavventure vi avviliscano; e che la legge della prepotenza non è fatta per voi".* (MS) € 250
2. (classici - filosofia - Aristotele - cinquecentine) ALEXANDER DE HALES (recte BONINI ALESSANDRO). **In duodecim Aristotelis Metaphysicae libros dilucidissima expositio.** Venetiis, apud Simonem Galiganum de Karera, 1572. Cm. 31, cc. (24) 355 (1). Splendido marchio tip. al frontespizio (ripetuto al colophon) e numerosi capilettera xil. Legatura antica in piena perg. rigida con titoli su doppio tassello al dorso; titoli ms. su tutti e tre i tagli. Firme di possesso anticamente occultate (con inchiostro) al frontespizio. Piccole mende ai tasselli, trascurabili e sporadici aloni, qualche macchietta sparsa. Esemplare nel complesso ben conservato. *Alessandro Bonini (1268-1314), teologo francescano originario di Alessandria, fu ministro generale dell'Ordine dei minori nel capitolo di Barcellona. Per l'attribuzione cfr. Dizionario biografico degli italiani, v. 12, p. 228; opera attribuita erroneamente ad Alessandro di Hales (1175-1245), teologo francescano. Edizione originale. Cfr. Iccu. (10-N42)* € 750
3. (manoscritti - storia - politica - Comacchio) **Alla Sacratissima Cesarea, e Regia Maestà dell'Augustissimo Imperatore [Leopoldo I], umilissima supplica in tutte le sue parti con documenti indeneabili giustificata de Deputati della Città di Comacchio, acciò divengano prontamente restituiti dalla corte di Roma li privilegi imperiali per la ricognizione del suo distretto, e confine.** Manoscritto cartaceo, cart sec. XVII (copia d'archivio di alcuni documenti datati 1598, 1649, 1656 e 1658). Mm. 340 x 220, cc. (6), compilate in elegante scrittura corsiva cancelleresca. Conservazione perfetta. *Nello scontro fra papato ed impero diventa emblematico il caso di Comacchio. Nel 1598 la Santa Sede assorbendo, a seguito dell'estinzione della famiglia d'Este, il ducato di Ferrara, acquisì (o credette di aver acquisito) anche Comacchio. Vienna contrastò questa rivendicazione asserendo che Comacchio era estranea a questa logica di spartizione, in quanto era sì governato dalla famiglia d'Este, ma a titolo di feudo imperiale.* (MS) € 400
4. (storia - Lucania) ANTONINI GIUSEPPE. **La Lucania. Discorsi.** Napoli, appresso Benedetto Gessari, 1745. Cm. 26, pp. (4) 611 (1). Vignetta xil. al frontespizio, testatine e alcuni capilettera finemente incisi in rame da Francesco Sesone. Bella legatura coeva in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso. Qualche trascurabile e sporadica macchietta. Bell'esemplare, fresco, marginoso e stampato su carta di buona qualità. *Giuseppe Antonini (1683-1765), barone di San Biase nativo di Centola, fu avvocato, storico e geografo. Quest'opera esamina differenti aspetti della regione, spaziando da quelli geografico-politici a quelli storico-archeologici. L'A., attraverso lo studio di fonti documentali ed epigrafiche, indaga sugli abitanti originari, le diverse etnie, le forme di governo susseguitesi nel tempo, le guerre contro tarantini e romani, l'influenza dei fiumi, ecc. Pagine sono dedicate alle seguenti luoghi: Silaro, Numistrone, Vulceio, Pesto, Velia, Melpi, Menicardo, Bussento, Palinuro, Camerota, Policastro, Vibonati, Sapri, Maratea, Sibari, fiumi Siri e Acri, piana di Metaponto, Potenza, ecc. Rara edizione originale. Cfr. Giustiniani, 88; Lozzi, 2372; Iccu. (N132)* € 1.600
5. (classici - legature) APULEIUS. **Opera ad optimas editiones collata praemittitur notitia literaria studiis Societatis Bipontinae.** Biponti, ex Typographia Societatis, 1788. Due volumi di cm. 21, pp. (2) xxxviii, 279 (1); (2) 325 (3). Ritratto finemente inciso in rame in entrambi i frontespizi. Bellissima legatura in piena pergamena rigida con titoli in oro su doppio tassello e fregi dorati al dorso; piatti inquadriati da filetto dorato. Tagli spruzzati. Ottimo esemplare. *Bella edizione delle opere di Apuleio curata dalla Società Bipontina, istituzione letteraria bavarese che raggiunse grande fama al tempo, anche grazie alle numerose pubblicazioni di classici greci e latini. Cfr. Kvk. (N112)* € 350

6. (letteratura - erotica) ARETINO PIETRO. **Dubbi amorosi, altri dubbi, e sonetti lussuriosi... dedicati al clero. Edizione più d'ogni altra corretta.** In Roma, nella Stamperia Vaticana con privilegio di sua Santità [ma Parigi, Girouard], 1792. Cm. 18, pp. (4) 68. La dedicatoria recita: "Agl'Eminentissimi Cardinali agl'illustrissimi e Reverendissimi Arcivescovi e Vescovi, alli Cubicularj di Sua Santità alli Protonotarj Apostolici, a tutto il Clero regolare e secolare, non meno che a tutte le Reverendissime Madri in Christo, Florindo Rompiculo stampatore, quest'operetta umilmente dona, consacra e dedica". Legatura antica in piena perg. rigida rimontata. Sporadiche e trascurabili macchiette. Esemplare ben conservato, marginoso ed in barbe. *Pietro Aretino (1492-1556), fu autore tra i più controversi e scomodi del Rinascimento, tanto da meritarsi l'appellativo dell'Ariosto che lo definì "il flagello dei principi". Celebre e rarissima edizione uscita dai torchi del parigino Girouard in limitatissimo numero di esemplari. Nelle ultime tre carte dopo l'ultimo sonetto (nr. XXVI) si trova il seguente componimento "Nicòl Franco all'Arcidivino Pietro Aretino, flagello de' Cazzi". Cfr. Iccu. (N25)* € 1.500
7. (letteratura - gastronomia - cioccolato) ARISI FRANCESCO. **Il cioccolato trattenimento ditirambico.** In Cremona, nella Stamperia di Pietro Ricchini, 1736. Cm. 24,5, pp. (8) 65 (5). Con bellissima vignetta al frontespizio e stemma nobiliare incisi finemente in rame. Legatura coeva in cart. alla rustica con spaghi passanti e titoli ms. al dorso. Piccole mende al dorso e tracce di polvere ai piatti, sporadiche fioriture e trascurabili macchiette. Esemplare marginoso e in buono stato di conservazione. *Francesco Arisi (1657-1743), letterato cremonese, fu fondatore dell'Accademia dei Disuniti. Nel 1725 Arisi scrisse anche "Il tabacco masticato e fumato". Così scrisse Ludovico Antonio Muratori: "Dono prezioso, dono a me sommamente caro sono, e saran sempre i vostri ditirambi... Li terrò come una gioia. Molte cose avete dato alla luce. Questa è la più felice di tutte, e questa è bastante a farvi ottenere un posto sublime nel coro de' poeti italiani". Arisi scrisse numerose opere letterarie e di storia cremonese. Questo curioso e interessante componimento poetico dedicato al cioccolato è seguito da corpose annotazioni in cui l'Autore illustra le fonti storico-letterarie relative all'uso del cioccolato nelle varie tradizioni, anche extra-italiane. Rara prima edizione. Cfr. Westbury, p. 12; Iccu. (N43)* € 1.350
8. (manoscritti - diritto notarile - Modena) [Atto notarile]. Manoscritto pergameneo, cart. sec. XVI (1522). Mm. 170 x 245, cc. (2). Bross. coeva in cart. leggero azzurrino con la data ms. al piatto anteriore. Documento contrassegnato da *signum tabellionis*. Trascurabili e naturali macchiette e qualche marginale alone, peraltro esemplare ben conservato. *Interessante documento giuridico, verosimilmente di area modenese.* (MS) € 400
9. (letteratura - Boccaccio - Bodoni) BALDOVINI FRANCESCO. **Il lamento di Cecco da Varlungo.** Parma, s.n. [ma verosimilmente Bodoni, come annuncia una nota all'antip. di mano antica], 1800. Cm. 16,5, pp. (4) 40. Leg. ottocentesca in cart. leggero ricoperto da graziosa carta decorata con titoli ms. al dorso. Qualche trascurabile macchietta, buchetto a una carta senza perdita di testo. Esemplare nel complesso ben conservato. *Idillio rusticano, rielaborazione di una novella boccacciana, scritto dal letterato fiorentino Francesco Baldovini (1635-1716). Sconosciuto a Brooks. Cfr., per altre edizioni, Gamba, 1769 e Brunet, I, 623. (S108)* € 300
10. (manoscritti - politica ecclesiastica - Piacenza) BARBERINI FRANCESCO. [Atto di governo per le terre di Lugagnano] Manoscritto cartaceo, cart. sec. XVII (datato 20 Novembre 1632). Il documento è contrassegnato dalle firme del Cardinale e del segretario cancelliere. Foglio piegato in due (chiuso da sigillo), mm. 270 x 200, cc. (2). Ben conservato. *Francesco Barberini (1597-1679), fiorentino di nascita, fu nipote di Urbano VIII. Nominato cardinale a 26 anni, divenne in seguito governatore di Tivoli e Fermo, bibliotecario della Vaticana, vicecancelliere della Chiesa e segretario di Stato. Questo provvedimento è rivolto a disciplinare la gerarchia di comando e l'azione del governatore locale, nel territorio di Lugagnano e in quelli soggetti alla giurisdizione dell'abbazia dei SS. Salvatore e Gallo di Val Tolla (nel piacentino).* (MS) € 350
11. (letteratura - grammatica- cinquecentesca) BEMBO PIETRO. **Le prose ... nelle quali si ragiona della volgar lingua ...** In Vinegia, appresso Iacomo Vidali, 1575. Cm. 14,5, pp. (48) 258 (2). Bel marchio tip. a frontespizio e colophon, ritratto dell'A. entro ovale. Legatura settecentesca in cart. alla rustica con titoli ms. su tass. Abrasioni limitate alla carta anticamente applicata sul cart., ma struttura della legatura intatta. Trascurabili e sporadiche fioriture, peraltro esemplare ben conservato. *Pietro Bembo (1470-1547), celebre storico e letterato veneziano, scrisse queste dialogiche Prose nel 1525 allo scopo di sostenere la fiorentinità della lingua italiana. Scelse Petrarca come modello poetico e Boccaccio per la prosa e giunse ad articolare una delle prime grammatiche della nostra lingua. Graziosa edizione veneziana impressa in carattere corsivo. Cfr. Iccu. (N23)* € 350

12. (costume - matrimonio - Comino) BERETTA FRANCESCO. **Principj di filosofia cristiana sopra lo stato nuziale. Ad uso delle donzelle nobili, fondati nella ragione divina, ed umana, e nell'autorità ecclesiastica, e profana.** In Padova, presso Giuseppe Comino, 1730. Cm. 22,5, pp. xxxiii (1), 466 (16). Marchio tipografico cominiano al frontespizio, ripetuto al colophon; bei capilettera ed eleganti finalini xilografici. Leg. del tempo in mezza perg. con punte; titoli in oro su tass. al dorso. Qualche forellino al dorso, peraltro esemplare fresco e ben conservato. *Francesco Beretta (16?-1768), di Udine, fu autore polivalente; si dedicò infatti alla storia friulana, all'esegesi teologica ed alla filosofia. Quest'interessante trattato sul matrimonio ne analizza, fini, effetti sociali, benefici, mezzi, motivi, condizioni e requisiti. Capitoli specifici sono dedicati a nobiltà, ricchezza, età, vestiti ed ornamenti, conversazioni, cibo, teatri e spettacoli, gestione del tempo, parentele, dispense ecclesiastiche ecc. Rara edizione originale.* Cfr. Iccu. (N81) € 400
13. (storia - pesi - misure) BEVERINI BARTOLOMEO. **Syntagma de ponderibus et mensuris, quo veterum nummorum pretium ac mensurarum quantitas demonstratur. Accessit eiusdem commentatio de romanorum comitiis, cum praefatione et indice Jo. Georgii Walchii.** Lucae, 1711, recusum Lipsiae, sumpt. Io. Ludovici Gleditschii, 1714. Cm. 17, pp. (28) 258 (14). Con una tav. ripieg. f.t. Leg. coeva in piena perg. rigida con piccole unghie; dorso a 4 sottili nervi con titoli in oro su tass. rosso. Piccolo forellino, lontano dal testo, al frontespizio dovuto ad antico inchiostro ossidato. Bell'esemplare. *Bartolomeo Beverini (1629-1686), erudito lucchese, fu autore di numerose opere di storia locale e di letteratura. Quest'opera raccoglie due distinti saggi sull'antica Roma: il primo è dedicato ai sistemi di peso, misura e monetazione; il secondo è incentrato sulle diverse tipologie di comitia romani. Raro. Seconda edizione, impressa a Lipsia sopra la prima lucchese del 1711.* Cfr. Cicognara, nr. 1590; Iccu. (N125) € 350
14. (bibliografia - bibliofilia) BEYERUS AUGUSTUS. **Memoriae historico-criticae librorum rariorum.** Dresdae et Lipsiae, apud Fridericum Hekel, 1734. Cm. 16,5, pp. (16) 301 (3). Leg. coeva in mezza perg. con piatti in cart. rigido. Antichi timbretti. Qualche macchietta sparsa. Ben conservato. *Interessantissimo saggio dedicato a cento rarità bibliografiche. Nell'ambito delle singole recensioni l'A. inserisce delle bibliografie tematiche: la recensione dell'opera nr. 43 ad esempio (Trattato del nobilissimo et militare essercito di scacchi, 1632), presenta in appendice una Bibliotheca scriptorum de ludis che enumera circa 200 opere dedicate ai giochi. Assai raro.* **Edizione originale.** Cfr. Kvk. (N26) € 550
15. (storia - cinquecentine) BIONDO FLAVIO. **Le historie del Biondo, da la declinatione de l'imperio di Roma, insino al tempo suo (che vi corsero circa mille anni). Ridotte in compendio da papa Pio, e tradotte per Lucio Fauno in buona lingua volgare.** (In Venetia, per Michele Tramezzino, 1547). Cm. 15,5, cc. (16) 227 (1). Bel marchio tip. al frontespizio e numerosi capilettera xil. Legatura coeva in piena perg. molle con titolo ms. al dorso e nervi passanti. Sporadiche e naturali macchiette. Bell'esemplare. *Flavius Blondus (1392-1463), umanista nativo di Forlì, fu storico di grande fama. Ricoprì incarichi di alto rango in Vaticano e a Roma fu tra i primi a studiare i monumenti antichi, divenendo propugnatore di un vero e proprio metodo archeologico. Volgarizzazione della fortunata abbreviatio di Pio II delle celebri Decadi pubblicate originariamente in latino nel 1483. L'opera, attraverso la descrizione del declino dell'impero romano, delinea una vera e propria storia d'Europa. Biondo utilizza rigorosamente solo fonti primarie e definisce per la prima volta il concetto di Medio Evo.* Cfr. Iccu; Graesse, I, 442. (N12) € 850
16. (zootecnia - agricoltura - Piemonte) BONAFIOUS MATHIEU. **Cenni sull'introduzione delle capre del Tibet in Piemonte loro governo e loro mescolanza colle indigene. Discorso ... letto nell'adunanza della Reale Società Agraria delli 3 ottobre 1826.** Torino, Tipografia Chirio e Mina, 1827. Cm. 20,5, pp. 35 (1). Bross. recente con titoli stampati ai piatti. Ben conservato. *Mathieu Bonafious (1793-1852), agronomo e botanico francese originario di Lione, studiò le principali colture del sud della Francia (mais, riso, vite e seta) dedicandosi alla compilazione di importanti monografie scientifiche. Non comune.* **Prima edizione.** Cfr. Iccu. (S105) € 100
17. (storia - politica - Due Sicilie) (BORGIA STEFANO). **Breve istoria del dominio temporale della sede apostolica nelle Due Sicilie descritta in tre libri.** In Roma, s.n. 1789. Cm. 24,5, pp. xx, 328; 155 (1). Bellissima vignetta incisa in rame al frontespizio raffigurante la piazza del Vaticano. Leg. coeva in piena perg. rigida con titoli in oro su tass. al dorso; tagli rossi. Modeste mende alla cuffia superiore e qualche forellino al dorso. Marginali e minimi segni di tarlo alle sguardie ed alla prima ed ultima carta, qualche arrossatura sparsa (più visibile nelle prime cc.), una cerniera internamente indebolita, peraltro nel complesso esemplare ben conservato. *Stefano Borgia (1731-1801), eclettico mecenate romano, fu una figura di rilievo nel pano-*



21. Campana



28. Manoscritto demonologia



36. Del Medico



50. Grotius

rama culturale europeo della seconda metà del Settecento. Fu prefetto della Congregazione Propaganda Fide e della Congregazione dell'Indice (nell'ambito di questa carica consentì la lettura dei libri proibiti), nonché responsabile della politica estera pontificia in epoca napoleonica. L'A. in questo brillante saggio difese le rivendicazioni pontificie nelle numerose e secolari controversie territoriali tra papato e regno delle Due Sicilie. La seconda parte raccoglie l'appendice con le fonti documentali. Cfr. Lozzi, II, 259; Mira, I, 122; Melzi, I, 148, per la sola prima edizione del 1788. (7-N61) € 650

18. (manoscritti - economia - usura - Ravenna) BORROMEO CARD. VITALIANO. **[Bando contro l'usura nelle provincia di Ravenna]**. Manoscritto cartaceo, cart. sec. XVIII (datato 17 Maggio 1771, copia tralatizia). Mm 300 x 205, cc. (2). Documento contrassegnato da bollo di soldi 5 (posteriore, di epoca napoleonica). Alcuni trascurabili e marginali aloni. Ben conservato. *Vitaliano Borromeo (1720-1793), milanese, fu nunzio apostolico a Vienna e dal 1766 cardinale di Ravenna. Questo l'incipit dell'interessantissimo manoscritto: "Le molte querele a noi pervenute specialmente dalla città di Faenza per i contratti usurari, che si fanno giornalmente in provincia a danno delle persone povere o mal consigliate obbligano la nostra vigilanza a non tardare di porvi l'opportuno riparo". Il bando prosegue elencando nello specifico i provvedimenti di proibizione delle pratiche afferenti i contratti d'usura e prevedendo l'inquisizione per i trasgressori.* (MS) € 300

19. (storia locale - arte - biografie - figurati) BOXHORNIIUS MARCUS ZUERIIUS. **Monumenta illustrium virorum et elogia**. Amstelodami, apud Joannem Janssonium, 1638. Cm. 30, pp. (4) 176 (82). Bel frontespizio figurato e 125 bellissime tavole (autore Tobias Fendt) finemente incise in rame a piena pagina; centinaia di graziosi capilettera xil. Legatura coeva in piena pelle; dorso a 6 nervi con titoli e fregi in oro al dorso. Piatti inquadrati da duplice filetto dorato. Abile restauro conservativo al dorso, carte interessate da un alone chiaro più evidente nella seconda parte del volume, peraltro nel complesso buon esemplare. *Mark Zuesius Boxhorn (1612-1653), storico olandese, si dedicò ad opere di storia fiamminga, alla cura di edizioni di classici e di emblemi ed infine al diritto della navigazione. Quest'interessantissima opera presenta gli elogi testuali di letterati e giureconsulti (Tito Livio, Cicerone, Ovidio, Euripide, Plinio, Virgilio, Sannazaro, Dante, Petrarca, Ariosto, Marsilio Ficino, Poliziano, Aretino, Biondo, Valla, Pico della Mirandola, Erasmo da Rotterdam, Bartolo da Sassoferrato e numerosissimi altri giureconsulti tardo-medievali/rinascimentali come Baldo degli Ubaldi, Giason del Maino, Corti, Zasio, Saliceto, Bolognini, Tartagni, Socini, Ancarani, Rolandino de' Passeggeri, Marsigli, Azzone, Accursio, Odofredo, Decio, ecc.) affiancati da un'incisione che raffigura ritratti, monumenti funerari, tombe e iscrizioni funerarie siti in città italiane quali Padova, Volterra, Napoli, Ferrara, Perugia, Pisa, Bologna, Roma, ecc. L'imponente apparato iconografico, preziosa fonte per la conoscenza dello stato di questi monumenti nel XVI secolo, è tratto dalla seguente opera di Fendt: Monumenta sepulcrorum cum epigraphis ingenio et doctrina excellentium virorum (Breslau, 1574). La seconda parte, priva di numerazione delle pagine, presenta un autonomo occhietto che recita "Monumenta aliquot sepuchralia veterum romanorum aeri incisa". Così Cicognara (4008) a proposito delle incisioni: "presentano una preziosa serie di monumenti ed iscrizioni lapidarie tratte dalle principali città d'Italia. Opera di qualche rarità, la quale conserva alcune memorie già perite e disperse". Cfr. anche Iccu. (N42) € 1.350*

20. (letteratura - figurati) BRACCIOLINI FRANCESCO. **La croce racquistata poema heroico ... Libri xxxv**. In Venetia, appresso Bernardo Giunti, Gio. Battista Ciotti & Compagni, 1611. Cm 23, pp. (8) 305 (1) [manca l'ultima carta bianca]. Bel marchio tip. al frontespizio, numerosi capilettera e 35 graziose testate xil. (1/3 di pagina) che incorniciano l'argomento di ciascun canto. Leg. in perg. rigida antica ottimamente rimontata, titoli in oro su tass. al dorso. Piccole macchiette sparse (più evidenti al frontespizio), trascurabile strappetto restaurato (senza mancanza) all'ultima carta, peraltro esemplare ben conservato. *Francesco Bracciolini (1566-1645), poeta nativo di Pistoia, fu dapprima al seguito dei principi di Sulmona a Napoli, quindi per sei anni insieme al cardinale Federico Borromeo a Milano e infine segretario di Maffeo Barberini (che divenne papa Urbano VIII) a Roma e in Francia. Il celebre poema verte sul riacquisto, da parte dell'imperatore Eraclio, del legno della Croce caduto in mano ai Persiani. Prima edizione della stesura definitiva in trentacinque canti. Cfr. Piantanida, 2734; Gamba, 1818; Graesse, I, 517; Brunet, I, 1195, Olschki Choix, 18390; Iccu. (10-N64) € 500*

21. (eresia - cinquecentine - Blado) **Bulla Pii III pro translatis, sive apostatis**. S.n.t. (Roma, Blado, 1560). Cm. 31, pp. (4). Impercettibile e marginale alone. Ben conservato. *Interessante e rara bolla di Pio IV che sanziona gli apostati, rei dell'abbandono formale della religione cattolica. Cfr. Iccu; Catalogo delle edizioni romane di Antonio Blado, I, n. 228. (6-SC) € 350*

22. (clausura - cinquecentine - Blado) **Bulla sanctiss. d.n.d. Pii divina providentia papae V super clausura, et reformatione quarumcunque monialium**. Romae, apud Antonium Bladum impressorem ca-

meralem, 1566. Cm. 31, pp. (4). Stemma entro doppia colonna ai lati. Marginale alone, peraltro ben conservato. *Bolla di Pio V dedicata alla disciplina della clausura e alla formazione delle monache. Raro. Cfr. Iccu. (7-SC)* € 350

23. (diritto - cinquecentine - Fabbrica di San Pietro - Blado) **Bulla s.d.n. Pii papae Quinti revisionis et recuperationis bonorum ecclesiasticorum male alienatorum.** (Romae, apud haeredes Antonii bladii impressores Camerales, 1571). Cm. 31, pp. (12). Stemma papale alla prima c., alcuni capilettera xil. Qualche piccola macchietta, trascurabile alone. Ben conservato. *Bolle di Pio V sulla fabbrica di San Pietro, ente preposto alla gestione di risorse e opere necessarie alla costruzione della celebre basilica (i lavori iniziarono all'inizio del XVI sec. e si conclusero dopo oltre un secolo) e ancora oggi attivo. La pubblicazione raccoglie numerose bolle: recupero di beni ecclesiastici dissipati nel tempo con negligenza; gestione della fabbrica, aumento di facoltà e competenze, recupero fondi; in fine ritroviamo un bando in volgare sui medesimi argomenti. Cfr. Iccu; Catalogo delle edizioni romane di Antonio Blado, n. 2086. (27-SC)* € 350

24. (letteratura) CAMPANA DINO. **Canti Orfici ed altre Liriche. Opera completa con Prefazione di Bino Binazzi.** Firenze, Vallecchi, 1928. Cm. 20, pp. 166. Brossura editoriale. Titoli in rosso e nero. Ottimo esemplare. *Seconda edizione dei Canti Orfici, capolavoro poetico del Novecento italiano. Cfr. Gambetti-Vezzosi, Rarità bibliografiche del Novecento italiano, p. 161: "Edizione aumentata di cinque poesie apparse su periodici ... Edizione non comune e molto ricercata". (N114)* € 500

25. (militaria) CARBONE GREGORIO - ARNO' FELICE. **Dizionario d'artiglieria ... Pubblicato con approvazione di S. M.** Torino, dalla stamperia Ceresole e Panizza, 1835. Cm. 28,5, pp. xlvi, 229 (1). Leg. editoriale in cart. ornato (ricchi fregi a stampa impressi a piatti e dorso). Qualche carta slegata, modesti segni d'uso alla legatura, sporadiche e lievi fioriture, peraltro esemplare nel complesso ben conservato. *Importante dizionario d'artiglieria che raccoglie migliaia di voci dell'universo militare, descritte con rilevante attenzione scientifica. Rara edizione originale. Cfr. Iccu. (3-N112)* € 290

26. (letteratura) CARDUCCI GIUSUE. **Nuove odi barbare.** Bologna, Nicola Zanichelli, 1886. Pp. (4) 140 (2). Unito a: CARDUCCI GIUSUE. **Terze odi barbare.** Bologna, Ditta Nicola Zanichelli (Cesare e Giacomo Zanichelli), 1889. Pp. (4) 140 (4). Due opere in un volume di cm. 15. Ottima legatura del tempo in mezza pelle con titoli, filetti e fregi in oro al dorso. Qualche sporadica macchietta e alcune fioriture, peraltro esemplare ben conservato. *Rispettivamente seconda e prima edizione. Cfr. Parenti Rarità, V, 304; Parenti, Prime edizioni, p. 129. (10-N105)* € 200

27. (politica - diritto marittimo - Venezia) (CASANOVA GIACOMO). **Supplemento alla Esposizione ragionata della controversia che sussiste tra la Repubblica di Venezia e quella d'Olanda.** (Venezia), 1785. Cm. 18,5, pp. lxxix + 1 c.b. Bross. coeva azzurrina. Trascurabili fioriture limitate a poche carte. Esemplare ben conservato. *Pamphlet di Giacomo Casanova (1725-1798) dedicato alla disputa tra Olanda e Venezia incentrata su una frode commerciale e su un furto monetario perpetrato dai fratelli veneziani Zannovich ai danni di due mercanti olandesi. Nonostante l'intervento della diplomazia veneziana, l'Olanda, appurato il dolo, chiese il risarcimento del danno, ma Venezia rifiutò di ottemperare provocando la veemente reazione olandese. Casanova riuscì a ricostruire i fatti grazie a un'ampia mole di fonti documentali raccolte dall'ambasciatore veneziano Sebastiano Foscarini, che ovviamente difendeva la posizione veneziana. L'A., attraverso questa accorata difesa della Repubblica, mise in essere l'ultimo tentativo di riconquistare la benevolenza veneziana nella vana speranza di poter essere riammesso in città. Il saggio è denso di motivi politici non riscontrabili nell'Esposizione ragionata, uscita qualche mese prima, più corposa ma meno raffinata dal punto di vista dell'argomentazione giuspolitica. Nel Supplemento Casanova delinea un duro attacco al potere dell'oligarchia veneziana responsabile, secondo lui, del declino politico-economico della Repubblica. Non comune e ricercato. Prima edizione. Cfr. Iccu. (10-N64)* € 1.900

28. (manoscritti - esoterismo - demonologia - Girolamini - Napoli) **Caso successo nella casa de Padri Gerormini in Napoli a quattro Maggio nell'anno 1696.** Manoscritto cartaceo, cart. sec. XVI/XVII (fine Seicento/inizi Settecento), verosimilmente realizzato a Napoli. Mm. 195 x 145, cc. (63) +1 bianca. Legatura coeva in piena pergamena rigida con titoli in oro su tass. al dorso; tagli spruzzati. Minime tracce d'uso alla legatura, sporadiche e lievi fioriture. Ben conservato. *Importante manoscritto narrante l'infestazione diabolica avvenuta nel convento dei Padri Girolamini a Napoli nel 1696. Il caso, scoperto da Francesco Zingaropoli nel 1904, fece moltissimo scalpore nell'Italia di inizi Novecento, profondamente interessata agli episodi di paranormale che proprio allora ebbero l'apice dell'attenzione dal mondo della cultura. Un'altra copia del manoscritto fu pubblicata nel 1992 da Antonino Fienga con il titolo "Satana in convento, curiosa narrazione di eventi diabolici occorsi a*



58. Margaroli



62. Monti



73. Piccolomini



75. Pignoria

Napoli nella casa dei Padri Oratoriani nel 1696" (l'acquirente riceverà anche l'edizione pubblicata a Napoli dall'editore Franco Di Mauro, preziosissima anche per la presenza di copiose note critiche che aiutano a comprendere pienamente il significato del testo). L'edizione è stata condotta sul codice posseduto dalla biblioteca dei Girolamini del quale Fienga ha riprodotto la prima carta. Ad un primo sguardo si notano alcune varianti testuali e una grafia diversa. "Sono le vicissitudini di un giovane novizio, la cui vocazione venne messa a dura prova nientemeno che da Satana in persona, il quale, ricorrendo a paradossali espedienti, fece di tutto perché egli gettasse la tonaca alle ortiche e abbandonasse la rigida vita conventuale per ritornare a godere i privilegi di un'esistenza agiata e brillante, così come all'epoca poteva auspicare chi, come lui, apparteneva ad una famiglia di nobili origini ed antiche tradizioni. L'intera comunità Oratoriana, e non solo quella, si trovò coinvolto in impressionanti ed incredibili manifestazioni diaboliche". Le manifestazioni narrate sono veri e propri episodi di poltergeist. Il diavolo sposta muri, letti, sedie, fa piovere pietre, levitare oggetti, crea incendi dei quali poi non resta traccia, scritte su muri e molto altro. Si trovano nel manoscritto alcune formule esorcistiche usate dai frati per cacciarlo e alcuni dialoghi tra il maligno e il giovane frate oggetto della persecuzione. (N25) € 3.500

29. (classici - cinquecentine) CATULLUS - TIBULLUS - PROPERTIUS . **Catulli, Tibulli, Properti, nova editio. Iosephus Scaliger Iul. Caesaris f. recensuit. Eiusdem in eosdem Castigationum liber.** Antuerpiae, apud Aegidium Radaeum, 1582. Cm. 17, pp. (12) 274 (2); 240 (8); 192 (6). Ottima legatura coeva in piena perg. molle con titoli ms. al dorso e ampie unghie. Antica firma di possesso. Frontespizio leggermente frastagliato nel margine bianco superiore, lieve alone limitato a poche cc. iniziali e finali, sporadiche macchiette, peraltro esemplare nel complesso ben conservato. *Importante edizione dei tre grandi poeti romani del I secolo a.C. Il curatore Giuseppe Giusto Scaligero (1540-1609), umanista francese di origine italiana in quanto figlio del grande Giulio Cesare Scaligero, fu autore di importanti traduzioni e curatele. Al testo dei tre poeti fanno seguito due ampie esegesi, la prima dello stesso Scaligero e la seconda dell'umanista Marco Antonio Mureto. Cfr. Kvk. (N12)* € 700

30. (scienze - fulmini) (CAVALLI ATANASIO). **Del fulmine, e della sicura maniera di evitarne gli effetti dialoghi tre di Carlo Viacinna a Matteo Allagia.** In Milano, per Federico Agnelli, 1766. Cm. 22, pp. 1 c.b. (6), clvi (1) + 1 c.b. Una nota ms. coeva posta al frontespizio attribuisce l'opera ad Anastasio Cavallo. *Bross. coeva in carta decorata con motivi floreali. Mancanze di carta al dorso, peraltro esemplare fresco e marginoso. In barbe. Atanasio Cavalli (1717 ca. - 1798 ca.), scrittore e teologo originario di Asti, si occupò dello studio dello spiritismo e dell'occultismo e a questo proposito pubblicò un libro sull'argomento: Delle apparizioni ed operazioni de' Spiriti. La sua attività scientifica si basò soprattutto sulle osservazioni astronomiche, meteorologiche e in genere naturalistiche. Quest'interessantissimo trattato dedicato ai fulmini si colloca nell'ambito di questa particolare inclinazione. Sempre attraverso i torchi di Agnelli, Cavalli pubblicò nel 1769 un'opera dedicata al Vesuvio. Nel 1770 chiese ed ottenne la secolarizzazione e si trasferì a Roma dove fu docente di fisica e poi di filosofia morale all'università gregoriana. Rarissima edizione originale. Cfr. Iccu che però attribuisce l'opera a Carlo Viacinna. (7-N44)* € 480

31. (letteratura - Firenze) CEFFI FILIPPO. **Le dicerie ... pubblicate da Luigi Biondi romano.** Torino, Tipografia Chirio e Mina, 1825. Cm. 20,5, pp. (12) cii, 87 (1). Graziosa legatura coeva in mezza pelle con titoli, filetti e fregi floreali in oro al dorso; carta decorata e piccole punte in pelle ai piatti. Qualche trascurabile fioritura. Esemplare ben conservato. *Filippo Ceffi, letterato fiorentino, nacque verso la fine del XIII secolo. Così recita la voce C. (Dizionario Biografico degli Italiani, vol. XXIII) a proposito di quest'opera: "Lavoro tipico dell'epoca e preceduto da illustri esempi sono anche le Dicerie, una serie di arringhe da pronunciarsi nelle più varie occasioni. Nel genere il C. aveva avuto predecessori come Guido Fabo e Brunetto Latini, ma la sua opera si distingue per la precisa veste storica che ricopre il formulario. Gli "huomini giouani et rozzi", cui secondo l'intitolazione del Pal. lat. 1644 le Dicerie erano proposte come modelli, avrebbero potuto giovare della citazione di personaggi e fatti contemporanei e quindi a loro ben noti. La posizione dell'autore è quella di ogni buon guelfo fiorentino: nelle arringhe, ad esempio, si richiede la protezione di Firenze da parte di re Roberto d'Angiò attraverso la signoria del figlio Carlo, si attaccano aspramente Ludovico il Bavaro e Castruccio Castracani, si mostra grande rispetto per Giovanni XXII. Non mancano discorsi di tipo personale (il più gustoso dei quali è riuscito, certo contro la volontà dell'autore, la preghiera dello studente al padre "per avere moneta"), ma si tratta generalmente di raccolte di frasi comuni e scontate. Le arringhe sono tutte piuttosto brevi, qualcuna quasi epigrafica, a conferma del carattere didattico impresso dal C. alla sua opera. Anche se i discorsi si limitano di solito ad un'essenziale esposizione di fatti e richieste, un certo gusto retorico è riconoscibile nelle frequenti citazioni, anche latine, di carattere biblico e storico-antico". Verosimilmente prima edizione. Cfr. anche Gamba (334): "Dobbiamo al cav. Luigi Biondi la pubblicazione di questo testo, tolto da un Codice Vaticano"; Iccu. (N44)* € 180

32. (politica - storia - Stuart - manoscritti) **CORDARA GIULIO CESARE - GUASCO FRANCESCO EUGENIO. De Caroli Odoardi Stuardii Walliae principis expeditione in Scotiam libri IV.** Manoscritto cartaceo in copia autografa di Francesco Eugenio Guasco. Cart. sec. XVIII (non datato, ma collocabile tra il 1751, anno di compilazione, e il 1753, anno del trasferimento di Guasco da Alessandria a Roma). Mm. 240 x 185, pp. (2) 234 + 2 cc. bianche. Legatura coeva in piena perg. semi-floscia con tit. ms. al dorso; tagli spruzzati. Perfettamente conservato e grafia facilmente leggibile. *Giulio Cesare Cordara (1704-1785), gesuita e letterato piemontese, fu autore di numerose e significative opere storiche e letterarie. Grazie all'amicizia con papa Benedetto XIV fu sempre al centro della vita ecclesiastica settecentesca. L'opera De Odoardi Stuardii Principis Walliae expeditio in Scotiam, libris IV comprehensa fu scritta nel 1751 (e quindi pubblicata postuma a Venezia nel 1804) sotto la spinta proprio di Giacomo III ed Edoardo Stuart, in quell'epoca esiliati a Roma. Agli ex-regnanti, suggestionati dalla riconquista del trono perduto, fu proposta una spedizione di rientro in Scozia. Ma Giacomo III, optando per una soluzione all'insegna della prudenza, preferì all'ultimo inviare il figlio Edoardo. La campagna fu inizialmente un successo. Lo sbarco avvenne nel 1745 a Eriskay; Edimburgo e l'intera Scozia furono occupate in breve tempo. Edoardo, nel frattempo nominatosi re di Scozia (Giacomo VIII di Scozia), decise di invadere l'Inghilterra, ma respinto con forza dalle truppe inglesi, fu costretto dapprima a ripiegare in Scozia e in seguito a fuggire in Italia. L'opera di Cordara, scritta in latino elegante e puro, descrive in modo sobrio e particolareggiato la cronaca dell'impresa. Un ulteriore segno d'importanza del manoscritto è la mano di certa attribuzione. Francesco Eugenio Guasco (1725-1798), importante storico e letterato alessandrino, fu amico di Cordara e suo collaboratore, come in occasione della pubblicazione di un dramma pubblicato nel 1754 a Genova e intitolato La morte di Nice. Per i dettagli bio-bibliografici si rinvia all'ampia e dettagliata voce G. compilata da C. Preti per il Dizionario Biografico degli Italiani. (10-N61)* € 1.500

33. (storia - stato pontificio - Regno di Napoli - cinquecentine) **D'ANDREA ALESSANDRO. Della guerra di campagna di Roma, et del Regno di Napoli, nel pontificato di Paolo III l'anno MDLVI et LVII, tre ragionamenti del signor Alessandro Andrea, nuovamente mandati in luce da Girolamo Ruscelli.** In Venetia, per Gio. Andrea Valvassori, 1560. Cm. 18,5, pp. (16) 140 (18) [manca l'ultima c. bianca]. Leg. settecentesca in perg. rigida con tassello mancante al dorso. Antiche firme di possesso al frontespizio e alcune note marginali. Cerniere internamente allentate, alcune carte un po' rifilate nel margine alto. Aloni sparsi, perlopiù marginali e qualche sporadica macchietta, peraltro nel complesso buon esemplare. *Alessandro D'Andrea (1519-1593), storico e letterato napoletano, scrisse questa preziosa cronaca della guerra di Roma tra papa Paolo IV contro Filippo II. L'opera riscosse immediata e unanime approvazione tanto che il re di Spagna ne ordinò la traduzione in lingua spagnola. Non comune e ricercato. Cfr. Iccu. (9-N81)* € 650

34. (scienze - evolucionismo - figurati) **DARWIN CARLO. L'origine dell'uomo e la scelta in rapporto col sesso. Prima traduz. italiana col consenso dell'A. del prof. M. Lessona. Terza tiratura.** Torino, Ute, 1888. Cm. 26, pp. 671 (1). Con 76 figure n.t. Legatura coeva in mezza tela con titoli al dorso. Titolo ms. all'occhietto. Trascurabile fenditura di pochi cm. alla cerniera posteriore, sporadiche e minime fioriture, peraltro esemplare nel complesso ben conservato. *Celebre opera scritta da Charles Darwin (1809-1882) nel 1871 (tit. orig.: The descent of Man) sulla scia de L'Origine della specie. Lo stesso Darwin scrisse: "Non appena mi convinsi, nel 1837 o '38, che le specie erano mutabili, non potei fare a meno di credere che l'uomo dovesse essere regolato dalla stessa legge"; quindi l'origine dell'uomo è la naturale conseguenza della sua teoria sulla selezione naturale. Cfr. Iccu; Freeman, 1089; Coccia, p. 178. (V)* € 250

35. (letteratura - politica - filosofia - Montesquieu) **(DELEYRE ALEXANDRE). Le genie de Montesquieu.** A Amsterdam, chez Arkstée & Merkus, 1758. Cm. 16,5, pp. (4) 436 (4). Annotazione manoscritta su una carta di guardia " Ca ce livre etait a Monsierur l' Eveque Jean Baptiste Donati ... et a present est a moi Charly Rossi achevè...et a present encore est a moi avocat Fabrice Galli". Due firme di possesso al frontespizio. Legatura coeva in piena pelle, dorso a 4 nervi con traccia di titoli e fregi dorati. Piccole mende alla legatura, lievi fioriture e aloni marginali, peraltro nel complesso esemplare più che discreto. *Alexandre Deleyre (1726-1796) letterato francese originario di Bordeaux, fu autore di alcune monografie dedicate ai pensatori illuministi; in qualità di deputato alla Convenzione nazionale, si occupò di educazione e cultura. Dall'indice: De la Religion, De la République, De la Monarchie, Du Despotisme, Des Loix, Des Peines, De la Liberté, De l'Esclavage, De la Guerre, Des Conquetes, Du Climat, De la Population, Du Mariage, Du Commerce, De l'Argent, Du Luxe, Des Impots, De la Morale. Tableaux: Les Romains, Les Etioliens, Les Béotiens, Les Macédoniens, Les Huns, Les Gaulois, Les Germains, Les Indiens, Les Japonois, Les Tartares, Les François, La Grece, Athènes, Sparte, Corinthe, Syracuse, Marseille, L'Europe moderne., Caracteres: Pyrrhus, Annibal, Mithridate, César, Auguste e Silla, Trajan, Attila, Charlemagne, Louis le Débonnaire, Alexandre, Charles XII, Caton e Cicéron, Richelieu. Portraits. De la*

Littérature, Du Gout, Des Femmes, Maximes de Gouvernement. Melanges. Remarques Historiques. Pensées diverses. Non comune **edizione originale**. cfr. Barbier, Dictionnaire des ouvrages anonymes, II, col. 536; cfr. Kvk. (10-N135) € 300

36. (arte - medicina - anatomia - figurati) DEL MEDICO GIUSEPPE. **Anatomia per uso dei pittori e scultori**. Roma, presso Vincenzo Poggioli, 1811. Cm. 42,5, pp. (2) 84. Con 38 belle tavole incise e numerate (20 delle quali, a differenza della tiratura ordinaria, stampate in color seppia). Legatura coeva in mezza pelle con titoli in oro e filetti impressi a secco. Fioriture sparse, qualche lieve alone marginale, peraltro esemplare ben conservato. *Giuseppe Del Medico, professore di Chirurgia all'Università di Roma, predispose questo importante e fortunato atlante anatomico ad uso di pittori e scultori. La prima parte è dedicata all'osteologia, la seconda ai muscoli, la terza a tegumenti e visceri*. Cfr. Iccu; Cicognara, 336-37; Garrison-Morton, 406. (N166) € 1.100

37. (storia - politica - Repubblica di Venezia) (DUBOS JEAN BAPTISTE). **Storia della lega fatta in Cambrai fra' papa Giulio II, Massimiliano I imperadore, Luigi XII re di Francia, Ferdinando V re d'Aragona, e tutti i principi d'Italia contra la repubblica di Vinegia**. Anversa (ma Venezia), presso Guglielmo Moretti, 1718. Cm. 25, pp. (16) 414 (22). Leg. del tempo in cart. ricoperto da carta veneziana del tempo. Piccole mancanze di carta al dorso. Trascurabile alone limitato al margine basso di alcune cc., peraltro esemplare fresco e marginoso. *Jean Baptiste Dubos (1670-1742), storico e critico francese, ricoprì importanti incarichi diplomatici nei primi decenni del Settecento. Quest'opera, scritta nel 1709, delinea la storia della lega di Cambrai, formata il 10 dicembre 1508 su impulso di papa Giulio II, che raccolse intorno a sé tutte le principali forze politiche dell'Europa del tempo per avversare l'espansione della repubblica di Venezia. Prima ed unica traduzione italiana, curata da Gaudenzio Carminati*. Cfr. Parenti, Dizionario dei luoghi di stampa falsi, p. 27; Melzi, II, 49-50; Cicogna, I, 797; Iccu. (7-N151) € 350

38. (moda - cravatta - figurati) EMPESE (BARON DE) EMILE [PSEUD DI EMILE MARCO DI SAINT-HILAIRE]. **L'art de mettre sa cravate de toutes les manieres connues et usitées ... Précède de l'histoire complete de la cravate, depuis son origine jusqu'à ce jour; de considerations sur l'usage des cols, de la cravate noire et l'emploi des foulards**. Bruxelles, chez Perichon Ainé, 1827. Cm. 16, pp. iv, 80. Con ritratto dell'A. e 4 belle tavole ripiegate f.t. con 32 ill. che raffigurano tipologie di nodi di cravatta. Legatura recente in mezza pelle con titoli in oro al dorso e carta marm. ai piatti. Boss. orig. conservate. Ampia macchia scura ad una ventina di pagine che non ostacola la leggibilità del testo; sporadiche fioriture. Restauro al margine di una tavola e a qualche carta (senza mancanze). Nel complesso buon esemplare, ben consolidato dall'intervento conservativo. *Emile Marco de Saint-Hilaire (1796-1887), originario di Versailles, fu scrittore e romanziere di buona fama. Opera fondamentale e unica nel genere sulle diverse tecniche di indossare la cravatta secondo i vari stili conosciuti al tempo. La dissertazione, articolata in sei lezioni, è preceduta da un interessante saggio introduttivo dedicato alla storia della cravatta dalle origini ai primi decenni dell'Ottocento*. Raro. Cfr. Kvk. (N84) € 390

39. (bibliografia - storia) FABRICIUS JOHANNES ALBERTUS. **Bibliographia antiquaria sive introductio in notitiam scriptorum qui antiquitates hebraicas graecas romanas et christianas scriptis illustraverunt. Editio tertia ex manuscripta auctoris insigniter locupletata**. Hamburgi et Lipsiae, impensis Christiani Liebezeit, 1716. Cm. 21,5, pp. (16) 664 (64). Con bellissima antiporta incisa in rame raffigurante la folla in piazza ed un palazzo in fiamme. Frontespizio in rosso e nero. Legatura del tempo in piena pelle, dorso a 5 nervi con titoli su tass. e ricchi fregi in oro agli scomparti; tagli spruzzati. Antichi timbretti di biblioteca ecclesiastica estinta. Sottile fenditura ad una cerniera e trascurabile menda ad una cuffia. Lievi e naturali fioriture tipiche della carta tedesca del tempo, peraltro esemplare ben conservato. *Johann Albert Fabricius (1668-1736), erudito e bibliografo nativo di Lipsia, fu autore o curatore di 128 opere a stampa. Questa fortunata opera di bibliografia, più volte ristampata, enumera centinaia di opere relative alle antichità ebraiche, greche e latine spaziando tra gli argomenti più disparati: musica, pellegrinaggi, magia, religione, mitologia, costumi, vino, alimenti, scienze, geografia, giochi, matrimonio, cosmetici, animali, piante, usura, funerali, ecc. Non comune seconda edizione rivista e corretta dall'A. Graesse II, 543; Brunet II, 1154; Besterman, A world bibliography of bibliographies I, 465*. (N34) € 500

40. (storia - Genova - cinquecentine) FOLIETA UBERTUS. **Clarorum ligurum elogia**. Genuae, ex Officina Hieronymi Bartoli, 1588. Cm. 25, pp. (8) 265 (3). Marchio tip. al frontespizio ed alcuni splendidi capilettera xilografici. Bella legatura coeva in piena perg. molle con titoli ms. al dorso. Alone alle prime ed ultime (in

questo caso assolutamente marginale) cc., qualche trascurabile e sporadica fioritura, peraltro esemplare fresco e marginoso, nel complesso ben conservato. *Uberto Foglietta (1518-1581), celebre storico genovese, scrisse fortunate opere sulla storia della città ligure, denunciando gli abusi dell'antica nobiltà locale. Allontanato dalla Repubblica, fu in seguito al servizio di Emanuele Filiberto di Savoia e del cardinale Ippolito d'Este. Revocato il bando, nel 1576 rientrò a Genova, dove fu nominato storiografo della Repubblica. Quest'opera raccoglie gli elogi di oltre 150 illustri personaggi genovesi e liguri. Non comune. Cfr. Lozzi, I, 2275; Iccu; non in Brunet e Graesse.* (7-N33) € 750

41. (manoscritti - musica) **FONTEMAGGI GIACOMO. A Pio IX ... Inno Nazionale istromentato a grande orchestra di Giacomo Fontemaggi.** Partitura musicale manoscritta, cart. sec. XIX (scritto tra il 1846, anno di nomina di Pio IX e il 1859, anno della morte di Fontemaggi). Mm. 220 x 285 (formato oblungo), cc. (8). Nota ms. al frontespizio: "originale", questa potrebbe essere la partitura originaria. Trascurabili macchiette, ben conservato. *Giacomo Fontemaggi (1810-1859), compositore nativo di Roma, "intraprese gli studi musicali nel conservatorio di Napoli sotto la guida di N.A. Zingarelli e a Roma con G. Baini. Nel 1826 fu organista della chiesa di S. Maria in Cosmedin a Roma. Il 27 nov. 1828, in seguito a pubblico esame, ottenne dall'Accademia di S. Cecilia il titolo di maestro compositore. Successivamente fu maestro di cappella nelle chiese di S. Maria sopra Minerva e S. Salvatore in Lauro a Roma. Nel 1834 divenne organista della Cappella Giulia in S. Pietro in Vaticano, succedendo al defunto S. Pascoli, dove rimase per oltre un ventennio componendo tutto l'annuale del servizio feriale (oltre cento brani di musica). Il 26 genn. 1835 andò in scena al teatro Valle di Roma l'opera La testa di bronzo, che ebbe esito infelice. Presso l'Accademia di S. Cecilia fu nominato il 21 giugno 1839 maestro esaminatore degli allievi dell'accademia; l'8 nov. 1855 esaminatore degli organisti; il 9 giugno 1856 coadiutore degli esaminatori della classe dei maestri compositori e il 4 febr. 1857 loro maestro esaminatore effettivo, succedendo in tale incarico al defunto padre Domenico e mantenendolo fino al 1859. Sottoscrisse azioni per l'istituzione di beneficenza a vantaggio dei poveri e dei bisognosi, iniziativa promossa dalla Congregazione di S. Cecilia nel 1841; sostenne a lungo, senza successo, un progetto per l'istituzione di una scuola privata di musica a Roma, comprendente gli insegnamenti di canto, pianoforte e contrappunto. Nell'autunno del 1835 fu tra i sostenitori del ripristino della disciolta Accademia filarmonica romana. Svolse attività concertistica sia come organista sia come pianista accompagnatore e direttore di coro per concerti privati dell'Accademia filarmonica romana. Le sue musiche vocali (arie, duetti, romanze) ricorrono spesso nei programmi dei concerti da camera sulla metà dell'Ottocento accanto a composizioni di G. Donizetti, G. Verdi, G. Rossini. La sua produzione musicale comprende musica da camera e soprattutto musica sacra, la maggior parte della quale è conservata manoscritta nella biblioteca romana dell'Accademia di S. Cecilia e nella Biblioteca apost. Vaticana" (cfr. Dizionario Biografico degli Italiani, voce Fontemaggi curata da F. Colonia, a cui rinviamo anche per una corposa bibliografia su tema).* (MS) € 350

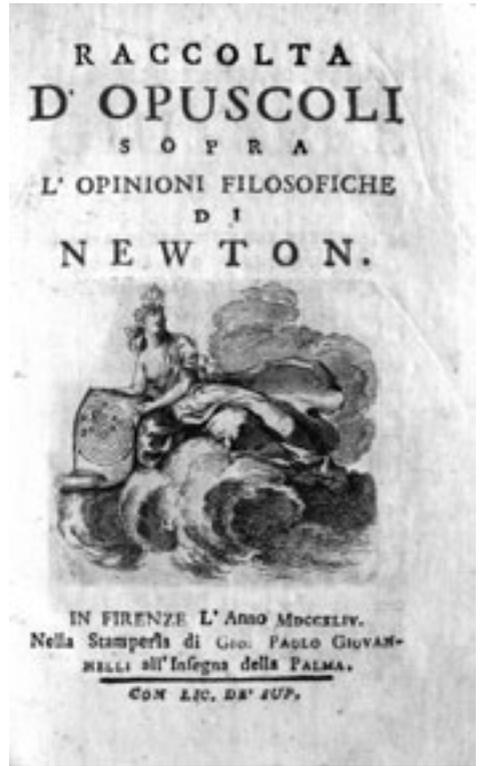
42. (storia - politica - Francia - post-incunabili) **GAGUINUS ROBERTUS. Habes candide lector R. Gaguigni, quas de francorum regum gestis scripsit annales. Necnon Huberti Vellerj senatorij advocati, consertum aggerem quo ea quae illo fato praeventus minime expleverat, ad tempore nostra nectuntur ... Parisiis, venundantur apud Ioannem Parvum (Jean Petit), 1528 [al colophon: impressum per Petrum Vidoaeum].** Cm. 19, cc. (20) cccli (1). Splendido marchio tip. di Jean Petit al frontespizio, di Pierre Vidoue al colophon, due splendide incisioni a piena pagina raffiguranti numerosi stemmi con il nome dell'A. al centro, bellissimi capilettera figurati. Leg. coeva in piena pelle, dorso a 4 nervi con titoli ms. su tass. di carta. Decorazioni geometriche ancora visibili ai piatti. Mancanze di pelle alla legatura, più evidenti alle estremità del dorso, in corrispondenza dei nervi ed alle punte. Qualche sporadico e piccolo alone, peraltro internamente freschissimo. Edizione di notevole pregio tipografico. *Robert Gaguin (1433-1501), storico ed umanista francese, pubblicò per la prima volta questo "Compendium de origine et gestis francorum" nel 1495. L'opera, che ebbe grande diffusione in tutta Europa, delinea le principali gesta dei re francesi dagli albori del regno sino al contemporaneo Francesco I. Cfr. Adams, I, 462; Kvk. (7-N44)* € 1.500

43. (scienze - letteratura - Galileo Galilei - rarità bibliografiche) **GALILEI GALILEO. Galileo a madame Cristina di Lorena (1615).** Padova, tip. Salmin, 1896. Cm. 1,9 x 1,3, pp. 206. Ritratto di Galileo inciso all'antiporta. Bross. orig. con titoli a stampa a piatto e dorso. Qualche trascurabile e fisiologico segno del tempo. Esemplare ben conservato, custodito entro cofanetto coevo. *Questo celebre libro di formato minuscolo si dichiara essere il più piccolo mai stampato con caratteri mobili. Il carattere utilizzato è noto con il nome di "occhio di mosca" e fu utilizzato dallo stesso editore per l'altrettanto celebre edizione di Dante del 1878. In fine appare la dicitura: stampato coi caratteri del Dantino onde superare qualsiasi altra minuscola edizione, Maggio 1897. Cfr. Welsh, A bibliography of miniature books, 2935; Fumagalli (Lexicon a pag. 276): "...Les freres Salmin publient en 1897 une Lettera a Galileo... qui est, peut-etre, le plus petit livre du monde, veritable".* (N24) € 2.200

44. (musica - costumi - teologia) GAUTHIER FRANCOIS LOUIS. **Trattato contro i balli e le cattive canzoni ...** In Venezia, presso Simone Occhi, 1787. Cm. 19,5, pp. 344. Leg. coeva in cart. alla rustica con dorso ricoperto da graziosa carta decorata del tempo; titoli ms. su tass. di carta. Antica nota di possesso ms. al frontespizio. Fioriture e qualche macchietta sparsa, peraltro esemplare genuino e ben conservato. *Curioso ed interessante trattato del teologo francese Francois Louis Gauthier (1696-1780), elaborato per condannare gli abbigliamenti sfarzosi, i balli e le canzoni contrarie alla morale. Prima edizione in lingua italiana. Cfr. Iccu. (7-N54)* € 300
45. (letteratura - cinquecentine) GELLI GIOVANBATISTA. **La Circe.** S.n.t. (verosimilmente Venezia, Giordano Ziletti, circa 1550/60). Cm. 14,5, cc. 96. Vignetta al front. e graziosi capilettera xil. Ottima leg. del tempo in piena perg. molle con titoli ms. al dorso. Antica firma di possesso al frontespizio, trascurabili fioriture. Esemplare ben conservato. *Giovan Battista Gelli (1498-1563), letterato fiorentino, non abbandonò mai la professione originaria di calzolaio; fu membro dell'Accademia fiorentina e autore di numerose fortunate operette, che si distinsero per indipendenza di pensiero. Quest'opera, certamente il suo capolavoro, consiste in un dialogo tra Circe, Ulisse e undici suoi compagni trasformati in bestie, i quali, alla prospettiva di tornare uomini, scelsero di rimanere animali tranne uno, che era stato filosofo nella sua prima vita "umana" e non poteva rinunciare alla ricerca della verità. Cfr. D. E. Rhodes, Silent Printers. Anonymous printing at Venice in the sixteenth century, p. 103; Iccu. (10-N14)* € 750
46. (teologia - politica - Savonarola - incunaboli) GENAZANO (DE) MARIANUS. **Oratio coram Innocentius VIII dominica tertia adventus habita.** [Roma, Stephan Planck, 1487]. Al colophon: ab incarnatione domini mccccxxxvii. xiiii. kalen. januaris. Pont. vero. Inno. Anno Quarto. Cm. 19, ff. (6) [33 righe a piena pagina]. Leg. antica (fine Settecento-primi Ottocento) in cart. alla rustica. Trascurabili macchiette d'inchiostro. Esemplare fresco e ben conservato. *Mariano da Genazzano (1450-1498), celebre teologo e generale degli agostiniani, fu definito da Machiavelli "predicatore eccellentissimo". Mariano fu acerrimo nemico di Savonarola verso il quale si scagliò attraverso numerose orazioni pubbliche, finalizzate ad ottenerne la scomunica e l'emarginazione dalla chiesa. Quest'orazione dai forti contenuti politici è ben esemplificativa del clima di lotta intestina all'interno della chiesa romana; venne letta a papa Innocenzo VIII (1432-1492), successore di Sisto IV nominato dopo numerosi intrighi politici. Innocenzo VIII condannò le tesi di Pico della Mirandola e si segnalò per la bolla Summis desiderantes contro la stregoneria. Rarissimo. Cfr. Hain, 7553. (7-N25)* € 2.500
47. (letteratura - nautica - pesca - figurati) GIANNETTASIO NICOLA PARTENIO. **Piscatoria, et nautica. Editio secunda** [all'occhietto: editio altera, auctior & emendatior]. Neapoli, typis Regiis, 1686. Cm. 15, pp. (4) 263 (3). Con frontespizio 10 belle tavole f.t. finemente incise in rame disegnate da Francesco Solimena e incise da F. de Louvemont. Ottima legatura coeva in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso. Trascurabile e chiaro alone, buchetto al margine di p. 213 che non lede il testo. Esemplare ben conservato. *Questa importante opera del gesuita napoletano Nicola Partenio Giannettasio (1648-1715) è considerato "il miglior poema secentesco sulla pesca, compresa quella dei coralli. È importante anche per la terminologia dei pesci e altri animali acquatici" (Ceresoli 281). "In questo celebre ed interess. poema si tratta della scoperta dell'America, del Messico, del Brasile, del Canada e dell'Avana" (Piantanida, 3105). Cfr. anche Iccu; Graesse, III, 78 e Brunet, II, 1583. (N16)* € 600
48. (filosofia - politica) GIOBERTI VINCENZO. **Il gesuita moderno.** Losanna, S. Bonamici e Compagni, 1846-47. Cinque volumi di cm. 23, pp. 3.000 ca. complessive. Bross. orig. ornata. Piccoli strappetti e lievi tracce d'uso alle brossure dovute al peso dei volumi, dorso del terzo volume parzialmente diviso (ma senza alcuna mancanza), peraltro esemplare nel complesso ben conservato. *Vincenzo Gioberti (1801-1852), filosofo e uomo politico torinese, va annoverato tra le personalità più elevate dell'intero Ottocento italiano. Quest'opera, scritta durante l'esilio elvetico dovuto alle sue idee repubblicane, si rivolse apertamente contro le posizioni dei gesuiti accusati di frenare l'evoluzione e le innovazioni del pensiero liberale in Italia. Edizione originale, oramai poco comune. Cfr. Parenti, Prime edizioni, p. 263; Iccu. (7-N161)* € 320
49. (filosofia - statistica) GIOJA MELCHIORRE. **Elementi di filosofia.** Milano, presso Gio. Pirotta, 1818. Due parti in un volume di cm. 21,5, pp. xvi, 260; 264. Con grande tavola di prospetti più volte ripieg. f.t. Leg. coeva in mezza pelle con titoli su tass. e fregi dorati al dorso; tagli spruzzati. Trascurabili tracce d'uso, peraltro nel complesso esemplare ben conservato. *Melchiorre Gioia (1767-1829), celebre scrittore di cose politiche ed economiche nativo di Piacenza, in giovane età fu al centro di accuse di giacobinismo e giansenismo che determinarono il suo allontanamento dall'amministrazione generale di Lombardia. In seguito al trattato di Campoformio Gioia mutò la sua visione politica avversando con decisione la Francia. Scrisse opere fondamentali*



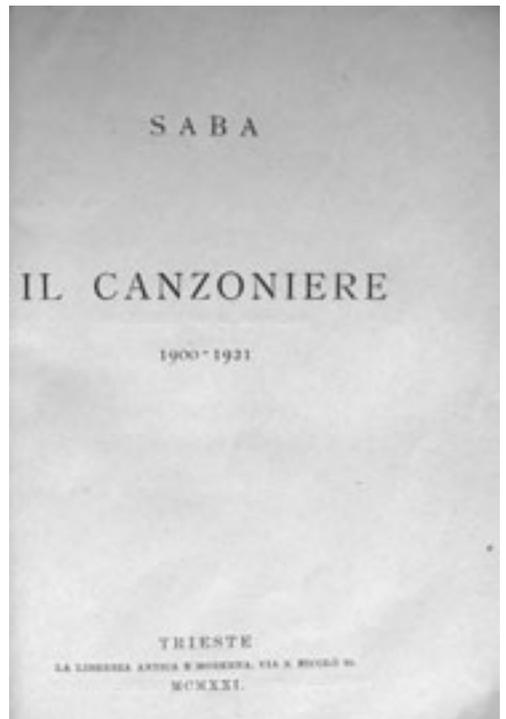
76. Plato



81. Raccolta



85. De Ruberti



86. Saba

che lo consacrarono tra gli autori più eruditi e originali dell'intero Ottocento. **Prima edizione**, di fatto riedizione della *Logica statistica* (edita nel 1803), di molto accresciuta in questa nuova veste editoriale dall'Autore. Cfr. Cat. Einaudi, I, 2567; Iccu. (10-N54) € 220

50. (filosofia - destino - astrologia) GROTIUS HUGO (A CURA DI). **Philosophorum sententiae de fato, et de eo quod in nostra est potestat, collectae partim, et de graeco versae**. Amsterodami, apud Ludovicum Elzevirium, 1648. Cm. 12,5, pp. (8) 384. Bel marchio tip. elzeviriano al frontespizio bicromo. Legatura coeva in piena perg. rigida con unghie e titoli ms. al dorso. Tagli spruzzati. Antica firma di possesso al frontespizio. Ottimo esemplare. *Ugo Grozio (1583-1645) è ritenuto uno dei massimi giuristi europei del Seicento; le sue riflessioni gettarono le basi per lo sviluppo del diritto internazionale. Fu uomo di grande erudizione e scrisse di filosofia, teologia e politica, dedicandosi anche alla traduzione di classici. Questa significativa miscellanea raccoglie le traduzioni di numerosi testi (Apuleio, Cicerone, Lucrezio, Platone, Plotino, Plutarco, Tacito, ecc.) dedicati al tema del destino con frequenti accenni all'astrologia. Seconda edizione postuma, dell'anno dell'originale parigino (Camusat, 1648). Non comune. Cfr. Willems, 1065. (N24)* € 700

51. (antichità - numismatica - sport - ginnastica - Napoli) IGNARRA NICOLA. **De palaestra neapolitana commentarius in inscriptionem athleticam in Neapoli anno mdclxiv detectam. Ubi iuri coloniae romanae a neapolitanis media ferme antoninorum imp. tempestate acquisito, tribuitur, quod palaestra Neapoli cessarit. Ad calcem operis adnectitur de Buthysiae agone puteolano dissertatio**. Napoli, ex typographia Donati Campi, 1770. Cm. 23,5, pp. xii, 331 (5). Con una tav. ripieg. f.t. che riporta una iscrizione su marmo con testo greco conservata presso il monastero di S. Maria Egiziaca e due tavole incise in rame f.t. raff. decine di monete. Leg. coeva in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso; tagli spruzzati. Sporadiche e naturali fioriture. Ben conservato. *Nicola Ignarra (1728-1807), nativo di Portici, fu abate, teologo e storico delle antichità classiche. Grazie alla riscoperta di antiche iscrizioni greche e a un minuzioso lavoro filologico, Ignarra riuscì a delineare un vero e proprio trattato sugli agoni sportivi napoletani, sulle attività ginniche e sulla tauromachia, una sorta di corrida che si svolgeva nell'anfiteatro di Pozzuoli e praticata dagli antichi greci fin dal secondo millennio a. C. Non comune edizione originale. Cfr. Iccu. (10-N33)* € 400

52. (letteratura - politica) LEOPARDI GIACOMO. **Paralipomeni della Batracomiomachia**. Parigi, Libreria Europea di Baudry, 1842. Cm. 18,5, pp. 136. Bross. editoriale. Lievi e naturali fioriture sparse. Ottimo esemplare. *Poemetto satirico scritto da Giacomo Leopardi a partire dal 1831 durante il suo soggiorno napoletano. Si presenta come continuazione alla Batracomiomachia ovvero Battaglia dei topi e delle rane, poemetto ellenistico erroneamente attribuito a Omero già tradotto anni prima da Leopardi. Il poemetto tratta, sotto la veste favolosa, gli avvenimenti politici del 1820-21 e il fallimento dei moti rivoluzionari, satireggiando Austriaci (rappresentati dai granchi, alleati delle rane), Borbone (rane), e gli insorti liberali napoletani (i topi). Celebre contraffazione edita a Firenze da Le Monnier dietro falso luogo di stampa che si distingue dall'edizione originale per questi particolari: a p. 22, linea 8 "carezzevole" in luogo di "carrozzevole", diverso colore della brossura (rosa e non gialla) e infine l'assenza del foglio finale con l'annuncio di pubblicazioni di Baudry. Cfr. Parenti, Prime edizioni, 309; Mazzantini, 694; Iccu. (N124)* € 300

53. (bibliografia - Biblioteca Nazionale di Francia) (LE PRINCE NICOLAS THOMAS). **Essay historique sur la bibliotheque du Roi, et sur chacun des dépôts qui la composent, avec la description des bati-mens, et des objets les plus curieux à voir dans ces différens dépôts**. A Paris, chez Belin, 1782. Cm. 13,5, pp. xxi (3), 372. Leg. antica in cart. rigido ricoperto da carta decorata del tempo con titoli ms. su tass. di carta al dorso. Tagli spruzzati. Estremità del dorso un po' lise, peraltro esemplare fresco e ben conservato. *Interessantissima guida storica alla Biblioteca Nazionale di Francia: descrizione delle caratteristiche architettoniche, decorazioni, dipinti, regolamenti interni, elenco ragionato dei saloni, ecc. Per quanto concerne i riferimenti bibliografici riscontriamo dettagliati capitoli dedicati a centinaia di fondi speciali di manoscritti ed edizioni a stampa, con elenchi delle principali opere conservate. Appendice dedicata alle numerose biblioteche parigine. Edizione originale. Cfr. Brunet, VI, 31144; Kvk. (7-N14)* € 350

54. (scienze - elettricità - parafulmini) MAJOCCHI GIOVANNI ALESSANDRO. **Istruzione teorica e pratica sui parafulmini**. Milano, presso Gio. Pirotta, 1826. Cm. 23, pp. 114 (2). Con una grande tavola ripieg. f.t. che include 9 figure inerenti la corretta applicazione dei parafulmini. Leg. posteriore in cart. marmorizzato con titoli in oro su tass. al dorso. Marginali segni d'umidità alle prime ed ultime cc. e sporadiche fioriture, peraltro nel complesso ben conservato. *Gianalessandro Majocchi (1795-1854) insegnò Fisica all'Università di Torino; fu una figura rilevante nel campo degli studi su elettricità e termologia ed ideò un*

servizio di rilevamento termometrico e barometrico a basso costo (messo in atto nel 1853) lungo la linea ferroviaria Torino - Genova. Il suo contributo più importante resta tuttavia la realizzazione del galvanometro "universale" che porta infatti il suo nome. Rara **edizione originale** di questo saggio dedicato all'applicazione dei parafulmini. Cfr. Iccu. (4-N110) € 170

55. (letteratura - prime edizioni) MANZONI ALESSANDRO. **Il giorno quinto di maggio. Voltato in esametri latini da Erifante Critense. Con lettera al traduttore di Alessa[n]dro Manzoni.** Lugano, presso Francesco Veladini, s.d. [edizione risalente al 1822 secondo la voce M. di Attilio Momigliano in Enciclopedia Treccani, "La prima edizione del *Cinque Maggio* uscì a Lugano, presso Francesco Veladini (1822)" e quella più recente di Piero Floriani in Dizionario Biografico degli Italiani, "La stesura finale del Cinque maggio fu portata alla censura in due copie. Il M. fece conto che, rifiutato il permesso, una copia fosse restituita, l'altra diffusa senza responsabilità sua. E l'ode presto circolò in Europa. La prima stampa fu a Lugano, luogo franco per testi a rischio. Di lì cominciarono storia e gloria, per un testo (lodato e tradotto da Goethe) che il M. poté vedere stampato in Italia nel 1823 a Torino"; Biancardi-Francesce, *Prime edizioni italiane* e Worldcat.org - Ramelli, Le edizioni manzoniane ticinesi, p. 37 e Iccu la collocano invece nel 1829]. Cm. 22, pp. 15 (1). Testo in latino e a fronte in italiano. Brossura orig. ornata. Esemplare in ottimo stato di conservazione. Errori tipografici caratterizzanti l'edizione: il frontespizio riporta *Critense* in luogo di *Eritense* e in quasi tutti gli esemplari la correzione è stata eseguita a penna (anche nel ns. esemplare). Sempre al frontespizio il nome dell'A. è stampato erroneamente "Alessadro Manzoni". *Goethe definì il Cinque Maggio la più bella poesia su Napoleone e la tradusse in tedesco già nel 1822, subito dopo averne ricevuta copia da Milano. Il luogo di stampa, Lugano, era considerata zona franca per le pubblicazioni a rischio dal punto di vista politico. Nel 1823 l'ode fu pubblicata a Torino dall'editore Marietti in un volumetto intitolato "Cinque inni sacri ed un'ode di Alessandro Manzoni milanese", quindi a Udine dai Fratelli Mattiuzzi. La prima edizione approvata dall'A. si trova in fine alle "Opere varie" stampate a Milano da Guglielmini e Redaelli nel 1845. Così Parenti (Rarità bibl. dell'800, pp. 182-186): "Opuscolo non comune. Conosco un solo esemplare con copertina originale, ora presso la casa del Manzoni, e due altri senza copertina [...]. Il Manzoni, avuto notizia della morte di Napoleone mentre si trovava a Brusuglio, ne fu fortemente scosso e in tre giorni improvvisò l'ode, mentre la moglie, da lui pregata, stava continuamente al pianoforte. Terminata l'ode, e pur non essendone totalmente soddisfatto, il Manzoni mandò subito una copia alla Censura, con la quasi certezza di non ottenerne l'autorizzazione alla stampa. E così fu; ma dallo stesso censore gli fu consigliato un piccolo trucco, più che legale del resto, perché la sua ode fosse ugualmente diffusa. Il trucco era quello di presentare i componimenti alla censura in doppio esemplare; qualcuno dall'ufficio avrebbe certamente sottratto la copia superflua per farla circolare. Infatti, in pochi giorni, tutta Milano, e non Milano soltanto, conobbe l'ode manzoniana, che si diffuse in una infinità di copie manoscritte. Una di queste finì anche tra le mani di Pietro Soletti di Oderzo (Erifante Critense) il quale, fattane una versione in esametri latini, e desiderando darla alle stampe col testo originale a fronte, mandò le bozze al Manzoni, che gli suggerì alcune rettifiche con una lettera (datata 20 giugno 1822), pure riprodotta a stampa nell'opuscolo pubblicato dal Veladini".* **Edizione originale**, assai rara soprattutto completa della brossura editoriale. Cfr. Biancardi-Francesce, p. 289; Iccu. (N114) € 1.300

56. (letteratura) MANZONI ALEXANDRE. **Les fiancés, histoire milanaise du dix-septieme siecle ... Traduit de l'italien par M. G.** Paris, chez Dauthereau (al verso dell'occhietto: imprimerie de Firmin Didot), 1828. Cinque volumi di cm. 11, pp. (4) i-xxiv, 25-267 (1); (4) 247 (1); (4) 275 (1); (4) 317 (1); (4) 340. Legatura coeva in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso. Timbretto di antica biblioteca privata all'occhietto. Lievi tracce d'uso e minime mende alle legature, sporadiche fioriture e qualche piccolo alone marginale. Buon esemplare. **Prima o seconda traduzione francese del capolavoro manzoniano, si registrano infatti due edizioni del medesimo anno, di diverso formato e curatore. Raro.** Cfr. Brunet, III, 1388; Graesse, IV, 378. (7-N14) € 500

57. (scienze - illuminazione) MARAT JEAN PAUL. **Decouvertes ... sur la lumière, constatées par une suite d'expériences nouvelles, qui ont été faites un très-grand nombre de fois sous les yeux de mm. les commissaires de l'academie des sciences.** A Londres, et se trouve à Paris, chez Jombert, 1780. Pp. 6, 141 (1). **Unito a:** MARAT JEAN PAUL. **Decouvertes ... sur le feu, l'électricité et la lumière, constatées par una suite d'expériences nouvelles ...** A Paris, de l'imprimerie de Clousier, 1779. Pp. (6) 38. Due opere in un volume di cm. 19. Leg. coeva in piena pelle; dorso a 5 nervi con titoli su doppio tassello e fregi in oro agli scomparti; tagli rossi. Antico timbretto all'angolo basso del primo frontespizio. Sottili fenditure a due erniere e piccola mancanza alla cuffia di piede, minime spellature. Qualche trascurabile e sporadica macchietta, lievi fioriture nella seconda opera. Esemplare nel complesso ben conservato. *Jean Paul Marat (1743-1793), celebre uomo politico francese, protagonista negli eventi rivoluzionari, visse per oltre un decennio*

(1765-1777) in Gran Bretagna, esercitando la professione di medico e dedicandosi a questioni scientifiche attraverso un'intensa attività sperimentale. Proprio all'esperienza inglese si devono questi due saggi dedicati ad illuminazione ed elettricità che suscitavano scarsi entusiasmi negli ambienti accademici tanto da indurre Marat a dedicarsi esclusivamente alla politica. Entrambe le opere in **edizione originale**. Cfr. *Kvk.* (N124) € 1.200

58. (viaggi - guide - figurati - Turchia) MARGAROLI GIOVANNI BATTISTA. **La Turchia ovvero l'Impero Ottomano osservato nella sua situazione geografica-statistica-pilitica e religiosa non che nella sua storia. Coll'aggiunta di un indice di molte denominazioni turche di cariche e di un dizionario geografico con rami a colori.** Milano, presso l'Editore Gaetano Silvestri (e Gaetano Schieppatti per il secondo volume), 1829. Due parti in un volume di cm. 17, pp. 288; 304. Con 4 splendide tavole acquerellate raffiguranti soldati turchi. Ottima legatura coeva in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso; carta marm. ai piatti e tagli spruzzati. Alcuni timbretti di biblioteca. Lievi fioriture sparse. Esemplare ben conservato. *Dall'indice del primo volume: stato geografico dell'Impero Ottomano, agricoltura, prodotti del suolo, arti, manifatture, commercio, monete, pesi e misure, Costantinopoli, Governo della Porta o Ministero del Serraglio, amministrazione civile e religiosa rendite e spese dello stato, stato militare e marittimo dell'impero, caratteri e costumi degli Ottomani e dei vari popoli dell'impero turco, religione, Maometto, Arabi e Saraceni e le loro imprese, caduta dei Saraceni e stabilimento del domino dei turchi. L'interessantissimo secondo volume contiene il Dizionario geografico-storico dell'Impero Ottomano.* Cfr. *Iccu.* (N44) € 350

59. (linguistica - ebraica - cinquecentine) MARINI MARCO. **Hortus Eden grammatica linguae sanctae ...** Venetiis, ex officina Ioanni Degarae, 1585. Cm 16, cc. (2) 102 [alcune schede bibliografiche, a differenza di altre, menzionano la presenza di una tabella f.t., mancante nel nostro esemplare]. Frontespizio inquadrate entro graziosa cornice ornamentale. Testo latino ed ebraico. Ottima leg. antica in piena perg. rigida con titoli su tass. al dorso e ampie unghie. Sporadiche e trascurabili fioriture. Esemplare ben conservato. *Marco Marini (1541-1594), teologo ed ebraista originario di Brescia, fu interprete per la repubblica veneziana e quindi al servizio di papa Gregorio XIII in qualità di censore delle opere scritte da autori ebrei. Edizione assai stimata, uscita dai torchi del tipografo ebreo Juan di Gara attivo a Venezia tra il 1563 e il 1610.* Cfr. *Iccu; Adams M, 598; Brunet III, 1434.* (10-N27) € 650

60. (erbari - botanica - cinquecentine - figurati) MATTIOLI PIETRO ANDREA. **I discorsi ne i sei libri di Pedacio Dioscoride Anazarbeo della materia medicinale. Dal suo istesso autore innanzi la sua morte ricorretti, & in più di mille luoghi aumentati. Con le figure tirate dalle naturali, & vive piante, & animali, in numero molto maggiore, che le altre per auanti stampate. Con due tavole copiosissime; l'una à ciò, che in tutta l'opera si contiene: & l'altra alla cura di tutte le infermità del corpo humano.** In Venetia, appresso Felice Valgrisis, 1597. Pp. (156) 971 (1). Con centinaia di incisioni xil. n.t. raff. piante, erbe medicinali, animali (ricci, locuste, cavalli marini, conchiglie, lumache, granchi, rane, capre, cavalli, salamandre, elefanti, galline, rapaci, topi, cervi, ecc.) e insetti. **Unito a:** MATTIOLI PIETRO ANDREA. **Del modo di distillare le acque da tutte le piante, et come vi si possono conservare i loro veri odori & sapori.** Stessi dati tip. Cc. 12. Con 6 grandi incisioni xil. a piena pagina raffiguranti vari tipi di fornaci. Due opere in un volume di cm. 31,5. Ottima legatura antica in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso. Lieve e chiaro alone all'angolo inferiore limitato alla seconda metà del volume, sporadiche bruniture/fioriture. Buon esemplare. *Monumentale esegesi del medico senese Pietro Andrea Mattioli (1501-1577) al celebre erbario di Dioscoride Pedanio, botanico e farmacista greco attivo nel primo secolo a Roma. Il sesto libro comprende gli interessantissimi commentari agli scritti d'incerta attribuzione De lethalibus venenis e De venenatis animalibus.* Cfr. *Iccu; Graesse, IV, 446; Brunet, II, 1538.* (N163) € 5.500

61. (bibliografia - biografie - manoscritti - Padova) MINCIOTTI LUIGI MARIA. **Catalogo dei codici manoscritti esistenti nella biblioteca di Sant'Antonio di Padova.** Padova, coi tipi della Minerva, 1842. Cm. 24, pp. vii (1), 161 (3). Bross. orig. ornata con lievi tracce d'uso, macchiette e piccola mancanza alla parte alta del piatto anteriore (lenza lesione di parti a stampa), qualche trascurabile fioritura sparsa, peraltro esemplare in barbe, nel complesso ben conservato. *Importante lavoro bibliografico che raccoglie 617 opere della biblioteca, tutte minuziosamente collazionate e impreziosite da brevi dati biografici sugli autori.* **Non comune edizione originale.** Cfr. *Iccu.* (10-N121) € 170

62. (letteratura - Bodoni) MONTI VINCENZO. **Aristodemo. Tragedia.** Parma, dalla Stamperia Reale, 1786. Cm. 29,5, pp. (12) 130 + 1 c.b. Con una bellissima antiporta e una vignetta al frontespizio raffigurante due maschere incise finemente in rame. Legatura coeva in mezza pelle con punte; dorso a 4 nervi con

titoli in oro su tass. Fenditure di alcuni cm. alle cerniere e lievi tracce d'uso alla leg. Alone vistoso alla parte alta del volume, più evidente nelle carte finali, sporadiche macchiette, peraltro buon esemplare, marginoso e stampato su carta vergata. **Edizione originale del primo lavoro teatrale di Vincenzo Monti (1754-1828), magistralmente impresso da Bodoni che si adoperò in prima persona anche per organizzare la rappresentazione della tragedia al cospetto del Duca Ferdinando, che premiò l'Autore con una medaglia d'oro. L'opera fu molto apprezzata da Goethe che presenziò anche alla prima rappresentazione privata. Così Gamba, 2617: "Splendida edizione".** Cr. anche Iccu; De Lama, II, 40; Brooks, 312; Parenti, 353. (N132) € 350

63. (benessere - gastronomia - medicina) (MORARDO GASPARE). **L'arte di vivere sano e lungamente.** Torino, nella stamperia di Ignazio Soffietti, 1782. Cm. 16,5, pp. 142 (2). Graziosa legatura ottocentesca in mezza pelle con punte; titoli e ricchi fregi in oro al dorso. Sporadiche fioriture, peraltro esemplare ben conservato. *Gaspare Morardo (1738-1817), poligrafo ligure, fu vicino alle posizioni giacobine durante il periodo francese e acceso polemista attraverso le sue numerose opere. Interessante trattato di consigli mirati al vivere in salute: regime alimentare, equilibrio dello spirito, sentimenti da controllare (dolore, rabbia, gelosia, passione, accorgimenti relativi al clima, sonno, vizi concessi, ecc. Non comune* **edizione originale.** Cfr. Iccu. (N124) € 330

64. (diritto - economia - agricoltura - cinquecentine - Blado) **Motus proprius s. d. n. Pii papae IIII quo illustr. r. p. d. Alexander Sfortia electus Parmen. Camerae Apostolicae clericus deputat. praefectus annonae almae urbis, et reliqui atatus ecclesiastici cum mandato de assignandis frumentis, et leguminibus, ac, prohibitione de illis, ac animalibus in escam mactari solitis, non extrahendis.** S.n.t. (Roma, Blado, 1562). Cm. 31, pp. (4). Triplice stemma e capolettera xil alla prima c. Lieve e marginale alone. Ben conservato. *Interessante bolla di Pio IV dedicata alla disciplina dell'annona, quindi del piccolo commercio e dell'approvvigionamento di merci per la città di Roma. Cfr. Iccu; Catalogo delle edizioni romane di Antonio Blado ed eredi, I, n. 240. (47-SC)* € 350

65. (diritto - urbanistica - cinquecentine - Blado) **Motus proprius s.d.n.d. Pij papae V per quem alius motus proprius a sua santitate super iure congrui editus, extenditur ad domorum inquilinos.** Romae, apud Antonium Bladum impressorem cameralem, (1571). Cm. 31, pp. (4). Bello stemma pontificio entro ovale al frontespizio e grazioso capolettera figurato. Lievi e marginali aloni, sporadiche fioriture, peraltro ben conservato. *Moto proprio di Pio V finalizzato alla disciplina dell'edilizia romana. Rarissimo, solo due esemplari censiti in Iccu. (54-SC)* € 300

66. (diritto criminale - cinquecentine - Blado) **Ordinatio s.d.n.d. Pij divina providentia pp. V vt eius bullae contra homicidas, bannitos, et alios facinorosos, eorumque receptatores editae singulis annis publice legantur.** S.n.t. (Roma, Blado, 1566). Cm. 31, pp. (4). Trascurabile e marginale alone. Ben conservato. *Provvedimento di Pio V dedicato ad assassini, banditi e facinorosi; segue, in lingua volgare, l'elenco sommario del contenuto delle bolle di Pio V incentrate su questo tema. Raro e interessante. Cfr. Iccu. (58-SC)* € 350

67. (storia - politica ecclesiastica - Pio VII - manoscritti) PACCA BARTOLOMEO. [**Lettera autografa indirizzata a Monsieur l'Eusque d'Hermopolis "Premiere aumonier du Roi de France"**]. Manoscritto cartaceo, cart. sec. XIX (datato 12 Gennaio 1830). Mm. 250 x 205, cc. (2) [prima pagina interamente scritta e invio nella quarta e ultima]. Testo in francese. Conservato entro cartella in carta azzurrina del tempo con nome dell'A. al piatto centrale. Timbretti rossi e traccia di sigillo. Uno strappetto che non determina alcuna mancanza. Documento ben conservato. *Bartolomeo Pacca (1756-1844), prosegretario di Stato nonché principale collaboratore di Pio VII, fu l'ideologo della reazione alla Francia napoleonica. Risposta ad una lettera del prelado francese del 22 Ottobre 1829 incentrata su una richiesta di dispensa matrimoniale. (MS)* € 200

68. (teologia - cinquecentine) PANIGAROLA FRANCESCO. **Prediche quadragesimali ... fatte da lui in Roma l'anno 1588 et recitate in S. Pietro.** In Venetia, appresso Gio. Battista Ciotti, 1598. Cm. 16,5, cc. (8) 208. Bel marchio tipografico al frontespizio. Leg. coeva in piena perg. molle con titoli ms. al dorso. Antiche note ms. al margine. Perg. un po' lisa, piccolo segno di tarlo al margine interno di poche cc. che non interessa il testo, qualche lieve e marginale alone. Esemplare nel complesso ben conservato. *Francesco Panigarola (1548-1594), controversista francescano originario di Milano, fu vescovo di Crispoli ed Asti; fervente antiluterano, fu inviato in Francia per difendere la Lega contro Enrico IV. Cfr. Iccu. (7-N23)* € 300

69. (storia - Risorgimento - figurati) **Panteon dei martiri della libertà italiana. Opera compilata da varii letterati.** Torino, Alessandro Fontana, 1851-52. Due volumi di cm. 26, pp. 574 + 1 c.b.; 576. Due splendide antiporte e decine di ritratti f.t. Bellissima legatura coeva in piena percallina verde con titoli e ricchi fregi

in oro al dorso e piatti inquadriati da duplice filetto. Timbretti sparsi di biblioteca privata. Lievi e sporadiche fioriture, peraltro esemplare ottimamente conservato. *L'opera contiene le biografie di circa novanta patrioti risorgimentali.* Cfr. Iccu. (N42) € 350

70. (viaggi - politica - costumi - Inghilterra) (PECCHIO GIUSEPPE). **Osservazioni semi-serie di un esule sull'Inghilterra. Seconda edizione.** Lugano, presso G. Ruggia, 1833. Cm. 17, pp. vii (1), 363 (1). Legatura coeva in piena tela lavorata marrone con titoli e filetti in oro a dorso e piatti. Tagli spruzzati. Trascurabili fioriture. Ben conservato. *Giuseppe Pecchio (1785-1835), patriota milanese esule in Inghilterra, fu economista e giurista intuitivo; partecipo' al circolo romantico milanese che era solito riunirsi nella sede del giornale Il Conciliatore. Quest'opera curiosa ben rappresenta l'ultimo Pecchio, libero da urgenze scientifiche e vivace osservatore della realtà sociale e culturale inglese. Troviamo contenute osservazioni sui seguenti argomenti: case e strade di Londra, bettole e marinai, tea gardens, partiti politici, liberalesimo, tempo atmosferico, mercati, donne inglesi, feste campestri, libertà religiosa (metodisti, gridatori, saltatori, anabattisti, battisti, quaccheri, ecc. Cfr. Iccu. (10-N135) € 150*

71. (storia - politica - legature) **Per le felicissime nozze delle reali altezze del sereniss. arciduca Giuseppe d'Austria colla sereniss. infanta Isabella di Parma. Lezione detta nella pubblica accademia fiorentina celebrata in Firenze il dì xiii Maggio 1761 dal marchese Sigismondo della Stufa.** In Firenze, appresso Andrea Bonducci, 1761. Cm. 36, pp. XXVIII + 1 c.b. Bella legatura coeva in piena pelle con ricchi fregi a dorso e piatti. Tagli dorati. Esemplare a larghi margini stampato su carta forte. Piccola menda alla parte bassa del dorso, trascurabili macchiette. Ben conservato. *Ben conservato. Pubblicazione celebrativa edita in occasione delle nozze tra la diciottenne Isabella di Borbone-Parma e l'imperatore Giuseppe II. L'autore della lezione, tenuta presso l'Accademia fiorentina, fu il marchese fiorentino Sigismondo della Stufa, personaggio di spicco nella vita pubblica della Firenze settecentesca. Rarissimo, sconosciuto alle principali bibliografie e non censito dalle biblioteche nazionali e internazionali.* (10-N55) € 800

72. (letteratura burlesca - gastronomia) PIANCIATICHI LORENZO. **Cicalate.** S.n.t. [edizione pubblicata a Firenze da Michele Nestenus e Francesco Moucke verso il 1730, cfr. B. Gamba, Serie dei testi di lingua italiana nr. 2040]. Pp. 59 (1). **Unito a:** PIANCIATICHI LORENZO. **Scherzi poetici.** In Firenze, per Michele Nestenus e Francesco Moucke, 1729. Pp. 47 (1). Due opere in un volume di cm. 20. Legatura ottocentesca in mezza pelle con filetti ed impressioni a secco al dorso; titoli in oro su ampio tassello in pelle applicato al piatto anteriore. Antico timbretto al frontespizio. Sporadiche fioriture, peraltro esemplare marginoso e ben conservato. *Lorenzo Pianciaticchi (1635-1676), letterato ed erudito bibliofilo fiorentino, dal 1654 fu accademico della Crusca e quindi canonico del duomo di Firenze. Questa raccolte di cicalate di argomento gastronomico e gli scherzi rimati confermano la fama di spirito bizzarro e di scrittore brillante di cui godette nel Settecento. Entrambe rare edizioni originali.* Cfr. Gamba, 2040-41; Iccu. (N44) € 400

73. (scienze - astronomia - geografia - cinquecentine) PICCOLOMINI ALESSANDRO. **Della grandezza della terra et dell'acqua. Trattato ... nuovamente mandato in luce.** In Venetia, appresso Giordano Ziletti, 1561. Cm. 20,5, cc. (4) 43 (1) [quaderno K corrispondente alle cc. 37-40 ripetuto e quindi presente due volte]. Bel marchio tip. a frontespizio e colophon, alcuni graziosi capilettera, testo in carattere tondo e note marginali in corsivo. Con alcune figure geometriche n.t. Legatura in pergamena coeva ottimamente rimontata nel XX secolo (ex-libris Giorgio Tabarroni). Alcuni forellini (e corrispondenti lesioni nel testo) dovuti a difetti della carta da carta 31 a carta 35. Scritta di mano antica al frontespizio parzialmente occultata. Esemplare nel complesso in buono stato di conservazione. *Alessandro Piccolomini (1508-1579), nativo di Siena, appartenne alla stessa famiglia di papa Pio II. Fu ecclesiastico, letterato, commediografo e poeta. Tradusse Virgilio, Senofonte, Ovidio e soprattutto Aristotele, di cui fu tra i più insigni divulgatori. Questo fortunato trattato dedicato alla proporzione acqua/terra nel nostro pianeta, passa in rassegna quanto scritto sull'argomento da filosofi, matematici e geografi antichi. L'Autore conclude che "l'acqua non solamente non esser come molti vogliono di gran lunga maggiore in quantità che la terra, ma ne forse punto maggiore, ma più tosto ancora minore". Seconda edizione, identica all'originale del 1558 uscita dai medesimi torchi.* Cfr. Iccu; Riccardi, I, 273; Graesse, V, 281. (N114) € 950

74. (storia - Grecia) PIERI MARIO. **Storia del Risorgimento della Grecia dal 1740 al 1824.** Milano, Mazzanti e Legros, 1858. Cm. 22, pp. 640. Testo inquadriato entro cornice xil. Legatura coeva in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso. Nota manoscritta di possesso alla carta di guardia. Lievi fioriture e segni del tempo alla legatura, alone limitato all'angolo interno delle prime carte. Buon esemplare. *Mario Pieri (1776-1852), nativo di Corfù, fu letterato e storico. Questa fortunata opera narra la complessa vicenda storica dell'indipendenza della Grecia. Con un'appendice estratta dalla storia di Blanquiers e dalle Cronache del Levante.*

75. (antichità - servitù - figurati) PIGNORIA LORENZO. **De servis et eorum apud veteres ministeriis commentarius in quo familia tum urbana, tum rustica, ordine prodicitur et illustratur. Editio novissima emendata et figuris aeneis exornata.** Amstelodami, A. Frisii, 1674. Pp. (36) 582 (38). **Unito a:** PHRI-SIUS TITUS P. **De operis servorum liber.** Stessi dati tip, ma 1672. Pp. 181 (9) + 1 c.b. Due opere in un volume di cm. 13. Con bella antiporta incisa in rame, decine di incisioni anche a piena pagina n.t. (talune xilografiche) e 15 tavole incise in rame fuori testo. Legatura coeva in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso e tagli spruzzati. Trascurabili e sporadici aloni. Esemplare ben conservato. *Importante trattato dell'erudito padovano Lorenzo Pignoria (1571-1631 dedicato alla servitù, indagata secondo l'interpretazione classica, medievale e moderna. Ampia attenzione è rivolta ai principali strumenti utilizzati nella vita domestica. Edizione non comune e da preferirsi rispetto alle precedenti per completezza iconografica. Cfr. Piantanida, 4501: "terza edizione citata dal Fetis come la plus estimée"; Graesse, V, 290; Choix, 11257. La seconda opera, in edizione originale, è dedicata al medesimo tema.* (N13) € 800

76. (filosofia - cinquecentine) PLATO. **Omnia opera tralatione Marsilii Ficini, emendatione et ad graecum codicem collatione Simonis Grynaeis, summa diligentia repurgata.** Venetiis, apud Ioannem Mariam Bonellum, 1556. Cm. 29,5, pp. (52) 646. Marchio tip. a frontespizio e colophon, numerosi graziosi capilettera xilografici. Testo in elegante corsivo su doppia colonna. Ottima legatura antica in piena perg. rigida, dorso a 4 nervi con titoli ms. Tagli spruzzati. Sporadiche e trascurabili macchiette e fioriture. Esemplare fresco e ben conservato. *Stimata edizione veneziana che include l'avviso al lettore di Grynaeus, il proemio di Marsilio Ficino, la Vita di Platone dello stesso Ficino e 37 opere platoniche (tra cui i Dialoghi, De Republica, De Legibus, Apologia di Socrate e le Lettere). Marsilio Ficino iniziò a tradurre Platone nel 1462 per volere di Cosimo de' Medici. La sua opera di esegesi platonica è considerata tra le più alte produzioni speculative dell'intero Umanesimo.* Cfr. Iccu. (N123) € 2.200

77. (letteratura - cinquecentine - aldine) PLAUTUS. **Ex Plauti comoediis XX quarum carmina magna ex parte in mensum suum restituta sunt.** Al colophon: Venetiis, in aedibus Aldi et Andreae Asulani soceri, mense iulio, 1522. Cm. 21, cc. (14), 284. Ancora aldina a frontespizio e colophon. Bellissima legatura settecentesca in piena perg. rigida con titoli in oro su tass. in marocchino al dorso. Ottimo esemplare in stato di inusuale freschezza. *Prima edizione aldina delle commedie di Plauto. Nell'epistola introduttiva di Francesco Torresano, curatore dell'opera, viene detto che l'edizione di Plauto si basa su copie del testo con correzioni di Aldo Manuzio stesso e di Erasmo. L'opera comprende un indice dei verbi più usati e uno degli argomenti, la vita dell'Autore e la traslitterazione dei dittonghi greci in lingua latina. Delle ventuno commedie oggi unanimemente riconosciute di Plauto, solo otto erano in circolazione al tempo del Petrarca. Altre dodici rientrarono in circolazione a partire dal 1429, formando il canone rinascimentale seguito anche da Manuzio in questa edizione.* Cfr. Iccu; Adams P-1487; Renouard, p. 94. (N114) € 3.000

78. (geografia - cinquecentine) POMPONIUS MELA. **De situ orbis libri tres. And. Schottus antuerpianus recensuit et spicilegio illustravit. Additae Hermolai Barbari Veneti, et Fredenandi Nonij Pintiani castigationes.** Antuerpiae, ex officina Christophori Plantini, 1582. Pp. 64 (16); 80; 70 (2). **Unito a:** SCHOTTUS ANDREAS. **Geographica et historica Herodoti, quae latine Mela exscripsit.** Stessi dati tip. Pp. 28. Due opere in un volume di cm. 22. Marchi tip. plantiniani ai due frontespizi. Legatura settecentesca in piena perg. rigida con titoli in oro al dorso e tagli spruzzati. Manca la carta geografica. Piccola mancanza al dorso, bruniture dovute alla qualità della carta, trascurabile segno di tarlo al margine bianco delle prime due cc. Buon esemplare. *La più antica opera geografica della letteratura latina si deve a Pomponio Mela, geografo romano attivo nel I secolo d.C. Il curatore dell'edizione, Andreas Schottus (1552-1629), è anche autore della seconda opera, un saggio dedicato alle osservazioni geografiche di Erodoto, tra le principali fonti di Pomponio Mela. Edizione originale. Il nostro esemplare, come segnalato, è mancante della carta geografica, ma presenta l'opera di Schottus, spesso mancante.* Cfr. Iccu (che non segnala nella collazione la seconda opera); Adams, M, 1064. (N53) € 490

79. (storia - politica - Francia) PONTANUS JOANNES ISAAC. **Originum Francicarum libri VI in quibus praeter Germaniae ac Rheni chorographiam, francorum origines ac primae fedes, aliaque ad gentis in Gallias transitum variasque victorias, instituta ac mores pertinentia, ordine deducuntur.** Hardervici (Harderwijk), ex Officina Thomae Henrici, 1616. Cm. 19, pp. (12) 617 (7). Con bella tavola ripieg.

f.t. ed incisa in rame raffigurante un ariete di fabbricazione romana. Bella legatura coeva in piena perg. rigida con unghie e titoli ms. al dorso; bella vignetta xilografica al frontespizio. Lieve e marginale alone alle primissime cc., qualche lieve e sporadica fioritura. Esempio ben conservato. *Johan Isaac Pontanus (1571-1639), storico, filologo e pensatore politico danese, studiò a Basilea e fu discepolo del grande astronomo Brahé. In seguito si trasferì prima in Francia e poi in Olanda, dove verosimilmente recepì il clima politico-culturale che lo portò all'elaborazione di vivaci teorie di diritto internazionale espresse con autorevolezza nelle sue Discussioni storiche; Pontano fu infine storiografo del re di Danimarca. Quest'opera descrive l'origine dello stato francese: istituzioni, usi e costumi, lingua, vicende belliche e relazioni internazionali, confini e territori, pratiche religiose. Rara edizione originale. Non in Brunet; cfr. Kvk. (4-N81)* € 450

80. (storia - politica - legature) POSSEVINO ANTONIO. **Liber decimus sextus De apparatu ad omnium gentium historiam. Expeduntur historici graeci, latini, & alii ...** Venetiis, apud Io. Bapt. Ciottum, 1602. Cm. 16,5, pp. (16) 565 (1) [ultima c. bianca mancante]. Affascinante leg. coeva in piena perg. semi-floscia con titoli ben ms. lungo tutto il dorso. Antico timbretto. Minime mende alla legatura, alone alle prime cc., fioriture sparse (più evidenti nella parte iniziale), peraltro nel complesso esemplare genuino e in buono stato di conservazione. *Antonio Possevino (1533-1611), scrittore e diplomatico originario di Mantova, fu segretario della Compagnia dei gesuiti e tipico esponente della Controriforma cattolica. Interessante saggio sul metodo di studiare la storia e la geografia. L'opera, compilata originariamente in lingua latina, fu tradotta in italiano volgare dallo stesso Possevino. Cfr. Iccu. (10-N27)* € 400

81. (filosofia - scienze - Newton) **Raccolta di opuscoli sopra le opinioni filosofiche di Newton.** In Firenze, nella stamperia di Gio. Paolo Giovannelli all'insegna della Palma, 1744. Cm. 16,5, pp. xxiv 217 (1). Con una tavola ripieg. f.t. Frontespizio in rosso e nero con bella vignetta incisa in rame. Alcuni capilettera xilografici. Legatura coeva in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso e tagli spruzzati. Trascurabile e antico restauro limitato al margine superiore bianco (lontano dal testo) di pag. 1. Esempio ben conservato. *Rara traduzione italiana, verosimilmente curata da Jacopo Lorenzo Tosi ed Antonio Maria Vannucchi, di quest'importante raccolta di opuscoli scientifici stampati per la prima volta in lingua francese a L'Aia nel 1730. I saggi, ben esemplificativi del clima accademico che circondava le scoperte scientifiche di Newton, riguardano principalmente le lettere degli scienziati e filosofi Nicolas Hartsoecker e Jean Leclerc. Cfr. Babson, Cat. suppl., 23; Iccu, relativamente a quest'edizione, non menziona la tavola f.t. (N22)* € 750

82. (scienze - medicina - parassitologia - elmintologia - figurati) REDI FRANCESCO. **Osservazioni intorno agli animali viventi che si trovano negli animali viventi.** In Firenze, per Piero Matini, all'Insegna del Lion d'Oro, 1684. Cm. 24, pp. (8), 253 (1). Bellissima vignetta incisa in rame al frontespizio bicromo. Con 26 belle tavole calcografiche f.t. a piena pagina raffiguranti vermi e parassiti. Manca come sempre il ritratto dell'Autore inciso da Halluech su disegno del Sustermans (Piantanida, 1752: "questo ritratto manca quasi sempre"). Legatura ottocentesca in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso. Carta marmorizzata ai piatti. Abrasione di carta marm. al piatto posteriore. Sporadiche e lievi fioriture. Esempio ben conservato. *Francesco Redi (1626-1697), nativo di Arezzo, fu medico e tra i principali studiosi di scienze naturali d'Europa. Quest'opera fu tra i testi fondanti la moderna parassitologia. L'A. descrive con perizia scientifica 108 tipologie differenti di parassiti scoperti tramite dissezioni di numerose specie animali. Prima edizione. Si segnala l'esistenza di una seconda tiratura priva dell'errata. Così Piantanida: "Rara ediz. originale... Le tav. sono inc. con particolare finezza". Cfr. anche Brunet, IV, 1175; Graesse, VI, 58; Gamba, 823; Razzolini, p. 288. Garrison-Morton, 2448.1; Ceresoli, 446; Castiglioni, p. 475. (N162)* € 1.300

83. (sistema carcerario - cinquecentine - Blado) **Reformatione, et tassa delli pagamenti da farsi alli guardiani delle carceri, et esecutori.** (Roma, Blado, 1566). Cm. 31, pp. (4). Stemma pontificio e capolettera xil. Lieve a marginali alone, peraltro ben conservato. *Interessantissima bolla in lingua volgare dedicata al sistema carcerario di Roma, relativamente ai seguenti aspetti: gestione finanziaria, ipotesi di estorsioni, uso delle armi, diverse tipologie di carcerati, ecc. Non comune. Cfr. Iccu; Catalogo delle edizioni romane di Antonio Blado, I, n. 422. (61-SC)* € 400

84. (letteratura - classici greci - bodoniana) ROSSI LUIGI (A CURA DI). **Saggio d'idillj greci in rime italiane.** Parma, co' tipi bodoniani, 1796. Cm. 15, pp. (8) 123 (5). Leg. coeva in cart. rigido ricoperto da carta decorata un po' lisa; titoli ms. su tass. di carta. Esempio peraltro fresco e marginoso. *Contiene idilli di Teocrito, Mosco e Bione. Edizione originale, di gran fascino tipografico e stimata filologicamente. Cfr. Brooks, 635; Iccu. (10-S108)* € 250

85. (cinquecentine - astrologia) RUBERTI (DE) BATTISTA. **Osservazioni di astrologia et altre appartenenze, circa della medicina, et mutazione de tempi.** Firenze, figlioli di Lorenzo Torrentino et Carlo Pettinari, 1567. Cm. 22,5 pp. 108 + 1 carta di colophon [errori editoriali nella numerazione delle pagine e in due casi nella numerazione dei quaderni L2 e non M2 e F3 e non B3]. Bel frontispizio figurato con graziosa veduta di Firenze; magnifica iniziale istoriata a p. 73, alcune tabelle astrologiche n.t. Legatura coeva in piena perg. molle con titoli ms. lungo il dorso. Antico timbretto nella seconda carta ed ex libris anticamente ms. ai margini del frontespizio. Sguardie rinnovate, marginali restauri limitati alle prime due cc., alone all'angolo basso (testo non interessato), sporadiche fioriture e macchietta circolare a 5 cc. centrali. Esemplare nel complesso più che discreto. *Battista De Ruberti, astrologo fiorentino, fu attivo nella seconda metà del XVI secolo. Così Cantamessa (6933) a proposito di quest'opera: "La prima parte dell'opera ha ad oggetto le istruzioni per la determinazione della posizione del Sole e della Luna e, in termini generici, tratta del significato dei pianeti e dei Segni. Nella seconda parte l'Autore tratta dei rapporti tra i pianeti e le malattie (cosiddetta iatromatematica). La terza parte è dedicata all'astrologia meteorologica e rammento anche qui, come ho fatto per altre opere, che fino al XVIII secolo avanzato la meteorologia era area all'interno della quale gli astrologi operavano pressoché in esclusiva. A ciò aggiungo che questa parte dell'astrologia non era tra quelle generalmente condannate dalla Chiesa o dagli scettici, perché considerata «naturale» e comunque non incidente sul libero arbitrio. Rara edizione originale, non censita in Adams e Caillet. Cfr. Iccu; Graesse VI, 184.* (V) € 1.900
86. (letteratura - prime edizioni - autografi) SABA UMBERTO. **Il canzoniere. 1900-1921.** Trieste, La Libreria Antica e Moderna, 1921. Cm. 18, pp. 222 (10). Sulla carta preliminare bianca si trova applicato il foglietto di errata-corrige contenente cinque correzioni e una variante. Con **firma di possesso di Umberto Saba (Trieste 23/02/1928)** alla carta preliminare bianca. Asportazione di un lembo di carta bianca nella carta preliminare sopra la firma dell'A. verosimilmente effettuata per cassare il nome del destinatario della dedica. Segue in fondo alla pagina una diversa firma di possesso. Brossura originale. Timbretto di catalogazione privata nella parte bassa della quarta di copertina. Trascurabili segni del tempo (senza mende) alla brossura, peraltro esemplare ben conservato. *Questa celebre raccolta poetica è divisa in dieci sezioni: Poesie dell'adolescenza, 1900-1903; Voci dai luoghi e dalle cose, 1904-1905; Poesie fiorentine, 1905-1907; Versi militari, 1907-1908; Casa e campagna, 1909-1910; Trieste e una donna, 1910-1912; La serena disperazione 1912-1914; Poesie scritte durante la guerra (s.d.); Cose leggere e vaganti, 1920; L'amorosa spina, 1921. Rarissima prima edizione tirata in 500 esemplari non numerati (indicazione sul verso della pagina di titolo). Cfr. Gambetti-Vezzosi, 407.* (N145) € 2.600
87. (letteratura) SANNAZARUS IACOBUS. **Opera omnia latine scripta ... Quibus adiecimus ipsius authoris vitam a Paolo Iovio descriptam. Accesserunt etiam de eodem Sannazario illustrium virorum carmina.** Venetiis, apud Haeredes Io. Baptistae Bertoni, 1621. Cm. 15, pp. (24) 196 (4). Marchio tipografico al frontespizio (ripetuto al colophon) ed alcuni capilettera xilografici; testo inquadrate da duplice filetto. Leg. coeva in piena perg. semi-rigida con titoli ms. al dorso. Sguardie rifatte, rari e lievi aloni, macchiette alle pp. 54 e 193 che non ostacolano la leggibilità. Esemplare ben conservato. *Jacopo Sanazzaro (1456 ca.-1530), celebre poeta napoletano, fu membro della Sodalitas del Pontano, che gl'impose il nome di Acius Syncerus; nel 1481 entrò a far parte della corte aragonese. Quest'edizione, arricchita dalla vita dell'A. composta da Paolo Giovio, contiene le seguenti opere: De partu Virginis libri tres, Piscatoria Eglogae quinque, Elegiarum libri tres, Epigramaton libri tres. Cfr. Iccu. (5-N14)* € 180
88. (storia - araldica - genealogia - Italia) SANSOVINO FRANCESCO. **Della origine et de' fatti delle famiglie illustri d'Italia.** In Vinegia, presso Altobello Salicato, 1609. Cm. 20, cc. (6) 405 (1). Legatura coeva in piena pergamena rigida con titoli ms. al dorso e ampie unghie. Sporadiche macchiette, trascurabile alone al margine inferiore/interno di poche cc. e lievi fioriture sparse. Esemplare nel complesso genuino e ben conservato. *Francesco Sansovino (1521-1583), letterato e poligrafo al centro della vita culturale del Cinquecento italiano, fu autore, curatore o traduttore di ben 93 opere in meno di trent'anni di produzione letteraria. Questa importante e fortunata opera tratta la genealogia e la storia delle più illustri famiglie nobili del Cinquecento italiano. Riedizione Salicato dell'originale del 1582, con la medesima dedicatoria all'imperatore Rodolfo II. Cfr. Iccu; Graesse VI, 267; Michel-Michel VII, 81.* (N33) € 800
89. (storia - politica) SARPI PAOLO. **Historiae concilii tridentini libri octo.** Gorinchemi, sumptibus Pauli Vink, 1658. Cm. 20,5, pp. (36) 766 (22). Con bellissima antiporta incisa in rame raffigurante la seduta conciliare nella chiesa di Santa Maria Maggiore a Trento. Leg. coeva in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso. Trascurabili tracce d'uso alla legatura, peraltro esemplare fresco e ben conservato. *Traduzione latina,*

destinata alla circolazione europea, della celebre storia del Concilio di Trento di Paolo Sarpi (1552-1623) edita per la prima volta nel 1619 a Londra da John Bill su iniziativa di Marco Antonio de Dominis. Stampata a maggio quest'opera fu messa all'indice il 22 novembre anche a causa della provocatoria dedica e della prefazione del de Dominis stesso. Il dibattito dottrinale che scatenò ed il considerevole valore intrinseco porta quest'opera ad essere considerata uno dei capolavori del Seicento. Edizione non comune. Cfr. Kvk. (V) € 600

90. (bibliografia - incunabili - figurati) SCHOEPFLIN JOHANN DANIEL. **Vindiciae typographicae.** Argentorati, apud Joh. Gothofredum Bauer. A Paris, chez Barrois le jeune, 1760. Cm. 25,5, pp. (8) 120; 42 [Autonomo occhietto: "**Documenta typographicarum originum ex Argentinensibus tabulariis et bibliothecis. Nunc primum edita**". Con 7 bellissime tavole ripieg. f.t. raffiguranti facsimili di antichi codici quattrocenteschi. Leg. ottocentesca in piena perg. rigida muta, insolitamente di colore marrone scuro. Tracce di polvere al frontespizio. Sporadiche e marginali tracce d'umidità. Nel complesso buon esemplare in barbe. *Johann Daniel Schoepflin (1694-1771), storico austriaco, insegnò a Strasburgo dedicando buona parte delle sue attenzioni scientifiche al tardo Medioevo. Quest'interessantissimo saggio bibliografico è dedicato alle prime imprese tipografiche di area tedesca, con particolare attenzione rivolta a Strasburgo (lat. Argentoratum). Capitoli specifici sono dedicati a Gutenberg, Schoeffer, tipografie di Magonza, tipografie fiamminghe, stampatori alsaziani. Numerosissimi i riferimenti ad edizioni a stampa impresse tra il 1450 ed il 1470. Edizione originale. Cfr. Brunet, VI, 31180. (N83) € 450*

91. (musica - manoscritti autografi) SCHUBERT FRANZ. [Lettera autografa indirizzata a "**mio caro Emiliani**"]. Manoscritto cartaceo (carta francese della ditta Jeanbin di Parigi - Place Vendome 2), cart. sec. XIX (1830 ca.). La lettera è contrassegnata in due punti Parigi 28 Settembre e Parigi 7 Novembre, senza specifica dell'anno; si deduce con certezza che sia anteriore al 1832 in quanto Schubert menziona Madame Paravicini che nel 1830 era a Parigi per vendere i suoi effetti tra cui il suo violino Stradivari a causa di gravi difficoltà economiche. Fino a poco tempo prima visse nell'agio sotto la protezione dell'Imperatrice Giuseppina e fu insegnante del figlio Eugenio Beauharnais, ma nei suoi ultimi anni di vita fu completamente trascurata e decise di tornare a Milano e riprendere la sua attività. Madame Paravicini morì nel 1832. La lettera di Schubert è quindi antecedente. Mm. 245 x 190, cc. (1), scritta su entrambe le facciate e firmata Schubert. Ben conservato. *Franz (François) Schubert (1808-1878), violinista e compositore tedesco, figlio di Franz Anton Schubert (1768-1827), fu allievo di Antonio Rolla a Dresda e studiò a Parigi con Charles Philippe Lafont. In Francia divenne noto come François Schubert. Compose pezzi da concerto e musica da camera, ma raggiunse l'apice della sua fama per la bagatella L'Abeille (L'Ape), moto perpetuo per violino e pianoforte. Il testo, emblematico della fase giovanile del compositore tedesco, è in lingua italiana, contraddistinto comprensibilmente da alcuni errori grammaticali. "Mio caro Emiliani, vi domando tante scuse che, dopo aver ricevuto due lettere non rispondo che adesso ma sono per le lettere un vero baron fottuto [nel dizionario romanesco il "baron fottuto" è colui che riesce a prevalere sugli altri danneggiandoli con la più sfacciata delle arguzie, per guadagnare tutto il vantaggio possibile]; mi dispiace molto di sentire che dache' sono partito di Londra non state bene, io spero che questa lettera vi troverà in miglior salute; quanto a me sto bene e mi dispiace di non avervi qui a Parigi, vi do' mia parola che non dimenticherò mai il soggiorno agradevole di Londra e come eravamo insieme, quando penso al nostro alloggio e caccatoio, e non posso fare a meno di ridere per me stesso, non ho nessuno della mia conoscenza adesso a Parigi e per questo non sono troppo contento". A questo punto Schubert smise di scrivere e non spedì la lettera, ma la riprese il 7 Novembre: "Per darvi un'idea, ho preso di nuovo la lettera che ho già cominciato da tre mesi e che non finisco che adesso; mi faccio da vero dei rimproveri a me stesso per la mia poltroneria ma non cangio; io pensava da me stesso: adesso il povero Emiliani crederà di aversi ingannato tutto a fatto il quel diavolo di Schubert, che se ne è fuggito da Parigi senza rispondere e senza pagare quello che ci devo; ma nò caro amico, vi voglio parlare serio adesso, ho avuto una prolungazione del mio congeto [concerto] ancor fino a Natale e questo mi arrangia molto perchè voglio dare concerto qui prima di partire e per questo, caro mio, mi fareste un gran piacere se voreste aspettare fino a questo tempo col vostro denaro se non v'incomodo, io aspetto per questo una risposta di voi: se l'avete bisogno, scriverò subito a casa per domandare del denaro; io ho composto molto, ho fatto vari pezzi che mi [vi] manderò e per questo ho trascurato l'istromentazione del vostro pezzo; è finito sino all'ultima variazione e lo farò sicuro ancora prima di partire di Parigi. Ernst sta sempre ancora nella svizzera e figuratevi che in tre lettere che m'ha scritto non gli ho nemmeno risposto. Per via d'un violino il Re m'ha accordato la somma di 100 Luigi per comprare un buon violino, non credo che prenderò il violino che avete visto da me, ma probabilmente il Stradivarius della Paravicini che sta qui adesso e che vuol vendere il violino perché ha bisogno dei quattrini, è un buonissimo violino. Io ho goduto passabilmente in questo tempo, ho chiamato una Tirolienne che è stata molto tempo a Londra, poi una Espagnola che era innamorata di mè, poi m'ha imprestato del denaro che non m'ha dato di dietro e non l'ho più visto; io aveva in questi*

giorni una paura da cane di avere una verola nella gola ma ora niente e sono contentissimo di questo; at dio [addio] caro amico, scusatemi e pensate che non finirò mai di essere il vostro sincero amico Schubert. [Post scriptum:] Scrivete presto, che vi sento qualche cosa e che vedo che non siete in collera con me. (MS) € 1.000

92. (enologia - veterinaria - figurati) SIDERI AUGUSTO. **Della Maniera di fare il vino. Pubblicata in francese nell'Enciclopedia di agricoltura pratica. Traduzione di Augusto Sideri con aggiunte.** In Napoli, dalla Stamperia dell'Industriale, 1836. Pp. 306. Con 54 figure incise in rame su due grandi tavole ripiegate f.t. **Unito a:** FERRARO GIOVANNI BATTISTA. **Trattato utile, e necessario ad ogni agricoltore per guarire cavalli, bovi, vacche, cani, asini, muli, ed uccelli di gabbia, col modo di castrar porci, e il rimedio di guarire le bestie bovine dal cancro volante.** Venezia, a spese Remondini, 1787. Pp. 72. Due opere in un volume di cm. 16. Legatura coeva in mezza pelle con titoli e fregi in oro al dorso. Alone chiaro e non deturpante alle prime cc., fioriture sparse e sporadiche macchiette. Buon esemplare. **Prima opera:** *La parte generale dell'opera presenta la traduzione dell'originale francese, l'aggiunta finale si deve ad Augusto Sideri e tratta dei vitigni e delle varie maniere di fare il vino in Italia. Sono descritti i seguenti vini: moscato di Trani, Bitonto e Siracusa; marsala; vin santo, moscadello, Montepulciano e aleatico toscano; vino grigio, charetto e nebiolo piemontese, ecc. Collana "Scelta progressiva di libri industriali per le cure di Giuseppantonio Ricci a lui affidate dalla Banca del tavoliere di Puglia". Cfr. Iccu. **Seconda opera:** Giovanni Battista Ferrari 1584-1655), botanico di origini senesi, scrisse un'importante opera dedicata alla coltivazione dei fiori e numerose orazioni. Questo interessante manuale è invece rivolto agli agricoltori, qui istruiti sui principali rimedi per guarire le patologie degli animali da fattoria. Cfr. Iccu. (N14) € 390*

93. (storia - diritto - figurati) SIGONIUS CAROLUS. **Opera omnia aedita, et inedita cum notis variorum illustrium virorum, et ejusdem vita a C.V. Ant. Muratorio... Philippus Argelatus Bononiensis nunc primum collegit, suasque Animadversiones in aliquot ipsius Sigonii opuscula adjecit, nec non indicibus locupletissimus esornavit.** Mediolani, in Aedibus Palatinis, 1732-37. Sei volumi di cm. 42, pp. xxii, col. 758, (44); (28), col. 1120, (130); (18), col. 1272, (26); (8), cl, (10), col. 450, (6), 210, col. xvi, col. 344; (24), col. 214, xcvi, (20), col. 864, (24); (14), (2), col. 1240, (28). Edizione stampata su carta forte, illustrata da un ritratto a piena pagina inciso da Zucchi, 2 carte geografiche ripiegate (Palestina e Attica), 11 bellissime testate con vignette e ritratti, numerose tabelle ripieg. f.t., nonché graziosi finalini e grandi capilettera incisi da Ferroni, Pini e Zucchi. Magnifici frontespizi bicromi impreziositi da eleganti vignette finemente incise in rame. Legatura coeva in mezza pergamena con titoli ms. al dorso. Naturali e trascurabili segni del tempo alle legature, sporadiche macchiette. Esemplare in barbe e ben conservato. *Opera omnia del grande storico ed erudito modenese Carlo Sigonio (1520-1584), ritenuto il precursore di Muratori e tra i padri della storiografia in Italia. Alla Vita di Sigonio curata dallo stesso Muratori, seguono le seguenti opere: Fasti consulares ac triumphii; Historiarum de Occidentali Imperio; Historiarum de regno Italiae; Historiarum Bononiensium, Scholia quibus Titi Livii Historiae; De republica Hebraeorum; Sacrae historiae; De republica Atheniensium; De antiquo jure civium romanorum; De antiquo jure Italiae; De antiquo jure provinciarum; De judiciis; Emendationum adversus Franciscum Robortellum e altri scritti minori raccolti nel sesto e ultimo tomo. Cfr. Iccu; Brunet V, 379; Graesse, VI, 403. (N65) € 3.500*

94. (religione - politica) SPEDALIERI NICOLA. **Analisi dell'esame critico del signor Nicola Freret sulle prove del Cristianesimo ... Seconda edizione corretta, ed accresciuta dall'autore.** In Assisi, per Ottavio Sgariglia, 1791. Due volumi di cm. 28, pp. xxiv, 331 (1); 278 (2). Bel ritratto dell'A. inciso in rame all'antiporta (disegno di Giuseppe Errante, incisione di Pietro Bombelli). Leg. del tempo in cartoncino leggero ricoperto da carta decorata; titoli ms. su tasselli di carta. Lievi tracce d'uso e piccole mende alla leg., sporadiche e naturali fioriture, peraltro esemplare ben conservato, in barbe e ad ampi margini. *Seconda edizione (dopo la prima del 1778) di questo interessante studio del filosofo e pensatore politico siciliano Nicola Spedalieri (1740-95), zelante difensore del Cristianesimo e propugnatore della sovranità popolare; avversò in vari scritti polemici ed apologetici le tesi degli enciclopedisti, difendendo la veridicità e l'autenticità della Scrittura. Edizione poco comune. Cfr. Iccu. (N93) € 350*

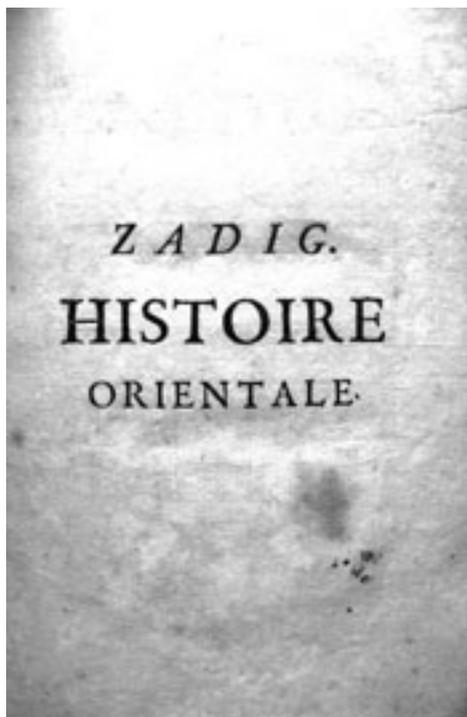
95. (classici - politica - cinquecentine) TACITUS C. CORNELIUS. **Opera quae exstant. Ad exemplar quod I. Lipsius quintum recensuit.** Parisiis, apud Ambrosium Drovart, 1599. Pp. (16) 790 (26). **Unito a:** LIPSIUS IUSTUS. **Ad annales Cor. Taciti liber commentarius...** Stessi dati tip. Pp. 568 (48). **Unito a:** MERCERIUS IOSIAS. **Ad novam Taciti editionem aliquot notae.** Parisiis, apud Ambrosium Drovart, 1590. Cc. 24. Tre parti in un volume di cm. 17,5. Marchi tipografici, testatine e capilettera in xilografia. Legatura coeva in piena perg. molle con titoli ms. su tass al dorso. Una cerniera internamente disunita,



82. Redi



107. Vecellio



109. Voltaire



111. Zanini

qualche carta lievemente brunita. Esemplare ben conservato. *Importante edizione dell'opera di Tacito curata da Giusto Lipsio (1546-1606), celebre poligrafo belga. Oltre all'edizione del testo, riscontriamo un imponente commento, denso di significato filologico e per certi versi vera e propria opera politica. In appendice l'opera di Josias Mercier (15??-1626), calvinista di grande influenza nel panorama culturale francese del tempo e brillante interprete di classici latini, greci, nonché esegeta di testi ebraici ed autore di testi giuridici (fra cui uno dedicato all'usura). Raro. Cfr. Kvk; non in Brunet. (2-N12)* € 550

96. (letteratura - politica - cinquecentine) TASSO BERNARDO. **Lettere ... Utili non solamente alle persona private, ma anco a secretari de prencipi, per le materie che vi si trattano, et per la maniera di scrivere.** In Venetia, appresso Fabio et Agostino Zoppini, 1582. Cm 15, cc. (8) 284. Marchio tip. al front. Leg. coeva in piena perg. molle con titoli ms. Antiche firme di possesso. Legatura allentata, segni di tarlo, perlopiù marginali, limitati alle prime ed ultime cc. (interessamento di qualche lettera in fine), qualche piccola macchietta sparsa, alone all'angolo alto nella seconda parte del volume. Esemplare nel complesso genuino e in discreto stato di conservazione. *Bernardo Tasso (1493-1569), veneziano di nascita ma di origini bergamasche, fu poeta, spesso al servizio di corti di signori o prelati. Questo celebre epistolario raccoglie centinaia di lettere rivolte ai principali protagonisti della vita politica, ecclesiastica e culturale della prima metà del Cinquecento.* Cfr. Iccu. (10-N125) € 280

97. (letteratura - cinquecentine) TASSO TORQUATO. **Il Goffredo overo Gierusalemme liberata, poema heroico.** In Vinegia, presso Altobello Salicato, 1590. Pp. (24) 576 (24). Unito a: CAMILLI CAMILLO. **I cinque canti di Camillo Camilli aggiunti al Goffredo del Sig. Torquato Tasso.** Stessi dati tip. Pp. 143 (1). Due parti in un volume di cm. 14. Bei marchi tip. ai due frontespizi, testatine, finalini e graziosi capilettera xil. Legatura settecentesca in piena perg. rigida con titolo ms. al dorso. Prima cerniera internamente allentata, trascurabili e marginali forellini di tarlo lontani dal testo, lievi aloni sparsi e sporadiche arrossature. Esemplare vissuto, ma nel complesso in buono stato di conservazione. *Edizione cinquecentesca tascabile del capolavoro tassiano con l'aggiunta dei Cinque canti di Camilli che furono editi per la prima volta nel 1583 a completamento dell'opera lasciata senza risoluzione negli episodi Erminia-Tancredi e Armida-Rinaldo.* Cfr. Iccu. (N23) € 450

98. (letteratura greca - cinquecentine) TAZIO ACHILLE. **Dell'amore di Clitofonte, e Leucippe. Tradotto di lingua greca in toscana dal sig. Francesco Angelo Coccio ...** In Fiorenza, per Filippo Giunti, 1598 [1597 al colophon]. Cm 15, pp. (8) 238 (24). Marchio tip. a frontespizio e colophon. Leg. settecentesca in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso e tagli spruzzati. Sporadiche fioriture e qualche piccolo e trascurabile alone, margine alto un po' corto in alcune carte. Esemplare ben conservato. *Achilles Tatius, scrittore greco nativo di Alessandria fu attivo a cavallo tra II e IV sec. d.C. Verosimilmente Così Gamba (1179): "Dopo alcune dozzinali ristampe fatte nel secolo XVI venne questa, pregevole ...".* Cfr. Iccu. (10-N14) € 480

99. (filosofia - fisica - cinquecentine - legature) THOMAS DE AQUINO (SANCTUS). **In octo Physicorum Aristotelis libros commentaria.** Venetiis, apud Hieronymum Scotum, 1552. Cc. (8) 130; 27. Unito a: IOANNES DE IANDUNO. **Super octo libros Aristotelis de Physico auditu subtilissimae quaestiones.** Stessi dati tipografici. Cc 155 + 1 c.b. Due opere in volume di cm. 32. Con 66 grafici n.t., bellissimi archi tip. a frontespizi e colophon, graziosi capilettera xil. Bellissima legatura coeva in piena perg. molle con titoli ms. lungo tutto il dorso. Macchiette sparse, alone al margine esterno (più evidente all'inizio del volume con frastagliatura del margine esterno che non comporta alcuna lesione nel testo), qualche trascurabile segno di tarlo lontano dal testo. Nel complesso esemplare genuino e più che discreto. **I. Tommaso d' Aquino (1225-1274) fu il principale teologo e filosofo della scolastica tardo-medievale. In quest'opera fondamentale il santo di Roccasecca commenta la Fisica di Aristotele risalente al IV secolo a.C. La parte finale del volume raccoglie la Summa physicorum di Robert Grosseteste (1175-1253). II. Jean de Jandun (1285 ca.-1328), filosofo averroista belga morto a Todi, fu amico e collega all'Università di Parigi, di Marsilio da Padova, insieme al quale si rifugiò nel 1326 presso la corte di Ludovico il Bavaro dopo aver collaborato alla stesura del celebre Defensor pacis. Entrambi furono scomunicati nel 1327 da papa Giovanni XXII. Questo commentario alla Fisica aristotelica circolò diffusamente in tutta Europa. In fine ritroviamo le Quaestiones di Elia Delmedigo (1450 ca-1490), medico ebreo e professore a Padova.** Cfr. Iccu. (N123) € 1.000

100. (filosofia - scienze - cinquecentine) TOLETUS FRANCISCUS. **Commentaria una cum quaestionibus in octo libros Aristotelis de physica auscultatione, nunc primum in lucem edita.** Venetiis, apud Iuntas, 1573. Cm 22, cc. (6) 249 (1). Giglio giuntino al front. e numerosi capilettera xil. Leg. coeva in piena

perg. molle con titoli ms. lungo il dorso. Antiche note di possesso ms. al frontespizio. Lievi tracce d'uso e mancanza di perg. alla parte alta del dorso, piccole macchiette sparse, qualche lieve e marginale alone, trascurabili forellini di tarlo limitati al margine bianco. Esemplare nel complesso genuino e ben conservato. *Francisco de Toledo (1532-1596), gesuita e cardinale spagnolo, fu professore di filosofia scolastica a Roma nonché abile diplomatico. Importante commentario alla Fisica di Aristotele, opera suddivisa in otto libri che tratta i seguenti temi: natura, concetto di corpo e movimento, spazio e tempo, forme del movimento. Verosimilmente prima edizione. Cfr. Iccu. (10-N18)* € 650

101.(filosofia - Aristotele - cinquecentine) TOLETUS FRANCISCUS. **Commentaria una cum quaestionibus in universam Aristotelis logicam.** Venetiis, apud Iuntas, 1576. Cm. 22, cc. (4) 246. Marchio tip. giuntino al frontespizio e graziosi capilettera xil. Frammenti di codice tardo medioevale (con iniziali colorate) usate per fasciare l'interno del dorso e ben visibili all'interno della cerniera anteriore. Leg. strettamente coeva in piena perg. molle un po' ratrappita, ma senza mende. Antiche note ms. di possesso. Prima cerniera internamente un po' disunita, qualche macchietta sparsa e piccoli aloni marginali, peraltro esemplare genuino e ben conservato. *Francisco Toledo (1532-1596), teologo gesuita originario di Cordoba, fu cardinale e personaggio di rilievo nel panorama della politica ecclesiastica romana della seconda metà del XVI secolo. Come scrittore Toledo si dedicò anima e corpo all'esegesi dell'opera aristotelica e questo importante commentario alla Logica è ben esemplificativo di questa inclinazione. Cfr. Iccu. (10-N18)* € 500

102.(geografia - atlanti - figurati) TOLOMEO CLAUDIO - MAGINI GIOVANNI ANTONIO. **Geografia cioè descrizione universale della terra... Nel primo de' quali si contengono gli otto libri della Geografia di Cl. Tolomeo ... Nel secondo vi sono poste XXVII tavole antiche di Tolomeo e XXXVII altre moderne ... illustrate da ricchissimi commentarii di detto sig. Magini.** In Padova, appresso Paolo e Francesco Galignani, 1620-21. Due parti (con autonomi frontespizi) in un volume di cm. 30; cc. (2), 62, 21 (14) 1 c. bianca; 210 [su 212!], (30). Carta di dedica presente, ma fascicolata dopo la c. 6; mancano, verosimilmente *ab origine* poiché non risultano strappi di sorta, le cc. 75-76 [fornite in fotocopia]. Con 63 [su 64!] carte geografiche (tolemaiche per la prima parte e moderne del Magini per la seconda parte: 32 cartine dedicate all'Europa, 20 all'Asia, 6 all'Africa, 1 all'America e 4 mappamondi) magistralmente incise in rame da Girolamo Porro e una bella carta f.t. del mondo a piena pag. di Mercatore quasi sempre mancante. Numerose inc. xil. n.t. Legatura coeva in piena pergamena rigida; dorso a 5 nervi con titoli manoscritti. Timbretto di biblioteca parrocchiale parzialmente dismessa al frontespizio. Alcune carte brunite, piccole macchiette e sporadiche fioriture, antica striscia di rinforzo (senza alcuna mancanza di testo) a c. 155. Esemplare nel complesso ben conservato. *Fondamentale edizione dell'opera geografica di Tolomeo curata da Giovanni Antonio Magini (1555-1617), celebre astronomo, cartografo e matematico padovano. Quest'opera, corredata di copiosi indici e importanti commentari, costituisce una sorta di compendio ideale delle conoscenze geografiche e topografiche raggiunte fino alla fine del XVI secolo. Cfr. Iccu; Sabin, 66506. (V)* € 2.800

103.(paleografia) TROMBELLI GIOVANNI GRISOSTOMO. **Arte di conoscere l'età de' codici latini, e italiani... Seconda edizione accresciuta d'una lettera del sig. Girolamo Tartarotti Serbati, con alcune riflessioni sopra di essa.** In Bologna, nella Stamperia di S. Tommaso d'Aquino, 1778. Cm. 24,5, pp. viii, 127 (1). Bella vignetta al frontespizio; alcuni capilettera e finalini xilografici; due grandi tavole ripieg. f.t. che riproducono del "Codice di Lattanzio del secolo 6°, o 7° della Libreria di S. Salvatore" e un "Istromento del secolo XI, che ritrovasi nella Cassetta 136 n° 1 dell'Archivio di S. Salvatore". Legatura ottocentesca in mezza pelle con titoli in oro al dorso e carta marm. ai piatti. Trascurabili segni del tempo. Esemplare ben conservato. *Giovanni Grisostomo Trombelli (1697-1784), teologo originario di Sant'Agata Bolognese, fu insigne filologo e paleografo. Quest'importante saggio si colloca tra i primi esempi italiani di scienza paleografica sulla scia delle esperienze francesi di Mabillon e Montfau. L'attenzione dell'A. è principalmente rivolta ai codici italiani e alle fonti documentali con valenza localistica. I primi capitoli sono dedicati ai materiali (marmo, piombo, legno, lino, avorio, cera, papiro, pergamena, ecc.) e i rimanenti alle tecniche paleografiche di datazione. Cfr. Iccu. (N42)* € 250

104.(classici - cinquecentine) VALERIUS MAXIMUS. **Factorum, et dictorum memorabilium libri novem.** Venetiis, apud Haeredes Ioannis Mariae Bonelli, 1575. Cm. 29, cc. (10) 231 [manca la c. bianca in fine]. Bellissimo marchio tip. al frontespizio ed alcuni bei capilettera figurati. Graziosa leg. settecentesca in piena pelle; dorso a 5 nervi con titoli su tass. rosso e ricchi fregi in oro agli scomparti; tagli spruzzati. Antiche firme di possesso al frontespizio, qualche naturale macchietta sparsa ed alcuni leggeri e marginali aloni. Esemplare ben conservato. *Pregevole edizione di questa celebre opera di retorica dell'età romana. Non comune. Cfr. Graesse, VII, 244; non in Adams. (7-N103)* € 550

105. (letteratura - filologia - manoscritti - Piemonte) VALLAURI TOMMASO. **De literis latinis oratio.** Manoscritto cartaceo (probabilmente autografo), cart. sec. XIX, datato 1835. Mm. 300 x 210, cc. (16) + 3 cc.b. Fascicolo ottimamente conservato. *Tommaso Vallauri (1805-1897), filologo e politico piemontese, insegnò eloquenza latina e italiana nell'Università di Torino. "Gran parte della produzione di Vallauri consiste in opere redatte in latino per la scuola. Nascono così un manuale di storia letteraria (Historia critica litterarum Latinarum, 1849), vocabolari e lessici, due manualetti di storia antica, una collana di autori latini curata per l'Università. Fuori collana sono i lavori dedicati ai comici latini: Terenzio è stampato nel 1850; quattro commedie di Plauto sono commentate tra il 1849 e il 1855, senza che si mettano in discussione il nome o la tradizione manoscritta del poeta, oggetto privilegiato della ricerca filologica tedesca. Dopo il 1858 (inizi della carriera politica) gli sforzi scolastici diminuiscono, ma Vallauri non cambia consuetudini e orientamenti di fondo, come mostrano le prolusioni e gli interventi che scandiscono l'intera sua attività. Raccolti in volumi (Scriptiones criticae, 1876; Opuscula varia, 1876; Acroases, 1886), tali scritti testimoniano fedeltà alla tradizione umanistica e ostilità dichiarata al metodo filologico tedesco. La polemica più nota è quella con F. Ritschl (professore di filologia classica a Bonn e a Lipsia) a proposito del nome di Plauto: Vallauri difende, con deboli argomenti ma con forte passione nazionale, i tria nomina del civis M. Accius Plautus contro il Maccius restituito dal filologo tedesco e invalso in sede critica (Animadversiones in disertationem F. Ritschelii de Plauti nominibus, 1867). Dopo Ritschl tocca a Th. Mommsen, reo d'aver negato, nella sua Römische Geschichte, che le poesia abbia avuto fortuna nell'Italia antica (De Italarum doctrina a calumniis Th. Mommsenii vindicata, 1872). Dotti tedeschi all'esterno, italiani intedescati e liberali all'interno: questi i bersagli di Vallauri, che trova frequente ospitalità sulle colonne di «Civiltà Cattolica», in polemica con quanti sostengono la libertà e la laicità del sistema scolastico pubblico. La pratica della scrittura latina non impedisce a Vallauri di segnalarsi anche come scrittore in lingua moderna ancor oggi apprezzato per le sue storie della poesia, delle istituzioni letterarie e universitarie regionali (Storia della poesia in Piemonte, 1841, Bologna, Forni, 1975); Delle società letterarie del Piemonte libri due, 1844; Storia delle Università degli studi in Piemonte, 1845-46, Bologna, Forni, 1970), in cui si coniugano ricerca antiquaria, culto delle memorie patrie e buone capacità narrative: doti, quest'ultime, confermate da una raccolta di Novelle (1873) che documentano lo spirito arguto e le convinzioni reazionarie dell'autore" [fonte: torinoscienza.it].* (MS) € 300

106. (filosofia - noia) VASSALLO SALVATORE. **Saggio dell'arte di non annoiarsi colla giunta di alcune lettere filosofiche.** Napoli, presso i Fratelli Raimondi, 1788. Cm. 18,5, pp. xi (1), 147 (5). Legatura coeva in piena perg. rigida con titoli in oro su tass. al dorso; tagli spruzzati. Trascurabile mancanza al margine inferiore bianco della prima carta di prefazione, lievi e naturali fioriture, peraltro esemplare ben conservato. *Interessante e curioso saggio dedicato alla noia e agli strumenti comportamentali idonei a combatterla: formazione dello spirito, intelligenza e noia, precauzioni, luoghi che favoriscono la noia, ricerca dei piaceri, caratteri noiosi, letture, differenza tra uomini e donne. Prima edizione. Cfr. Iccu. (N124)* € 300

107. (costumi - moda - arte - figurati) VECELLIO CESARE. **Habiti antichi ovvero raccolta di figure delineate dal Gran Titiano, e da Cesare Vecellio suo fratello, diligentemente intagliate, conforme alle nazioni del mondo.** In Venetia, per Combi & LaNou, 1664 (In Venetia, appresso Gio. Giacomo Hertz, 1664 - al colophon: in Venetia, appresso Capo Francesco Bodio, 1664). Cm. 19, pp. (14) 415 (1) [carta preliminare bianca assente]. Con 415 splendide ill. xilografiche a piena pagina (ciascuna accompagnata da didascalia esplicativa) raffiguranti antichi costumi, dei quali circa 300 europei (un centinaio veneziani) e i rimanenti asiatici, africani e americani; marchio tip. a frontespizio e colophon, capilettera ornati e graziosi finalini. Preziosa legatura ottocentesca in pieno marocchino verde; dorso a cinque nervi con titoli in oro, *dentelles* interne e tagli dorati. Qualche trascurabile e sporadica macchietta. Bellissimo esemplare, caratterizzato da una non comune freschezza delle carte. *Cesare Vecellio (Pieve di Cadore, 1521 - Venezia, 1601) fu pittore e disegnatore; figlio di Ettore cugino del grande Tiziano, imparò l'arte pittorica nella bottega tizianesca. Magnifico esemplare della più ampia raccolta di costumi edita nel Cinquecento. In questa edizione per la prima volta è citato proprio Tiziano come coautore dei disegni, anche se la critica è tralattivamente discordante in merito al suo effettivo operato (la tesi ad es. è respinta in Tiziano e la xilografia veneziana del Cinquecento. Catalogo a cura di Michelangelo Muraro e David Rosand, Vicenza 1976 p. 143-144). Terza edizione, curata da Salustio Piobbici. Cfr. Brunet V, 1104; Olschki, Choix, 258; cfr. R. Colas, Bibliographie generale du costume et de la mode, Paris 1933 n. 2978.* (N145) € 4.500

108. (filosofia - diritto - letteratura) VICO GIAMBATTISTA. **Principj di scienza nuova... d'intorno alla comune natura delle nazioni. In questa terza impressione dal medesimo autore in un gran numero di luoghi corretta, schiarita, e notabilmente accresciuta.** Napoli, nella stamperia Muziana, a spese di Gaetano e Stefano Elia, 1744. Due parti (numerazione continua delle pagine e due frontespizi) in un volume di

cm. 20,5, pp. (16), 1-376; 377-526 (4) [errori editoriali nella numerazione delle pagine]. Ritratto dell'Autore e antip. allegorica inc. finemente in rame (disegni di Francesco Solimena e Domenico Antonio Vaccaro incisi da Francesco Sesone); una tavola cronologica f.t. più volte ripiegata. Legatura coeva in piena pergamena rigida con titoli in oro al dorso; tagli spruzzati. Trascurabili e sporadiche arrossature. Esemplare fresco e ben conservato. *Terza e principale edizione del capolavoro di Giambattista Vico (1668-1744). Durante gli ultimi anni di vita egli non cessò di aggiungere alla Scienza nuova commenti, note e correzioni che confluirono appunto in questa edizione pubblicata postuma nel Giugno 1744 dal figlio Gennaro (che dal 1741 lo aveva sostituito nell'insegnamento accademico) alcuni mesi dopo la morte di Vico, avvenuta il 23 Gennaio dello stesso anno. L'A. ebbe comunque modo di correggere buona parte delle bozze di stampa. Così Benedetto Croce a proposito di questa edizione (Bibliografia vichiana, I, 52): "[...] questa volta, che fu davvero l'ultima, egli non si contentò di stendere le solite correzioni, miglioramenti e aggiunte, ma si diede a riscrivere da cima a fondo tutta l'opera, salvo poi, in parecchie riprese, e lungo per lo meno un settennio (1736-1743), a consacrarvi un lavoro così intenso di lima che, non bastando l'interlineo e i margini, dove' ricorrere talora anche a foglietti intercalati. Nel codice che ci ha serbato l'autografo di codesta redazione definitiva [...] è da riconoscere quello adoperato nella stampa dell'edizione del 1744". Cfr. anche Gamba, 2493; Brunet, V, 1176; Graesse, VII, 298; Iccu. (N15) € 4.500*

109. (letteratura - filosofia - prime edizioni) (VOLTAIRE). **Zadig ou la destinée. Histoire orientale.** S.n.l., 1748. Cm. 15,5, pp. viii (2), 178 + 1 c.b. Nota di mano coeva alla carta bianca iniziale: "Questa breve, ma spiritosissima operetta è di Voltaire". Legatura coeva in piena pergamena con titoli su tass.; tagli spruzzati. Sporadiche fioriture e macchiette, peraltro esemplare ben conservato. *Rarissima seconda edizione di questa celebre opera con il titolo definitivo e con i tre capitoli aggiuntivi (XI, Le Souper – XII, Les Rendez-vous – XIV, Le Pêcheur). Storia orientale è un racconto filosofico di Voltaire, scritto tra il 1745 e il 1747, e pubblicato incompleto per la prima volta nel 1747 con il titolo di "Memnon, histoire orientale". L'anno successivo uscì l'edizione definitiva, con l'aggiunta di tre capitoli rispetto alla versione precedente, intitolata appunto "Zadig ou la Destinée. Histoire orientale". È una delle opere più apprezzate di Voltaire, in cui l'Autore mostra tutto il suo stile vivo e brillante, ironizzando contro i pregiudizi del tempo. La vivacità della narrazione, disseminata di peripezie, sottolinea come, per quanto l'esistenza sia piena di cambiamenti, resti comunque legata al suo destino. Zadig è un giovane uomo ricco e pieno di qualità, che crede di avere tutto ciò di cui ha bisogno per essere felice. Diventa invece vittima di una serie di disavventure, che lo portano a credere che sia impossibile per l'uomo sfuggire alla sfortuna e alla malasorte, finché incontra un eremita che gli rivela il segreto della felicità. Difatti, è solamente sottostando ai decreti della Provvidenza che Zadig riesce infine ad ottenere ciò che più desidera, e ad essere felice. Cfr. Kvk; Brunet; Bengesco, I, 1422. (N25) € 1.500*

110. (teologia - eresia - Riforma - manoscritti) WICELIUS GEORGIUS. **De moribus veterum haeticorum et quibuscum illi hac aetatem affinitatem habeant.** Islebii (Eisleben), 1537. Manoscritto cartaceo. Mm. 142 x 95., cc. (1) xxxiii + 1 c.b. Testo in rosso e nero. Legatura antica in piena pelle; dorso a 4 nervi con fregi in oro agli scomparti. Tagli spruzzati. Trascurabile e marginale alone. Ben conservato. *Georg Witzel (Vacha an der Werra, Assia, 1501 - Magonza, 1573), autorevole teologo tedesco, nel 1524 si convertì al luteranesimo e nel 1531, dopo l'incarcerazione nel castello di Belzig, ritornò in seno alla Chiesa cattolica dedicandosi ad attività controversistica (Pro defensione bonorum operum adversus novos evangelistas, 1532; Apologia, 1533 e appunto De moribus veterum haeticorum, Lipsia, 1537). Dal 1538 si spostò continuamente, in Germania e in Boemia, cercando di propagandare un suo progetto di riunione ecclesiastica d'ispirazione erasmiana. Anche a questo scopo ricevette una pensione annua da Massimiliano II. Questo straordinario manoscritto di storia delle eresie riporta come luogo di realizzazione Eisleben, città dove l'A. risiedeva nel 1537 prima di recarsi a Dresda nel 1538. Witzel ebbe grossi problemi nel reperire un editore non convertito al luteranesimo, quindi nel 1537 l'opera iniziò a circolare clandestinamente manoscritta. (N23) € 3.500*

111. (architettura - Veneto - figurati) ZANINI GIUSEPPE VIOLA. **Della architettura libri due ne' quali con nuova simmetria, & facilità si mostrano le giuste regole dei cinque ordini di detta architettura, & osservazioni de' piu eccellenti architetti, che in quella habbiano dato ammaestramenti. Et prima di quelle materie, che sono appartenenti a fabricare, come pietre, legnami, metalli, & alla dispositione secondo le parti celesti. Con alcune diffinitioni de' principii geometrici, metereologici, e mathematici, & regole nella prospettiva & della simmetria humana.** In Padova, appresso Francesco Bolzetta, 1629. Segue (a numerazione continua e con autonomo frontespizio): ZANINI GIUSEPPE VIOLA. Della nuova simmetria de' li cinque ordini d'architettura... Opera necessaria ne gli adornamenti delle fabbriche, come colonne, cornici, base, capitelli, pedestilli, archi, intercolumnii; il tutto con approbate ragioni vien descritto, e mostrato nelli disegni. Due parti in un volume di cm. 21, pp. (20) 1-252; (4) 253-497

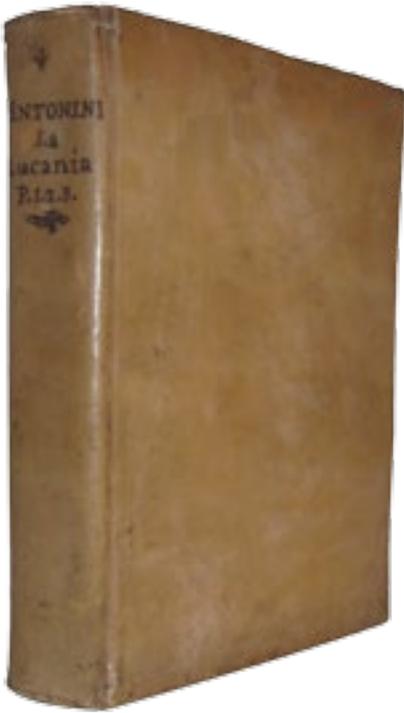
(3). Con bei marchi tip. ai frontespizi e 93 vignette xil. a piena pagina raffiguranti elementi architettonici. Legatura ottocentesca in mezza pergamena ricavata da antico manoscritto con titoli ms. al dorso; tagli e sguardie marmorizzati. Antica firma di possesso. Minimi segni del tempo alla legatura, alcune cc. lievemente brunite, trascurabile alone limitato al margine delle ultime cc. Esemplare fresco e ben conservato. *Giuseppe Viola Zanini (1575/80 ca. - 1631), nativo di Vicenza, fu architetto, pittore, cosmografo e teorico dell'architettura. Quest'importante opera, tra le più importanti in materia dell'intero XVII secolo, è impostata sul sistema vitruviano e fortemente influenzata dall'exemplum palladiano. Così Cicognara (687): "Questo libro ripieno di ottime nozioni in ogni teoria, ed ogni pratica dell'arte è scritto da un autore che era molto nutrito dei migliori principii. Tutte le tavole copiosissime sono intagliate in legno, e frapposte al testo".* **Prima edizione, assai più rara della ristampa padovana del 1677.** Cfr. anche Iccu; Riccardi I, 1985. (N114) € 4.000

112. (manoscritti - letteratura - Firenze) ZANNONI GIOVANNI BATTISTA. [**Lettera autografa indirizzata al nobile Sig. Priore Leopoldo Ricasoli**]. Manoscritto cartaceo, cart. sec. XIX (datato 11 Marzo 1829). Mm. 250 x 190, cc. (2). Ben conservato. *Giovanni Battista Zannoni (1774-1832), letterato e archeologo fiorentino, fu antiquario agli Uffizi e segretario della Crusca di cui scrisse anche la storia.* (MS) € 200

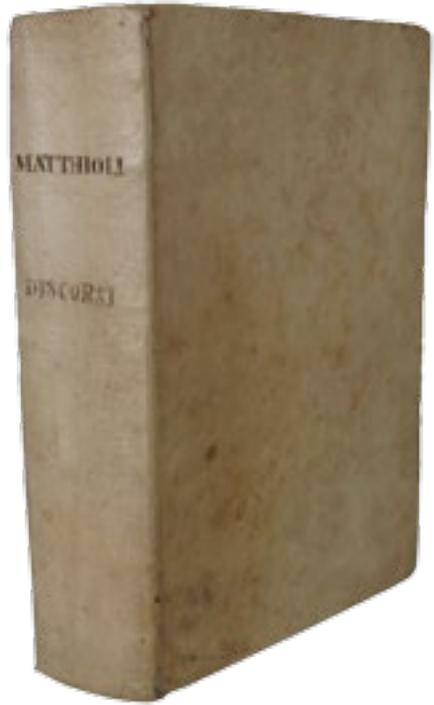
113. (viaggi - figurati). ZUCOLI LUIGI. **Nuovissima guida dei viaggiatori in Italia e nelle principali parti d'Europa.** Milano, per Luigi Zucoli, 1844. Cm. 20, pp. (16) xli (1), 646. Con 17 belle tavole ripieg. f.t. (cartine, mappe e vedute di città). Autografo di Luigi Zucoli entro cornice dedicata a p. xli. Alcuni timbretti di biblioteca privata. Legatura in cart. editoriale ornato. Fioriture sparse, restauro senza mancanze a una tavola, strappetto all'angolo di p. 387 con lesione limitata a poche lettere. Esemplare nel complesso ben conservato. *Interessante guida suddivisa in 438 itinerari di viaggio in Italia ed Europa. Luigi Zucoli, autore ed editore, riporta dettagli sulle abitudini del viaggiatore e preziosi consigli relativi a strade, porti, luoghi e città da visitare, alberghi, locande, mezzi di trasporto, moneta, poste e ospedali. Le voci molto ampie dedicate alle città delineano un vero e proprio dizionario storico-geografico.* Cfr. Iccu (ns esemplare conforme alla collazione ministeriale). (V) € 500



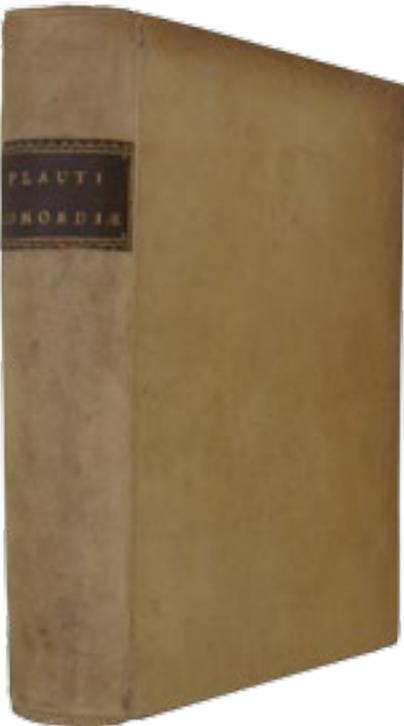
93. Sigonius



4. Antonini



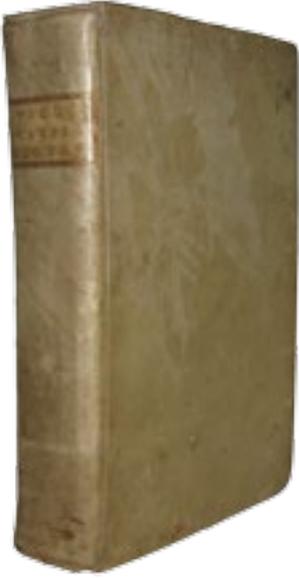
60. Mattioli



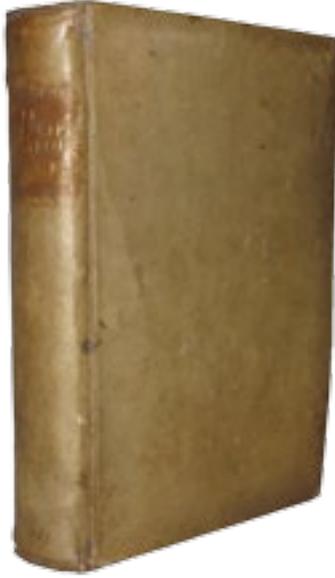
77. Plautus



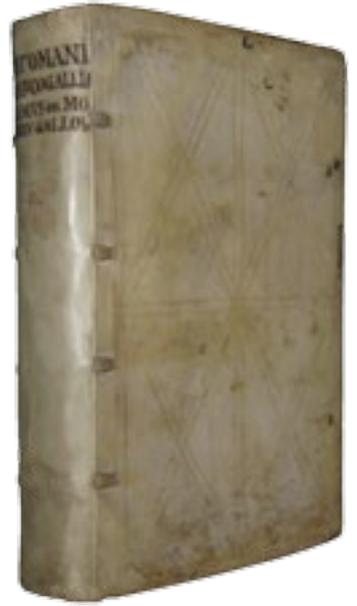
99. Tommaso d'Aquino



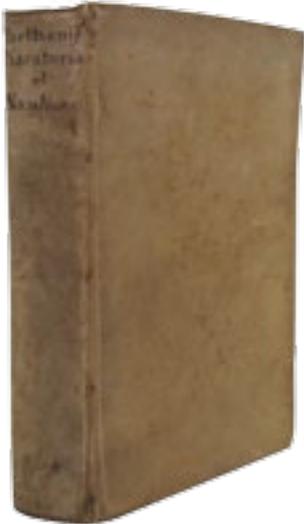
108. Vico



124. Frachetta



127. Hotman



47. Giannettasio



50. Grotius



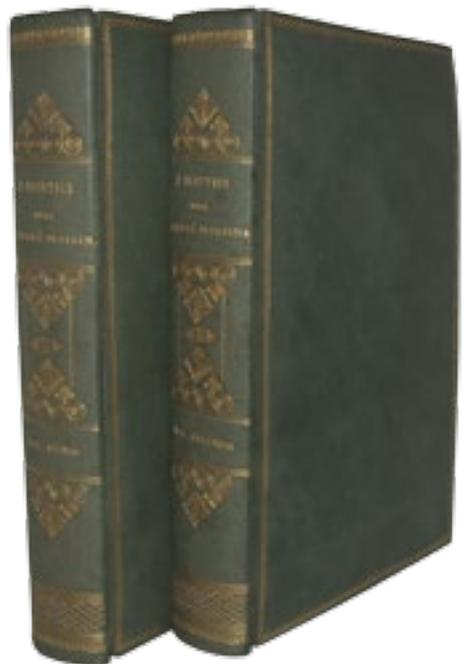
80. Possevino



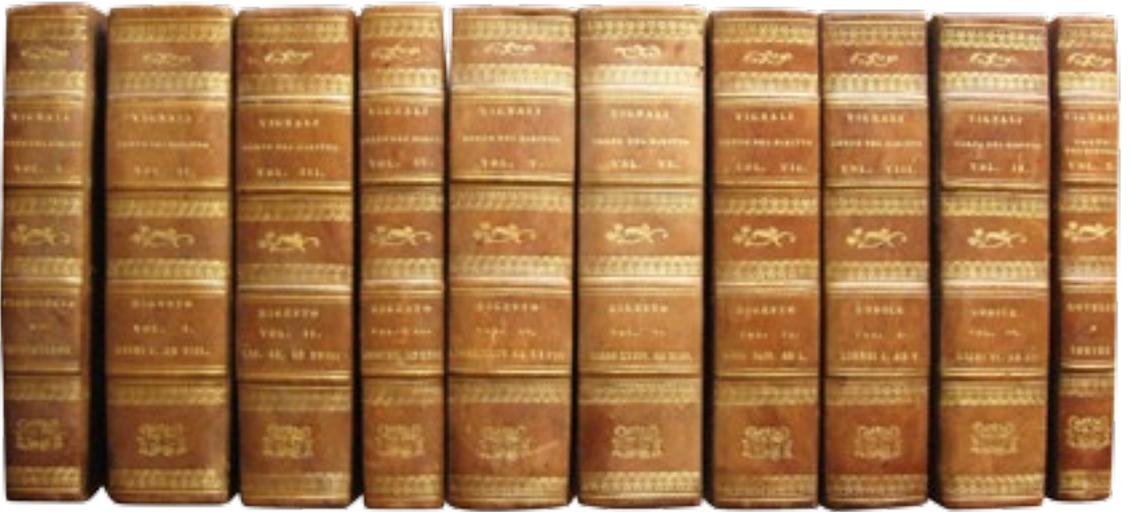
43. Il libro più piccolo del mondo: Galileo Galilei



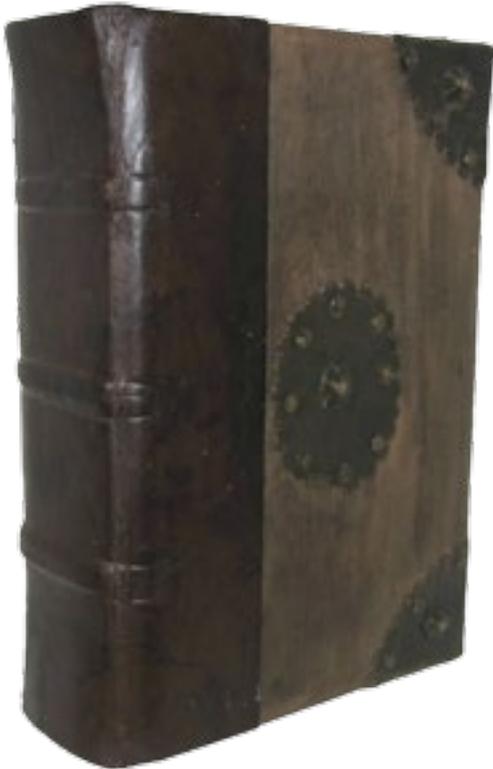
154. *Corpus Juris Civilis*



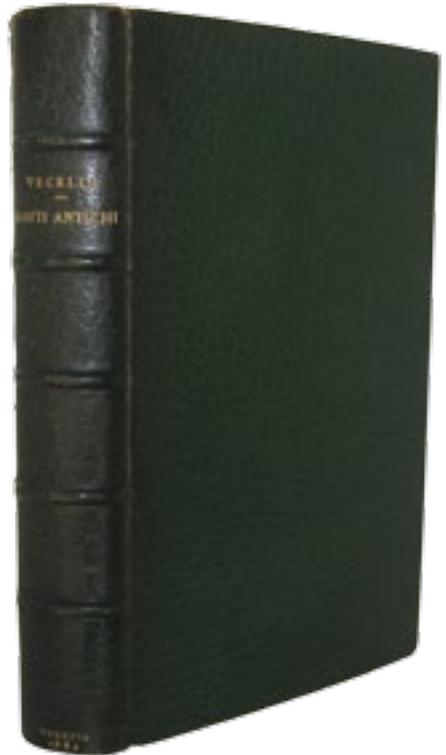
69. *Panteon*



153. *Corpo del diritto*



193. *Miscellanea notariato*



107. *Vecellio*

Politica ed economia

114. (politica - diritto - cinquecentine) **BODINUS IOANNES. De republica libri sex, latine ab autore redditu multo quam antea locupletiores.** Parisiis, apud Iacobum Dupuy sub signo Samaritanae, 1586. Cm. 34, pp. (8) 779 (61). Bellissimo marchio tip. al frontespizio, alcune graziose testatine e capilettera xil. Legatura verosimilmente coeva in piena pelle; dorso a 4 nervi con titoli impressi a secco al dorso. Segni marginali di bruciatura limitati a poche cc. che interessano alcune lettere a pagina 35 (abili restauri in carta giapponese). Macchiette sparse perlopiù limitate al margine esterno. Esemplare nel complesso in buono stato di conservazione. *Capolavoro della scienza giuspolitica cinquecentesca del giurista angevino Jean Bodin (1520-1596). L'opera, edita in lingua francese nel 1576, venne rielaborata in latino dall'A. nel 1586 allo scopo di agevolarne la circolazione dottrinale in Europa. Le originali teorie su temi come tirannide, tirannicidio, usura, tolleranza religiosa e soprattutto sovranità, scatenarono molteplici reazioni dottrinali, ancora vivaci alla fine del Seicento. La dottrina politica bodiniana è da considerare in definitiva il ponte ideale fra la tradizione tardo-medievale e la cultura giuridica moderna protesa alla sistemazione dell'idea di Stato. Cfr. Graesse I, 460; inoltre, per ulteriori approfondimenti bibliografici, cfr. J. Bodin, "I sei libri dello Stato", voll. I-II-III. Torino, Utet, 1964-1998 (a cura di M. Isnardi Parente e D. Quaglioni). Rarissima prima edizione latina, pensata e destinata alla circolazione europea, quindi autonoma e distinta da quella francese edita nel 1576. Cfr. Iccu; Adams, B, 2231. (N136) € 4.500*

115. (politica - legature - ex libris) **BOXHORNIIUS MARCUS ZUERIIUS. De Leodiensi republica. Auctores praecipui. Partim nunc primum editi. In quibus descriptae antiquitates antistitum historia, et alia habentur.** Amstelodami, apud Ioannem Ianssonium, 1633. Cm. 11, pp. (8), 516. Splendido frontespizio inciso in rame raffigurante due putti in cima a due colonne con al centro i dati tipografici. Bellissimo ex-libris ovale inciso in rame verosimilmente coevo (Heinrich Grote). Legatura coeva in piena pergamena rigida con piccole unghie e titoli in oro su tass. in pelle al dorso; tagli rossi. Bell'esemplare. *Mark Zuesius Boxhorn (1612-1653), storico olandese, si dedicò ad opere di storia fiamminga, alla cura di edizioni di classici e di emblemi ed infine al diritto della navigazione. Quest'opera, per buona parte in edizione originale, raccoglie documenti, fonti e scritti di vari autori dedicati alla storia di Liegi. Cfr. Rahir, Catalogue, n. 1858; Kvk. (7-N24) € 250*

116. (politica - Inquisizione) **CAMPANELLA TOMMASO. Discorsi politici ai principi d'Italia ... Pubblicati per cura di P. Garzilli.** Napoli, nella Stamperia del Fibreno, 1848. Cm. 28, pp. vii (1) 37 (1) + 1 c.b. Legatura coeva in cart. rigido editoriale ornato. Trascurabili macchiette alla legatura. Esemplare marginoso e in ottimo stato di conservazione. *Quest'opera, composta nel 1594, fu tramandata in due codici manoscritti conservati nella Biblioteca Reale di Parigi e nella Brancacciana di Napoli. Rimasta inedita per circa 250 anni, fu pubblicata da Paolo Garzilli, prefetto della Brancacciana. La pubblicazione non fu affatto casuale ma s'inserisce nel clima di speranza suscitato dalle azioni di Pio IX e di fatto rappresenta un esempio delle istanze risorgimentali che animavano il Mezzogiorno in quegli anni. Campanella, difensore della monarchia spagnola, in questo testo elaborò una formula politica per l'Italia attraverso un'esortazione a tutti i principi invitati a riunirsi in una struttura federale capeggiata dal papa. Prima edizione postuma. Cfr. Iccu. (N52) € 350*

117. (economia - statistica - Milano) **CARLI GIAN RINALDO. Il censimento di Milano. Nuova edizione corretta e migliorata.** Milano, per Giovanni Silvestri, 1815. Cm. 19, pp. viii, 136. Legatura coeva in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso; carta marmorizzata ai piatti e tagli spruzzati. Alcuni timbretti di biblioteca privata. Trascurabili fioriture. Esemplare ben conservato. *Gian Rinaldo Carli (1720-1795), nativo di Capodistria, fu storico ed economista. Dopo una formazione che lo vide allievo di Scipione Maffei e di Ludovico Antonio Muratori, Carli fu al centro della vita politica e culturale soprattutto nel suo periodo milanese, a fianco degli amici Pietro Verri, Cesare Beccaria e Paolo Frisi. In questa importante opera Carli delinea la storia dell'economia lombarda dal XVII al XVIII secolo, analizzando il censimento promosso dall'amministrazione asburgica. Cfr. Iccu. (N124) € 200*

118. (politica - storia - Francia) **COMMYNES (DE) PHILIPPE. Delle memorie ... intorno alle principali azioni di Ludovico XI e di Carlo VIII re di Francia. Lib. VIII.** In Milano, appresso Gierolamo Bordonni, 1610. Cm. 18, pp. (24) 583 (49). Bel frontespizio interamente inciso in rame, alcuni graziosi capilettera xilografici. Leg. coeva in piena perg. molle con titoli ms. al dorso, elegantemente ripetuti al taglio di piede. Antiche note di possesso. Piccolo ed abile restauro al dorso, qualche naturale fioritura sparsa, peraltro esemplare ben conservato. *Le Memorie di Philippe de Commynes (1447?-1511) rappresentano l'apice della storiografia francese del Quattrocento e fonte di primaria importanza per la comprensione della politica fran-*

cese ed europea della seconda metà del XV sec. La recente storiografia ha inoltre ampiamente affrontato le influenze di quest'opera anche su pensatori politici quali Guicciardini, Machiavelli e Bodin e in definitiva ha consacrato Comynes quale ideale testimone del passaggio nevralgico fra tardo medioevo e piena età moderna. Edizione non comune. Cfr. Iccu; non in Brunet. (10-N26) € 450

119. (politica - diritto - economia) CONSTANT BENJAMIN. **Cours de politique constitutionnelle ... Nouvelle édition mise en ordre et precedee d'une introduction par M.J.P. Pagès (De l'Ariege)**. Bruxelles, Société Typographique Belge, 1851. Tre volumi di cm. 18, pp. 356; 385 (1); 332. Bross. orig. ornata. Ben conservato. Intonso. *Benjamin Constant (1767-1830), celebre pensatore politico francese, fu tra i principali assertori della dottrina liberale nell'Ottocento francese. Esiliato per i suoi vigorosi scritti poco inclini alla sudditanza napoleonica, fu autore di numerosi ed interessanti saggi; fra le opere squisitamente politiche spicca questo corso di politica in cui l'A. enuncia ed elabora i principi del liberalismo costituzionale. Non comune e ricercato. Cfr. Kok. (S120)* € 240

120. (economia) COYER GABRIEL-FRANCOIS. **Développement et défense du système de la Noblesse commercante**. A Amsterdam et se trouve a Paris, chez Duchesne, 1757. Due parti in un volume di cm. 16,5, pp. 152; 206 + (2) di cat. edit. Leg. coeva in piena pelle, dorso a 5 nervi con titoli su tass. e ricchi fregi in oro; tagli rossi. Minime spellature ai piatti e piccoli difetti alle cuffie, peraltro fresco e ben conservato. *Gabriel Francois Coyer (1707-1782), gesuita francese, fu letterato e pensatore economico forse più apprezzato fuori dai confini nazionali; fu infatti membro della Società Reale di Londra. La Noblesse commercante fu la sua principale opera. Pubblicata nel 1756 scatenò numerose reazioni dottrinali, sfociate in altrettante edizioni a stampa. Le tesi contenute nella Noblesse, rivolte al progresso dell'economia anche attraverso l'affermazione di limiti da imporre agli aristocratici nell'esercizio delle attività commerciali, vengono riaffermate in quest'opera, edita a distanza di un anno allo scopo di respingere gli attacchi dei numerosi detrattori. Non comune edizione originale. Cfr. Einaudi, 1383. Goldsmiths, 9241; Kress 5597. (7-N105)* € 400

121. (politica - storia - Francia) DAVILA ENRICO CATERINO. **Historia delle guerre civili di Francia**. In Venetia, presso Francesco Salerni e Giovanni Cagnolini, 1670. Cm. 22,5, pp. (28) 1056. Bell'ex-libris del tempo inciso finemente in rame (conte Oswald Spaur). Legatura coeva in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso e legacci in tessuto preservati; tagli verdi. Minime mende al dorso, trascurabili e sporadiche macchiette. Esemplare ben conservato. *Arrigo Caterino Davila (1576-1631), di Piove di Sacco, ricoprì numerosi incarichi politici fra Francia ed Italia e fu protagonista di alcune campagne militari. Quest'opera, considerata dalla storiografia come lucida ed equilibrata esposizione delle rivoluzioni francesi, ebbe grande circolazione e reputazione in tutta Europa. Cfr. Piantanida, 569; Brunet, II, 539; Graesse, II, 342; Graesse, II, 342; Iccu. (N53)* € 350

122. (politica - epistolari - legature) D'OSSAT (CARDINALE). **Lettere a principi di negozi politici ... Divise in tre libri. Tradotte dal francese da D. Girolamo Canini d'Anghiari**. In Venetia, presso Giacomo Sarzina, 1629. Tre parti (con autonomi frontespizi) in un volume di cm. 22, cc. (4) 98 (recte 102); (4) 92 (recte 96); (4) 100. Bellissimo marchio tip. ripetuto ai tre frontespizi, numerose testatine, capilettera e finalini in xilografia. Bella leg. coeva in piena perg. molle con titoli ms. al dorso. Tagli colorati. Antica firma di possesso a sguardia e frontespizio. Lieve e marginale alone alla parte alta delle ultime cc., qualche sporadica e modesta fioritura. Esemplare ben conservato. *Importante epistolario del celebre cardinale francese (1536-1604). Allievo del Cuiacio a Bourges, d'Ossat ebbe modo di segnalarsi per il suo spirito diplomatico tanto da divenire il punto di riferimento della politica di Enrico IV in Italia. Di grande importanza, a proposito, furono le lunghe trattative con Clemente VIII per ricondurre il re nella comunione romana; il notevole spessore politico trapela anche da questa ricca raccolta di lettere che godette di grande prestigio e circolò in tutta Europa ricevendo numerose edizioni e traduzioni. Quella italiana venne compilata dal gesuita Girolamo Canini (1551-1631), nativo di Anghiari, autore di aforismi politici e di celebri traduzioni, fra cui spiccano queste lettere ed i Saggi di Montaigne. Prima traduzione italiana. Raro e ricercato. Cfr. Piantanida, 26; Graesse, V, 59; non in Bozza e Brunet. (4-N16)* € 600

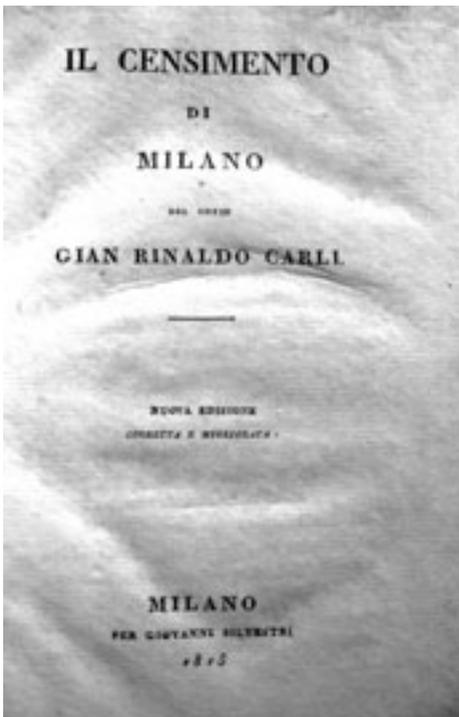
123. (storia - politica - Concilio di Trento) (DUPUY PIERRE) (A CURA DI) **Instructions et lettres des rois thès-chrestiens, et de leurs ambassadeurs, et autres actes concernant le Concile de Trente pris sur les Originaux**. A Paris, chez Sebastien et Gabriel Cramoisy, 1654. Cm. 25, pp. (24), 609 (15). Legatura coeva in piena pelle maculata; dorso a 5 nervi con titoli, filetti e ricchi fregi in oro agli scomparti e sui nervi stessi. Tagli spruzzati. Bellissima vignetta istoriata incisa in rame al frontespizio a un terzo di pagina, raffigurante scene allegoriche o mitologiche. Testatine e capilettera xilografici. Trascurabili e sporadici forellini di tarlo lontani dal testo. Ottimo esemplare. *Ultima e migliore edizione di questa straordinaria rac-*



114. Bodinus



116. Campanella



117. Carli



121. Davila

colta di istruzioni e di lettere diplomatiche di pontefici e sovrani europei rivolte ai rispettivi legati ed ambasciatori presso il Concilio di Trento, vero e proprio crocevia della politica europea ed evento chiave del Cinquecento europeo. La raccolta si deve a Pierre Dupuy (1582-1651) ed al fratello Jacques (1591-1656). Non comune ed importante. Cfr. Barbier, 8759; Biogr. Universelle, XII, 326 (voce Dupuy): "Ce qui augmente cette édition a été tiré des Mémoires de Pierre Dupuy: c'est la meilleure"; Kvk. (4-N40) € 650

124.(politica - cinquecentine) FRACHETTA GIROLAMO. **Il prencipe**. Roma, Niccolò Muzi per Bernardino Beccari, 1597. Cm. 15, pp. (18) 425 (1) [manca la carta bianca preliminare]. Capilettiera e belle testatine xilografiche. Graziosa legatura antica in piena perg. rigida con titoli in oro al dorso e tagli spruzzati. Antico timbretto di biblioteca privata. Lievi e naturali fioriture dovute alla qualità della carta. Ben conservato. *Girolamo Frachetta (1558-1620), scrittore politico e letterato nativo di Rovigo, fu allievo di Francesco Piccolomini, Tommaso Peregrini e Alfonso Soto. Autore di originali tesi sopra i temi della ragione di Stato e del diritto di guerra, Frachetta si distinse anche per innovative intuizioni nell'ambito delle riforme economiche: fu infatti sostenitore dell'opportunità dell'estensione delle imposte anche ai nobili. Non comune prima edizione.* Cfr. Bozza, p. 122 e p. 80; Iccu. (N25) € 1.500

125.(economia) GARNIER JOSEPH. **Elements de l'économie politique exposé des notions fondamentales de cette science et de l'organisation économique de la Société**. Paris, Garnier-Guillaumin, 1856. Cm. 18, pp. xvi, 487 (1). Leg. coeva in mezza pelle; dorso a 4 nervi con titoli e fregi in oro. Trascurabili tracce d'uso alla legatura, lievi fioriture, peraltro ben conservato. *Joseph Garnier (1813-1881), economista francese fautore del libero commercio, scrisse numerose opere inerenti l'economia politica, i flussi migratori, la statistica e il sistema fiscale.* Cfr. Kvk; non in Cat. Einaudi che menziona altri lavori dell'A. (10-N110) € 180

126.(politica - storia - Firenze) GUICCIARDINI FRANCESCO. **La historia d'Italia... Con le postille in margine delle cose notabili: insieme la tavola per ordine d'alfabeto, con la vita dell'Autore. Di nuovo riveduta et corretta per Francesco Sansovino. Con l'aggiunta de' quattro ultimi libri lasciati indietro dall'Autore**. In Geneva, presso Giacomo Stoer, 1636. Pp. (32) 604. Unito a: GUICCIARDINI FRANCESCO. **La historia d'Italia ... secondo volume**. Pp. (20) 558 + 1 c.b. Due parti in un volume di cm. 22. Marchio tip. al primo frontespizio, capilettiera, testatine e finalini in xilografia. Legatura coeva in piena perg. con titoli ms. al dorso. Mancanza reintegrata al piatto anteriore, bruniture dovute alla qualità della carta, sporadici aloni marginali, peraltro nel complesso buon esemplare. *Francesco Guicciardini (1483-1540), fiorentino, fu il principale storico del Cinquecento italiano. La sua Storia d'Italia inaugurò la storiografia moderna caratterizzandosi come uno dei massimi capolavori della prosa rinascimentale.* Cfr. Iccu; Kvk. (N53) € 750

127.(politica - diritto - cinquecentine) HOTOMANUS FRANCISCUS. **Francogallia**. Francofurti, apud heredes Andreae Wecheli, 1586. Pp. (16) 229 (11). Unito a: RAMUS PETRUS. **Liber de moribus veterum Gallorum**. Stessi dati tip. ma 1584. Pp. 142 (2). Due opere in un volume di cm. 17. Marchi tip. a frontespizi e colophon. Bella legatura coeva in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso e impressioni a secco ai piatti. Firma di possesso di mano coeva. Frontespizio della seconda opera rifilato e anticamente controfondato. Impercettibile alone limitato al margine di poche cc. Esemplare fresco e ben conservato. **I. Francois Hotman (1524-1590), celebre rappresentante della scuola «culta» francese, mosse critiche radicali al diritto giustiniano (e triboniano) con l'intento dichiarato di affermare la crescita di un diritto nazionale divicolato, per quanto concerne ogni forma di vigenza, dal diritto romano, considerato oramai mero exemplum. Anche in seguito all'impegno dell'Hotman le forti spinte ideologiche di politica nazionale fecero della Francia, ed in particolare di Bourges, il principale centro giuridico del Cinquecento. Questa celebre opera rappresenta la sintesi ideale del pensiero politico di Hotman, sempre indirizzato alla negazione del potere assoluto del re. II. Pierre de la Ramée (1515-1572) filosofo francese vicino alle posizioni calviniste, fu al centro di conflitti religiosi che lo costrinsero a lasciare Parigi per un lungo periodo; rientrato in Francia fu ucciso da sicari cattolici nella tragica "notte di San Bartolomeo". Quest'opera è il suo principale contributo storico-politico.** Cfr. Brunet, III, 346; Kvk. (N27) € 1.600

128.(politica - cinquecentine) MACHIAVELLI NICOLÒ. **Disputationum de republica, quas discursus nuncupavit, libri III. Quomodo in rebuspub. ad antiquorum romanorum imitationem actiones omnes bene maleve instituantur. Ex italico latini facti**. Ursellis (Oberursel), ex officina typographica Cornelii Sutorij, 1599. Cm. 14,5, pp. (6) 546 (18) + 3 cc.b. Bel marchio tip. a frontespizio e colophon. Leg. coeva in piena perg. con unghie totalmente dipinta di verde (come talvolta in uso negli esemplari tedeschi); tagli verdi. Parti della legatura un po' scolorite. Prima carta di guardia assente. Sporadiche macchiette sparse, peraltro esemplare ben conservato. *Importante traduzione latina, destinata alla circolazione europea, dei Discor-*



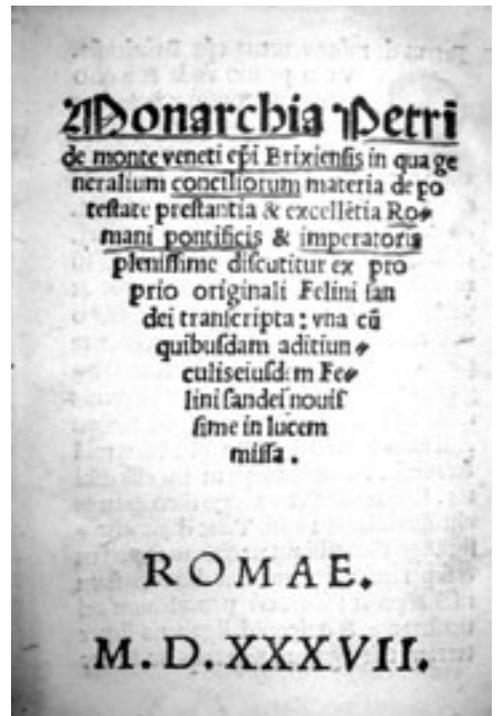
124. Frachetta



126. Guicciardini



127. Hotman



130. Pietro Del Monte

si sopra la prima deca di Tito Livio, vero e proprio capolavoro della scienza politica cinquecentesca. Non comune. Cfr. Graesse, IV, 326; Kvk. (7-N14) € 700

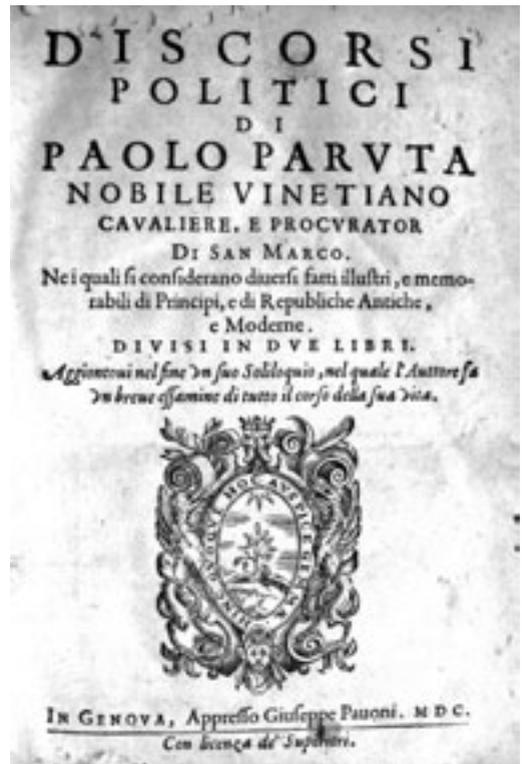
129. (politica) MILTON JOHN. **Pro populo anglicano defensio contra Claudii anonymi, alias Salmasii defensionem regiam.** Londini, typis Du Gardianis, 1652. Pp. 192. Unito a: MILTON JOHN. **Defensio secunda pro populo anglicano: contra infamem libellum anonymum, cuius titulus, regii sanguinis clamor advertus parricidas anglicanos.** Hagae Comitum, ex Typographia Adriani Ulacq, 1654. Pp. (16) 128. Unito a: MORUS ALEXANDER [MA PIERRE DU MOULIN]. **Fides publica, contra calumnias Joannis Miltoni.** Stessi dati tip. Pp. 129 (3). Unito a: **Ratio constitutae nuper rei publicae Angliae, Scotiae, et Hiberniae, una cum insulis aliisque locis eius ditioni subjectis, penes D. protectorem et parlamentum. In qua ostenditur, constitutionem hanc non modo priorum mutationum rationibus convenire, et ex illis necessario sequi; sed iis etiam, quae in parlamento et exercitu declarata palam atque acta sunt, prorsus esse constantaneum.** Stessi dati tip. Pp. 104. Quattro parti in un volume di cm. 13. Bella legatura coeva in piena perg. rigida con unghie e titoli ms. al dorso. Esemplare ben conservato. *Celebri opere che si collocano nell'ambito della controversia tra Milton e Salmasio che diedero alle stampe violenti saggi di controversia tra il 1649 ed il 1660. Salmasio nel 1649 pubblicò la Defensio regia, apologia del re d'Inghilterra Carlo I (1600-1649), scritta su commissione del figlio Carlo II, rifugiato in Francia in seguito alla condanna a morte del padre accusato da Cromwell e dal parlamento di alto tradimento. Seguirono due difese del popolo anglicano di Milton ed una successiva risposta di Salmasio datata 1660, che non riuscì a limitare il crollo della sua credibilità determinata proprio dagli scritti di Milton. Non comune. Cfr. Brunet, III, 1733; Graesse, IV, 532. (7-N24) € 1.000*

130. (politica - diritto) MONTE (DEL) PIETRO. **Monarchia ... in qua generalium conciliorum materia de potestate prestantia & excellentia romani pontificis & imperatoris plenissime discutitur ex proprio originali felini sandei transcripta, una cum quibusdam aditiunculiseiusdem Felini Sandei nouissime in lucem missa.** Romae, (apud Antonium Bladum), 1537. Cm. 10, cc. (96). Affascinante legatura coeva in piena perg. molle con titoli ms. lungo il dorso. Legatura leggermente allentata, alcune sottolineature di mano antica, trascurabile alone limitato a poche cc. Esemplare ben conservato. *Pietro del Monte (1390-1457) fu giurista, umanista e vescovo. Discepolo di Guarino Veronese, che dal 1411 aveva aperto a Venezia una scuola di greco, in seguito studiò a Parigi, dove divenne maestro di filosofia; tornato in Italia, s'iscrisse all'Università di Padova, conseguendo nel 1433 la laurea in giurisprudenza. Nello stesso anno, nominato protonotario apostolico, fu inviato da Eugenio IV al Concilio di Basilea. Messosi in mostra per la sua cultura, fu dallo stesso consesso inviato nel 1434 a Roma, come legato apostolico, al fine di perorare la liberazione del cardinale Francesco Condulmer, nipote del pontefice, ma durante il viaggio fu imprigionato dalle milizie di Niccolò Fortebraccio. Liberato anche grazie all'intermediazione dell'amico Francesco Barbaro, dal 1436 al 1440 fu collettore e legato pontificio in Inghilterra, Scozia e Irlanda, formando con altri umanisti un sodalizio che si mise in luce, in particolare, per la traduzione dei classici latini e greci. Dal 1441 al 1444 fu legato in Francia, mentre nel 1442 fu consacrato vescovo di Brescia, mantenendo tale ufficio sino alla morte. Fu anche nominato, da Papa Niccolò V, governatore di Perugia. "Il D. intervenne, fin dall'inizio, in questioni politiche di rilievo: divulgò manoscritto, verso il 1434, un breve trattato De summi pontificis, generalis concilii et imperialis maiestatis origine et potestate. Il trattato è noto da diversi manoscritti (uno, autografo, con successive aggiunte, e correzioni, è nel Vat. lat. 4136; un altro, datato 1434 e appartenuto al Torquemada, che fu presente al concilio, è nel Vat. lat. 4134: cfr. D. Quaglioni, D. a Roma, passim); fu messo successivamente a stampa con il titolo De potestate Romani pontificis et generalis concilii, forse a Roma nel 1476 (Hain, *11591), più conosciuto in seguito con il titolo della stampa di Lione del 1512, curata da Felino Sandeo, Monarchia Petri de Monte ... in qua generalium conciliorum materia de potestate... Romani pontifici et imperatoris...; fu ristampato ancora a Roma nel 1537, a Parigi nel 1673 in D. Giacobazzi, De concilio tractatus, e infine nel vol. XVIII (pp. 101 ss.) della Bibliotheca maxima pontificia di J. Th. Rocaberti, a Roma nel 1698. Esso si inserisce nella contesa circa i diritti del papa e del concilio, sostenendo manifestamente il primato del pontefice in quanto "successor Petri et vicarius lesu Christi". Sulla scorta dello Zabarella, il D. vi argomenta che, essendo Gesù Cristo il "verus sponsus et pontifex" della Chiesa e del corpo inistico dei fedeli, di conseguenza il papa "ipsius vicarius est et caput ministeriale", con gli stessi diritti, sulla Chiesa, del Dio che li vantò in origine, per quanto egli ammetta che "potestatem clavium esse in hoc corpore [mystico] et sic in ecclesia". In questo senso, anche l'imperium temporale, di cui non viene riconosciuta l'origine divina, è sottoposto all'autorità dei papa, sebbene la sanzione pontificia non venga ritenuta pregiudiziale indispensabile all'esercizio del potere di un re regolarmente eletto" (Dizionario Biografico degli Italiani, 38, voce a cura di Roberto Ricciardi). Rarissimo e ricercato. Cfr. Iccu. (N24) € 1.500*

131. (politica - diritto) MONTESQUIEU (CHARLES-LOUIS DE SECONDAT, BARON DE). **Defense de l'Esprit des loix, a laquelle on a joint quelques eclaircissemens.** A Geneve, chez Barillot & Fils, 1750.



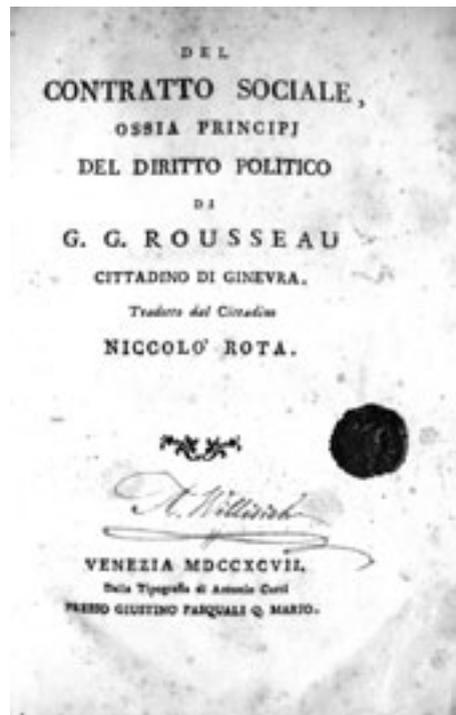
131. Montesquieu



133. Paruta



135. Raynal



133. Rousseau

Cm. 16,5 pp. 207 (1). Legatura coeva in piena pelle, dorso a 5 nervi con titoli su tass. e fregi in oro agli scomparti; tagli rossi. Piccola mancanza alla cuffia superiore, sporadiche macchiette, lieve brunitura limitata al margine bianco delle ultime due cc. Esemplare nel complesso ben conservato. *Importante saggio di Montesquieu scritto in risposta alle forti critiche di gesuiti e giansenisti (abate de la Porte in testa,) allo Spirito delle leggi pubblicato nel 1749. I lavori preparatori per la messa all'indice resero inquieto Montesquieu, che sentì appunto l'esigenza di rivendicare con puntiglio il contenuto giuspolitico del suo lavoro, cercando quindi di evidenziare l'assenza di ogni finalità teologico-religiosa. Edizione originale. Cfr. Brunet, III, 1860; Tchermzine VIII, 461; Kvk. (N125)* € 800

132. (economia - politica) MURATORI LODOVICO ANTONIO. **Della pubblica felicità, oggetto de' buoni principi. Trattato.** In Lucca, s.n., 1749. Cm. 17,5, pp. (32) 460. Legatura coeva in mezza pelle con titoli su tass. e fregi in oro al dorso; tagli rossi. Piccola mancanza alla parte bassa del dorso, firma di possesso anticamente censurata al frontespizio, trascurabili e sporadiche macchiette. Esemplare nel complesso ben conservato. *Ludovico Antonio Muratori (1672-1750), modenese originario di Vignola, fu certamente il più grande storico del Settecento italiano. Quest'interessante e fortunato trattato disegna le principali istanze muratoriane finalizzate alle riforme civili. L'idea di felicità pubblica è posta in relazione con seguenti aspetti della vita sociale: educazione dei giovani, religione, equità del diritto, assetto della giustizia, rilancio dell'agricoltura, riordinamento delle arti e del commercio, riforma tributaria, regolazione del lusso, disciplina del sistema monetario, miglioramento dell'igiene sociale, regolamentazione di caccia e pesca, organizzazione militare, ecc. Verosimilmente prima edizione (nel medesimo anno uscirono almeno sei edizioni con diverso numero di pagine). Cfr. Goldsmiths 8390; Kress 4973; Parenti, Dizionario dei luoghi falsi, 134. (N10)* € 400

133. (politica - cinquecentesca) PARUTA PAOLO. **Discorsi politici... Nei quali si considerano diversi fatti illustri, e memorabili di Principi, e di Republiche Antiche, e moderne. Divisi in due libri. Aggiuntovi nel fine un suo Soliloquio, nel quale l'Autore fa un breve esame di tutto il corso della sua vita.** In Genova, appresso Giuseppe Pavoni, 1600. Cm. 20,5, pp. (12) 692 (28). Bel marchio tip. a frontespizio e colophon, capilettera istoriati ed eleganti testatine xil. Legatura coeva in piena pergamena molle. Segno di tarlo limitato al margine esterno di alcune cc., margine esterno del frontespizio frastagliato in due punti (nessuna mancanza di testo), sporadiche e lievi fioriture. Nel complesso buon esemplare. *Verosimilmente seconda edizione di quest'importante opera politica del Paruta (1540-1598) stampata postuma e corredata dell'aggiunta del Soliloquio, scritto di riflessioni finali da cui si evince nitidamente il carattere dell'autore. Il suo pensiero ebbe grande influenza nell'evoluzione delle dottrine politiche a lui posteriori e già in vita godette di grande autorità, derivatagli principalmente dalle complesse negoziazioni con Clemente VIII dall'esito sempre positivo. Ne venne ricompensato con la dignità di procuratore di San Marco ed in seguito venne eletto Inquisitore di Stato, Savio Grande e Riformatore dello studio di Padova. Cfr. Graesse, V, 144; Adams, Brunet, Gamba e Cicogna per la prima edizione. (N17)* € 700

134. (politica - Francia - cinquecentesca) **Raccolta d'alcune scritture pubblicate in Francia nel principio de gli ultimi moti di quel regno dal 1585 sino all'anno 1593.** In Bergamo, per Comin Ventura et ristampata in Vicenza, per Giorgio Greco, 1594. Cc. (4) 203 + 1 c.b.; 124 [Dichiarazione del Navarro contra la convocazione fatta nella città di Parigi, per il duca d'Umena]. **Unito a:** (MATTHIEU PIERRE). **Discorso veridico, e senza passione sopra la presa d'arme, et mutamento avvenuto nella città di Lione; per la conservazione di coloro, che militano sotto l'ubidienza della santa unione, et della corona di Francia. Il 18 giorno di settembre 1593. Con la propositione fatta a Monsignor il duca di Nemurs, per lo consiglio. Et la rinovatione del giuramento dell'unione, con li articoli della suspension d'arme per la città di Lione. Tradotto dal francese per Cesare Campana.** In Vicenza, per Giorgio Greco, 1593. Cc. 14 + 1 c.b. Due opere in un volume di cm. 15. Bei marchi tip., numerosi capilettera, testatine e finalini xil. Graziosa leg. in perg. pergamena antica riadattata con titoli, filetti e fregi in oro al dorso; titoli ms. al taglio di piede. Antica firma di possesso ms. al front., qualche sporadica e trascurabile macchietta. Esemplare fresco e ben conservato. *Importante raccolta di testi politici raccolti su iniziativa del celebre editore bergamasco Comino Ventura, che si proponeva di realizzare una vera e propria storia dei moti di Francia. "L'interesse di questo testo non sta tanto nella decisione di divulgare le scritture in quanto tali, poiché in Italia arrivavano certamente non solo echi, avvisi, informazioni e relazioni su di una guerra ormai assai lunga e tragica, tali da suscitare e mantenere vivo l'interesse anche di una cultura e di un editore di provincia, ma anche alcune delle innumerevoli pubblicazioni prodotte in Francia dalle diverse parti politiche: le dichiarazioni, le proteste, le suppliche, gli editti, di parte regia, di parte ugonotta, dei parlamenti, dei cattolici "politici", dei cattolici Ligueurs. Ho sintetizzato qui le posizioni princi-*

pali, ma questi testi erano prodotti anche da singoli soggetti politici di diverso rilievo: predicatori, diplomatici, spie, truffatori, ma anche, ad esempio, il re di Spagna ed i nunzi pontifici, le cui espressioni, ufficiali o ufficiose, furono all'epoca pubblicate in Francia ... L'originalità – direi quasi la modernità - del suo lavoro sta piuttosto nel criterio editoriale: nell'aver voluto comporre i documenti in una raccolta, che per di più, nella scelta e collocazione dei testi, rappresentasse oggettivamente le diverse posizioni, anche se esasperate, anche se manifestamente ugonotte, salvo qualche ritocco laddove le espressioni potessero risultare offensive" (Pier Maria Soglian, *Un editore di confine e i troubles di Francia*, Bergamo, 2005). Cfr. *Iccu e per l'individuazione dell'A. della seconda opera*, Barbier. *Dictionnaire des ouvrages anonymes*, I, col. 1050. (10-N22) € 1.000

135.(economia - politica - colonie - geografia - figurati) RAYNAL GUILLAUME THOMAS FRANCOIS. **Histoire philosophique et politique des établissements e du commerce des européens dans les deux Indes**. A La Haye, chez Gosse Fils,1776. Sette volumi di cm. 17, pp. xii, 664; viii, 488; viii, 672; viii, 468; xii, 467 (1); viii, 438; viii, 484. Con ritratto dell'Autore, 7 antiporte e 7 belle carte geogr. ripieg. f.t., il tutto inciso finemente in rame. Graziosa legatura coeva in piena pelle con titoli su tassello e ricchi fregi in oro al dorso, tagli rossi. Strappetto (senza mancanze) alla seconda carta geogr., trascurabili forellini limitati ai dorsi, qualche sporadica fioritura/brunitura e sporadici piccoli aloni. Esemplare nel complesso ben conservato. *L'abate Raynal (1713-1796), filosofo e storico francese, ebbe modo di collaborare con Diderot ed altri illustri illuministi. Quest'opera si ritagliò ben presto un ruolo di fondamentale importanza nell'ambito degli studi sulle colonie dei principali regni europei. I diciotto capitoli trattati i seguenti temi. 1-5. Scoperte, guerre, conquiste di portoghesi, olandesi, inglesi, francesi, danesi, svedesi, spagnoli e russi nelle Indie Orientali. 6. Scoperta dell'America e conquista del Messico; stabilimenti degli spagnoli in quella parte del nuovo mondo. 7. Conquista spagnola del Perù e cambiamenti in questo impero. 8. Conquista spagnola di Cile e Paragway. 9. Stabilimento dei portoghesi in Brasile. Guerre, produzioni e ricchezze. 10. Stabilimento delle nazioni Europee nel grande arcipelago delle Antille. 11. Tratta degli schiavi dall'Africa. 12-15. Stabilimenti di spagnoli, inglesi, olandesi, francesi e danesi nell'isole americane. Stabilimenti dei francesi nell'America settentrionale. 16. Colonie inglesi fondate nella baia di Hudson, in Terranuova, nella Nuova Scozia e nella Nuova Inghilterra. 17. Colonie inglesi fondate in Pennsylvania, Virginia, Maryland, Carolina e Georgia. 18. Prospetto dell'Europa. Cfr. *Kvk*. (N21) € 1.000*

136.(politica - economia) ROUSSEAU JEAN JACQUES. **Del contratto sociale, ossia principj del diritto politico ... Tradotto dal cittadino Niccolò Rota**. Venezia, dalla Tipografia di Antonio Curti presso Giustino Pasquali, 1797. Pp. viii, 207 (1). Unito a: ROUSSEAU JEAN JACQUES. **Discorso sopra la economia politica**. Stessi dati tipografici. Pp. 68. Due distinte opere in un volume di cm. 19. Legatura coeva in mezza pelle con titoli e fregi su doppio tassello al dorso. Antico timbretto nobiliare in ceralacca al frontespizio accompagnato da firma di possesso coeva (A. Willisich). Lievi fioriture sparse, piccola mancanza alla parte bassa del dorso. Esemplare nel complesso ben conservato. *Jean-Jacques Rousseau (1712-1778), filosofo e pensatore politico nativo di Ginevra, fu al centro del dibattito culturale europeo. Quest'opera è considerata il suo capolavoro almeno per quanto riguarda la produzione di carattere giuspolitico. Seconda traduzione italiana del Contratto sociale e verosimilmente prima traduzione italiana del Discorso. Cfr. *Iccu*; Edizioni giuridiche antiche in lingua italiana, II,3, p. 1263; non in *Cat. Einaudi*. (N124) € 800*

137.(economia - politica - commercio - zolfo - Sicilia - Inghilterra) **Se nel contratto de' solfi abbiavi contravvenzione al trattato per gli affari di commercio fra il governo di Napoli e quello della Gran Bretagna**. [S.n.t., ma verosimilmente Napoli, 1840]. Cm. 20,5, pp. 28. Bross. muta. Ben conservato. *Raro opuscolo dedicato all'industria solforifera, prevalentemente siciliana, e ai rapporti con i commercianti inglesi, danneggiati (secondo quanto riportavano i dispacci diplomatici ufficiali) dai provvedimenti normativi emanati da re nel 1838. Edizione originale. Cfr. *Iccu*. (10-S105) € 200*

138.(economia - diritto - politica) THIERS ADOLPHE. **De la propriété**. Paris, Paulin, Lheueureux, 1848. Cm. 21,5, pp. (4) 439 (1). Ottima legatura coeva in mezza pelle con tit. in oro al dorso. Alcuni timbretti di biblioteca privata, sporadiche fioriture, peraltro esemplare ben conservato. *Prima edizione di quest'opera fondamentale dello storico ed economista francese. Grande propugnatore del diritto di proprietà Thiers si dedica ad una critica sistematica delle teorie socialiste e comuniste applicate all'economia; l'ultima parte dell'opera è dedicata alla tassazione. Cfr. *Cat. Einaudi*, 5585; *Kvk*. (N125) € 280*

Diritto

139.(diritto - Marche) AMATIS (DE) MARCUS. **Decisiones rotae provinciae Marchiae.** Venetiis, apud Georgium Variscum, 1601. Cm. 30, cc. (24) 129 (1). Marchio tip. al frontespizio (ripetuto in grande dimensione al colophon), capiletera e testatine xil.; frontespizio in rosso e nero. Leg. del tempo in perg. rigida, dorso a 3 nervi ricoperto di tela verde con titoli in oro. Sporadiche fioriture e qualche piccolo alone, macchiette d'umido alle ultime carte. Buon esemplare. *Marco Antonio Amato, giureconsulto romano, oltre che nei territori marchigiani, fu auditore di Rota anche a Ferrara, Lucca e Genova. Verosimilmente prima edizione di questa raccolta di decisioni, importante oltre che per gli aspetti strettamente giuridici, anche per i moltissimi rimandi a città e paesi marchigiani (Ancona, Macerata, Ascoli, Recanati, Camerino e molte altre località minori).* Raro. Cfr. Iccu. (10-N122) € 450

140.(storia del diritto - Due Sicilie) ARCIERI GAETANO. **Storia del diritto per servire d'introduzione allo studio delle leggi civili e del diritto amministrativo con la successione dei giureconsulti ed interpreti del diritto romano, seguita da un comentario delle leggi regie, pontificali e decemvirali.** Napoli, stabilimento tipografico Perrotti, 1853. Cm. 23, pp. 448. Graziosa leg. coeva in mezza pelle con titoli e ricchi fregi in oro al dorso. Sporadiche sottolineature a matita colorata, trascurabili fioriture. Ben conservato. *Gaetano Arcieri (1794-1867), nativo di Castelluccio Superiore vicino Potenza, fu poeta e autorevole storico del diritto. La prima parte del saggio (pp. 17-180) descrive succintamente i contributi di decine di giureconsulti dall'età classica del diritto romano fino ai principali giuristi ottocenteschi (Gans, Mittermaier, Zachariae, ecc.), attraverso l'età intermedia e la prima età Moderna (glossatori, commentatori e grandi esponenti dell'umanesimo giuridico, italiano ed europeo). La seconda parte delinea una storia delle principali istituzioni del regno delle Due Sicilie (pp. 181-300). L'ultima parte (pp. 301-437) è dedicata a leggi regie, pontificali e decemvirali. Rara edizione originale.* Cfr. Iccu. (10-N10) € 250

141.(diritto austriaco - matrimonio) BASEVI GIOACHINO. **Annotazioni pratiche al codice civile austriaco ... edizione notabilmente aumentata e in più luoghi emendata dall'autore.** Milano, presso Domenico Bolchesi, 1859. Pp. 868. Unito a: GABBA CARLO FRANCESCO. **Annotazioni alle nuove leggi sul matrimonio dei cattolici vigenti nell'impero austriaco.** Stessi dati tip. Pp. 163 (1). Due opere in un volume di cm. 22,5. Leg. coeva in mezza pelle con titoli e fregi in oro al dorso. Sporadiche fioriture. Ben conservato. Prima opera: *Opera di notevole importanza di Gioacchino Basevi (1778-1867), giurista mantovano che nel 1810 difese il patriota tirolese Andreas Hofer presso il tribunale militare di Mantova. La propensione alla comparazione giuridica contraddistingue la sua produzione dottrinale ed in particolare quest'opera che si caratterizza appunto per l'accostamento delle esperienze giuridiche austriache e francesi alla tradizione romanistica. Cfr., per approfondimenti bio-bibliografici la voce B. in Dizionario Biografico degli Italiani (VII, p. 69-70). Cfr. Iccu.* Seconda opera: *Carlo Francesco Gabba (1835-1920), celebre giurista nativo di Lodi, fu tra i più grandi civilisti italiani dell'Ottocento. Rara edizione originale di questa raccolta di annotazioni alle disposizioni del codice civile austriaco disciplinanti il matrimonio. Cfr. Iccu. (N104)* € 250

142.(diritto - filosofia - letteratura - economia) BECCARIA CESARE. **Opere diverse.** Napoli, nella stamperia di Domenico Chianese, 1808. Quattro parti (con autonomi frontespizi e molteplici occhietti) in due volumi di cm. 18,5, pp. pp. 150; 182; 134; 184. Con bella antiporta incisa in rame e 6 tavole di prospetti ripieg. f.t. Legatura coeva in piena perg. rigida con titoli in oro al dorso e tagli spruzzati. Trascurabili e sporadiche fioriture/macchiette. Esemplare ben conservato. *Stimata edizione napoletana delle principali opere di Cesare Beccaria: Dei delitti e delle pene; repliche e risposte di Beccaria a scritti di vari autori; accuse d'empietà e sedizione; Commentario di Voltaire; Prolusione letta nell'apertura della nuova cattedra di Scienze Camerali; Del disordine e de' rimedi delle monete nello stato di Milano nel 1762; articoli tratti dal Caffè (Il Faraone, Frammento sugli odori, Tentativo analitico su i contrabbandi, Frammento sullo Stile, De' fogli periodici, I piaceri dell'immaginazione), Delle ricerche sopra lo stile. Non comune e sempre ricercato. Cfr. Iccu; Cfr. L. Firpo, Le edizioni italiane del "Dei delitti e delle pene", n. 36. (N15)* € 650

143.(diritto criminale) BECCARIA CESARE. **Traité des delits et peines traduit de l'italien, d'après la troisième édition, revue, corrigée et augmentée par l'Auteur. Avec des additions de l'Auteur, qui n'ont pas encore paru en italien.** A Philadelphie (ma Parigi), s.n., 1766. Cm. 16,5, pp. xl, 239 (1). Leg. del tempo in piena pelle con titoli su tass. e fregi oro al dorso, tagli marmorizzati. Sottili fenditure alle cerniere (piatti ben saldi), spellature e piccole mende alla leg., qualche trascurabile fioritura sparsa, peraltro buon esem-

plare. *Non comune ristampa parigina della prima traduzione francese, annunciata da D'Alembert sulla "Gazette littéraire de l'Europe" dell'Agosto 1765 e quindi edita sempre a Parigi il 28 dicembre con la falsa indicazione "a Lausanne 1766". Le aggiunte menzionate nel frontespizio, qui curate dal traduttore Morellet, furono predisposte dallo stesso Beccaria in funzione della nuova edizione italiana (Livorno, 1766). Cfr. Kvk; Firpo, pp. 294-5; Parenti, Dizionario dei luoghi di stampa falsi, p. 169. (10-N105)* € 600

144. (diritto - cinquecentine) BELLEMERA A. - CASSIODORUS G. - AUFRERIUS S. - BENINTENDIS (DE) P. **Sacrosanctae decisiones canonicae ab excellentissimis viris, I. C. clarissimis, iisdemque Sacri Palatii auditoribus collectae. Aegidio Bellamera, Gulielmo Cassiodoro, Capella Tolosana, Petro de Benintendis.** Venetiis, apud Hieronimum Scotum, 1599. Cm. 32,5, pp. (60) 620. Marchio tip. al frontespizio ed alcuni bei capilettura in xilografia. Leg. coeva in piena perg. rigida, dorso a 4 nervi con titoli ms. al dorso, elegantemente ripetuti al taglio di piede. Antica firma di possesso al frontespizio. Piccola mancanza di perg. al dorso, lievi fioriture, sporadici e marginali aloni. Esemplare ben conservato. *Importante raccolta di decisiones collocabili fra la seconda metà del Trecento e la metà del Cinquecento. Gilles de Bellemere (1342-1407) fu celebre canonista e vescovo di Avignone; quest'edizione raccoglie 755 conclusiones che spaziano l'intero universo giuridico e relative al periodo 1374-78. Guillen Cassador (1477-1527) fu canonista, vescovo di Barcellona ed Alghero e cancelliere reale del Sacro Consiglio del regno di Catalogna; le sue decisiones spiccarono per prudenza e valore della dottrina. Etienne Aufreri (14??-1511), giureconsulto tolosano, fu autore di una celebre raccolta di 501 quaestiones, elaborate dopo il 1483 e tutte relative alla sede arcivescovile tolosana (Decisiones Capellae Tholosanae), sulla scia delle decisioni rotali e del parlamento del Delfinato. Pietro Benintendi, di Cesena, attivo nella metà del sedicesimo secolo, fu giudice rotale a Bologna; proprio a quest'attività di riferiscono le 98 conclusiones della Sacra Rota bolognese, redatte dal Benintendi fra il 1540 ed il 1545. Raro, soprattutto da trovarsi in edizioni di grande formato. Cfr. Iccu. (7-N62)* € 1.500

145. (diritto criminale - Inghilterra) BLACKSTONE WILLIAM - COYER GABRIEL FRANCOIS. **Commentaire sur le code criminel d'Angleterre, traduit de l'anglais, de Guillaume Blackstone ... par M. l'Abbe Coyer ... Tome premier (second).** A Paris, chez Knapen, Libraire-Imprimeur de la Cour des Aides, Pont Saint-Michel, 1776. Due volumi di cm. 17, pp. 288; 259 (3) + 1 c.b. Bella leg. coeva in piena pelle con titoli, filetti e ricchi fregi in oro al dorso, doppio filetto ornato a incorniciare i piatti; tagli rossi. Trascurabili aloni limitati a poche cc., mancanza di pochi mm. alla parte bassa di due cerniere. Esemplare ben conservato. *Non comune prima traduzione francese del capolavoro di Blackstone, curata da Gabriel Francois Coyer, letterato e pensatore economico tra i più originali nella Francia del tempo. Cfr. Kvk. (10-N21)* € 500

146. (diritto - divorzio) BONALD (DE) LOUIS GABRIEL A. **Du divorce considéré au XIX siècle, relativement à l'état domestique et à l'état public de société.** A Paris, de l'Imprimerie d'Adrien, 1818. Cm. 20,5, pp. (2) 334 (2). Leg. ottocentesca in mezza pelle con titoli, filetti e fregi in oro al dorso. Ben conservato. *Louis Gabriel Ambroise visconte di Bonald (1754-1840), pensatore politico francese, fu tra i principali intellettuali del tempo. Membro dell'Assemblea dal 1790 si dimise per convinzioni religiose e ripiegò in Germania. Rientrato in Francia nel 1797 ebbe modo di maturare simpatie per la politica napoleonica salvo contestarne dopo qualche anno la politica ecclesiastica. Quest'interessante trattato delinea una storia di matrimonio e divorzio dalle società antiche fino alla Francia nell'epoca del code civil. Terza edizione rivista ed aumentata. Cfr. Kvk. (N115)* € 200

147. (diritto - criminologia) CARRARA FRANCESCO. **Lezioni sul grado nella forza fisica del delitto (conato, complicità).** Lucca, Giusti, 1870. Cm. 21,5 pp. 292. Legatura coeva in mezza perg. con titoli e fregi al dorso. Trascurabili e naturali fioriture. Ben conservato. *Francesco Carrara (1805-1888), celebre criminalista lucchese, insegnò all'Università di Pisa; è considerato il massimo rappresentante della scuola classica del diritto penale. Non comune. Cfr. Iccu. (10-N130)* € 190

148. (diritto - politica - Angers) CHOPPINUS RENATUS. **De legibus Andium municipalibus libri III. Cum praevio Tractatu de summis Gallicarum consuetudinum regulis.** Parisiis, apud Michaellem Sonnum, 1611. Pp. (12) 632 (70) + 1 c.b. Unito a: CHOPPINUS RENATUS. **De legibus Andium municipalibus libri duo posteriores.** Stessi dati tip. Pp. (8) 654 (80). Due parti in un volume di cm. 35. Bellissimi marchi tip. ai frontespizi bicromi. Leg. del tempo in piena pelle; dorso a 6 nervi con titoli e fregi in oro, piatti inquadriati da duplice filetto dorato. Qualche antico restauro al dorso, sporadiche macchiette sparse. Bell'esemplare. *René Choppin (1537-1606), celebre giureconsulto francese, dedicò buona parte delle sue attenzioni scientifiche ai rapporti tra potere del re e della chiesa nonché alle antiche consuetudini, centrali nell'evoluzione del diritto francese. Il contributo di Choppin è considerato assai rilevante anche nell'ottica dello studio delle dottrine politiche francesi tardo-cinquecentesche. Non comune e ricercato. Quest'opera è dedicata agli statuti*

e alle antiche consuetudini di Angers, capitale storica dell'Angiò. Cfr. *Kvk*; non in *Sapori*, che menziona solo altre opere. (N116) € 1.000

149. (diritto commerciale - codici - Due Sicilie) **Codice di commercio annotato delle disposizioni legislative, e delle decisioni di giurisprudenza di Francia da G. B. Sirey; delle disposizioni legislative, delle decisioni delle corti supreme delle Due Sicilie, e dell'indicazione de' principali scrittori che hanno trattato la materia contenuta in ciascun titolo, da G. Francia.** Napoli, presso R. Marotta e Vanspandoch, 1823-24. Due volumi di cm. 20,5, pp. (2) 1-312 (4); (4) 313-548 (2). Leg. ottimamente rimontata in mezza perg. antica con ampie punte e titoli in oro su tass. al dorso. Trascurabili e sporadiche fioriture. Ottimo esemplare. *Stimata edizione del codice di commercio corredata dalle importanti annotazioni del celebre giureconsulto francese Jean Baptiste Sirey (1762-1845). Verosimilmente prima traduzione italiana. Non comune. Cfr. Iccu.* (N175) € 300

150. (diritto commerciale) **Codice di commercio del Regno d'Italia.** Torino, Stamperia Reale, (1865). Pp. (4) 225 (1). Unito a: **Indice alfabetico ed analitico del Codice di Commercio del Regno d'Italia.** Stessi dati tip. Pp. 54. Unito a: **Codice per la marina mercantile del Regno d'Italia.** Stessi dati tip. Pp. (4) 136. Tre parti in un volume di cm. 22. Elegante legatura coeva in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso; carta marm. ai piatti e tagli colorati. Alcuni timbretti di biblioteca privata. Esemplare ben conservato. *Edizione originale dei due codici unitari, impreziosita dalla presenza dell'utilissimo indice analitico. Cfr. Iccu.* (N44) € 250

151. (diritto romano - cinquecentine) **Codicis Theodosiani libri XVI.** Parisiis, apud Sebastianum Nivelium sub Ciconiis, via Iacobaea, 1586. Cm. 35, pp. (40) 644 (144); 152 (10, errata in fine). Con eleganti testatine, finalini e numerosi capilettera xilografici. Legatura coeva in piena pelle allumata con dorso a 5 nervi. Minime mancanze e macchiette alla legatura, qualche sporadico e marginale alone, peraltro esemplare fresco e ben conservato. *Importante edizione, curata da Jacques Cujas, del Codice Teodosiano, vero e proprio capolavoro della scienza giuridica pre-giustiniana. Il volume contiene anche opere di Gaius, Aemilius Papinianus, Iulius Paulus, Domitius Ulpianus, le Dodici Tavole e altri brevi passi tratti da opere della giurisprudenza classica. Cfr. Iccu; non in Sapori.* (N85) € 1.500

152. (diritto - cinquecentine - legature) **CONTARDUS CAESAR. Commentarii in l. unicam C. si de mermen. poss. fue. appel. sive in Aegidianam. Venetiis, ad candendis Salamandrae insigne, 1574.** Cm. 15, cc. (8) 332 (64). Bel marchio tip. al frontespizio. Bella leg. coeva in piena perg. molle con titoli ms. a dorso, piatto anteriore e taglio di piede. Lieve alone limitato a poche cc. Esemplare fresco e ben conservato. *Rilevante commentario di diritto processuale del giureconsulto genovese Cesare Contardi (?-1585). L'argomentazione si snoda intorno a 27 limitationes relative ad altrettante fattispecie inerenti il processo civile. La dottrina dell'A. risente ancora dell'influenza, peraltro affatto celata, della tradizione giuridica tardo-medievale. Cfr. Iccu, e per altre edizioni, Sapori, I, 759-60.* (10-N22) € 600

153. (diritto romano - legature) **Corpo del diritto corredato delle note di Dionisio Gotofredo, e di C. E. Freiesleben altrimenti Ferromontano con le varianti delle leggi e con la conciliazione delle stesse fra loro. Preceduto delle cronologia delle leggi di Roma compilata sulle migliori opere finora pubblicate coll'aggiunzione delle Istituzioni di Gajo, dei frammenti di tutte le leggi relative al diritto romano, sia che sieno mentovate nel corpo del diritto sia che sieno raccolte in altre opere, dei Frammenti di Ulpiano, di Paolo e de' Frammenti così detti Vaticani. Corredato in ultimo di sei indici e cronologici ed alfabetici ... Per cura del consigliere Giovanni Vignali.** Napoli, presso Vincenzo Pezzuti [poi Achille Morelli], 1856-62. Undici parti rilegate in 10 volumi di cm. 28,5 pp. (4) cxxv (3), 712; 1352; 1268; 828; 1368; 1392; 1272; 1292; 1380; 304; 365 (1). Testo latino e traduzioni italiana a fronte. Bellissima legatura coeva in mezza pelle con titoli e ricchi fregi in oro al dorso; carta marmorizzata ai piatti. Sporadiche e trascurabili fioriture. Esemplare ottimamente conservato. *Monumento della cultura storico-giuridica italiana, ad oggi ancora imprescindibile per gli studi di diritto romano. Cfr. Iccu.* (N71) € 2.600

154. (diritto - legature) **Corpus iuris civilis in IIII partes distinctum. Quae singulis partibus includantur, aversa docebit pagina. His accesserunt commentarii, quibus inter caetera variae lectiones... Authore Dionysio Gothofredo.** Aureliopoli (Orleans), sumptibus Ioannis Vignon & Antonii Hierat, 1604. Pp. (76), col. 128; 1976. Unito a: **Codicis Dn. Iustiniani... Libri XII. Commentariis Dionys. Gothofredi I. C. Illustratae.** Stessi dati tip. Pp. (12), col. 916 + 1 c.b. Unito a: **Authenticae seu Novellae Constitutiones Dn. Iustiniani... Commentariis Dionys. Gothofredi I. C. illustratae.** Stessi dati tip. Pp. (8), col. 1-448.

Unito a: Feudorum Consuetudines. Partim ex editione vulgata, partim ex cuiaciana vulgatae appositae. Constitutiones Friderici II. Imp. Extravagantes. Liber de pace Constantiae. His accesserunt notae Dionysii Gothofredi I. C. Stessi dati tip. Pp. (4), col. 457-552. Quattro parti (con autonomi frontespizi) in un volume di cm. 25. Primo frontespizio in rosso e nero, testo su doppia colonna in elegante carattere minuscolo. Bellissima legatura coeva alle armi in piena pelle di scrofa; dorso a 4 nervi e piatti costellati da numerose cornici impresse a secco che inquadrano uno stemma nobiliare tedesco che riporta il seguente motto tipico della Riforma luterana "Verbum Domini Manent in Aeternum". Prima carta di guardia assente, trascurabili segni del tempo alla legatura, antiche note di mano coeva al frontespizio e al margine del testo, sporadiche macchiette. Esemplare nel complesso ben conservato. *Bella edizione del Corpus Juris Civilis nell'importante veste godofrediana che a partire dalla fine del '500 fino al pieno '700 circolò surrogando di fatto l'edizione corredata dalla Glossa accursiana. Cfr. Kvk; non in Saporì.* (N73) € 1.350

155.(diritto austriaco - economia) **COSTI MICHELE. Comento alla legge generale di cambio per gli stati austriaci pubblicata con sovrana patente 25 gennaio 1850 ... Coll'aggiunta di un'appendice dei modi di procedere innanzi ai tribunali di cambio del regno Lomb. Veneto.** Venezia, dalla tipografia di Teresa Gattei, 1850. Cm. 21, pp. 480. Leg. coeva in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso. Trascurabili mende alle cerniere, qualche sporadica fioritura, peraltro esemplare ben conservato. *Michele Costi, avvocato vicentino, fu autore anche di un importante commentario al codice di commercio, di un trattato di diritto successorio e di altre opere che ebbero una buona circolazione negli anni centrali dell'Ottocento. Questo trattato è dedicato alla disciplina del cambio nella legislazione austriaca: capacità, requisiti, obbligo del traente, girata, accettazione, cauzione, obblighi cambiari, scadenza, pagamento, regresso, intervento, prescrizione, azione del creditore, protesto, firme difettose, pagherò all'ordine, ecc. In appendice un interessante vocabolario dei principali termini. Cfr. Iccu.* (N104) € 150

156.(diritto - cinquecentine) **COVARRUVIAS DIDACUS. Variarum ex iure pontificio, regio, et cesareo resolutionum.** Venetiis, sumptibus Angeli Patessii, et Sociorum, 1580. Cm. 20,5, pp. (8) 576 (20). Bel marchio tip. al frontespizio e alcuni graziosi capilettera. Legatura coeva in piena perg. molle con titoli ms. al dorso, ripetuti al taglio di piede. Lievi fioriture e qualche carta brunita, alcuni piccoli aloni marginali e trascurabili forellini di tarlo limitati al margine di poche cc. Esemplare nel complesso genuino e ben conservato. *Diego Covarrubias y Leyva (1512-1577), celebre canonista e uomo politico originario di Toledo, studiò diritto a Salamanca con Martin Azpilcueta, Domingo de Soto e Francisco de Vitoria. Raggiunse gran fama in dottrina tanto da meritare l'appellativo di "Bartolo spagnolo" e partecipò al concilio di Trento contribuendo a stendere i decreti De reformatione. Quest'opera, edita per la prima volta nel 1552, è reputata la principale della sua produzione scientifica. Cfr. Iccu; non in Saporì.* (10-N18) € 700

157.(diritto) **CUIACIUS IACOBUS. Opera ad parisiensem Fabrotianam editionem diligentissime exacta in tomos XIII distribuita.** Prati, ex officina frat. Giachetti, 1836-44. Tredici volumi di cm. 27, oltre 12.000 pp. complessive (con numerazione a colonne). Legatura coeva in mezza pelle con titoli su tass. e filetti dorati al dorso; carta marm. ai piatti. Antichi timbretti di biblioteca privata (Antonio Lombardi, censore degli Stati Estensi) in alcuni occhietti. Fioriture sparse e fisiologiche macchiette. Esemplare nel complesso ben conservato e parzialmente intonso. *Monumentale e stimata edizione dell'Opera omnia di Jacques Cujas (1522-1590), forse il più grande giurista della storia francese. Di grande pregio e utilità gl'indici ed i volumi di prontuario curati da Domenico Albanesi. Assai ricercato. Cfr. Iccu; Brunet, II, 440; Graesse, II, 306.* (N31) € 1.250

158.(diritto matrimoniale - Bologna - cinquecentine) **Decisio almae rotae Bonon. verum sensum totam materiam Auth. Praeterae, C. Unde vir ...** Bononiae, apud Ioannem Rossium, 1591. Cm. 20,5, pp. (8) 389 (39). Marchio tip. al frontespizio e numerosi capilettera ornati. Affascinante leg. coeva in piena perg. molle con titoli ms. e nervi a vista (ricoperti da pelle allumata) al dorso. Lievi aloni. Ben conservato. *Quest'interessante edizione presenta, dopo le decisioni della Rota bolognese (pp. 1-167), numerosissimi consilia di diversi autori (pp. 168-389): Collegio patavino, I. Menochio, H. Riminaldus, B. Biscia, A. Giavarini, H. Gabrieli, F. Mantica, G. Panciroli, V. Parent, A. Spannoch. Non comune. Cfr. Iccu; non in Saporì.* (10-N61) € 500

159.(diritto - incunaboli) [**Decretum Gratiani**]. (Venetiis, Gysbert de Stoutenburch, 1480), al colophon: *Decretorum codex opera ac liberalitate viri integerrimi Ade de rotwyl: ex inclyta almania originem ducentis Venetijs diligentissime impressus emendatus per egregium ac generosum virum: dominum ghijsbertum de stontenburch in vtroque iure doctissimus.* Cm. 23,5, cc. (523) [*manca l'ultima c. bianca e prime due cc. abilmente riprodotte su carta coeva*], 61 linee a pagina. Incipit, fol. 1v, dedicatoria: Ghijsbertus de Stou-

tenburch omnibus in iure pontificio studentibus salutem plurimam dicens. Segnatura: a12, b12, c12, d12, e12, f8, g8, h8, i12, k8, l8, m12, n10, o12, p12, q12, r12, s12, t12, u12, x12, y12, z12, A12, B12, C12, D12, E12, F12, G12, H12, I12, K12, L12, M12, N12, O12, P12, Q12, R12, S12, T12, U/V 12, X8, Y10, Z11. Interrantissime note ms. di mano coeva al margine di numerose cc. Testo impresso in rosso e nero. Legatura settecentesca in piena pelle; dorso a 4 nervi con borchie agli angoli dei piatti (3 chiusure in metallo su 4 mancanti). Sporadiche fioriture, trascurabile alone al margine alto. Ben conservato. *Magnifica edizione quattrocentesca del Decretum Gratiani con la glossa di Bartolomeo da Brescia. Due esemplari censiti presso la Biblioteca Marciana di Venezia e presso la British Library (anch'esso mancante dell'ultima c. bianca). Cfr. Hain, II, nr. 7882; BMC, V.250; Brunet, II, 1714; Graesse, III, p. 139. (N73)* € 2.600

160. (diritto) DOMAT GIOVANNI. **Le leggi civili nel lor ordine naturale.** In Venezia, presso Antonio Zatta, 1802-04. Dieci tomi in cinque volumi di cm. 19, 2.500 pp. complessive ca. Graziosa legatura coeva in cart. rigido marm. con titoli in oro su tass. al dorso. Lievi e sporadiche fioriture. Esemplare fresco e ben conservato. *Jean Domat (1625-1696) è considerato, da parte della storiografia, il più grande civilista francese del Settecento; ebbe il merito di elaborare un riassetto del diritto nazionale utilizzando l'exemplum del diritto romano classico, non attraverso il metodo filologico cinquecentesco, bensì attraverso una ricerca di rigorosa sistemazione. Interessante traduzione napoletana, soprattutto alla luce del contesto storico rivoluzionario. Non comune edizione Zatta. Cfr. Iccu. (N120)* € 700

161. (diritto) DONELLUS HUGO. **Commentarii absolutissimi ad ii. iii. iv. vi. et viii. libros Codicis Justiniani.** Neapoli, excudebat Thomas Alphanus, 1762. Due volumi di cm. 36, pp. (8) 420; (8) 421-872. Primo frontespizio in rosso e nero. Leg. coeva in piena perg. rigida con titoli in oro al dorso. Alone all'angolo basso dei due volumi, marginali tracce d'umidità, fioriture e brunture sparse, qualche trascurabile segno di tarlo limitato al margine di poche cc. Nel complesso esemplare discreto e genuino. *Hugues Doneau (1527-91), celebre giureconsulto francese, fu uno dei maggiori rappresentanti della scuola culta; insegnò a Tolosa, Ginevra, Heidelberg, Leida ed Altdorf. Doneau (o Donello), schematicamente e frettolosamente accostato a Cuiacius ed agli esponenti fautori del metodo esegetico finalizzato alla storicizzazione del diritto romano, si distingue invece da questi per una forte impronta sistematica che lo colloca in un contesto di minore discontinuità rispetto al mos italicus ed alla tradizione di diritto comune. Quest'edizione raccoglie tutte le lecturae dell'A. sopra il Codice giustiniano. Non comune e ricercato. Cfr. Kvk; non in Saponi. (10-N85)* € 650

162. (diritto comune - cinquecentine) FABER JOANNES (RUNCINUS). **In quatuor libros Institutionum eruditissima commentaria.** Venetiis, apud Altobellum Salicatum, 1572. Cm. 30, cc. 187 (5). Bel marchio tip. al frontespizio ed alcuni capilettera xilografici. Affascinante leg. coeva in piena perg. molle con titoli ms. al dorso ed ai tagli. Antica firma di possesso. Traccia di tarlo limitata ad una ventina di cc. con lesione di alcune parole, strappetto all'angolo alto di c. 121 (senza interessamento di testo), alcune macchiette sparse, sporadici e marginali aloni, peraltro esemplare nel complesso genuino e ben conservato. *Jean Faber (12?-1340), detto Joannes Roncinus, fu giureconsulto francese di considerevole fama ed autorità. Dedicatosi ben presto all'opera d'attualizzazione del diritto romano, produsse questo celebre commentario alle Istituzioni giustiniane oltre ad un Breviarium del Codex tralatizamente attribuitogli. Tiraqueau, du Moulin e Boerius lo definirono rispettivamente "vir apud nos maxime autoritatis", "subtilissimus et consumatissimus juris doctor" e "summum Franciae Consuetudinarium" (cfr. Taisand, Les vies des plus celebres jurisconsultes, ed. 1737, pp. 181-82). In definitiva Faber va inserito a pieno titolo fra gli eredi della grande tradizione degli Ultramontani. Oltre che creatore di dottrina fu, così riportano le antiche biografie, impegnato come giudice e, notizia su cui peraltro sussistono dubbi, come cancelliere di Francia. L'opera appare fondata sulle dottrine di Azzone, Dino del Mugello, Guido da Baisio, Innocenzo IV, Enrico da Susa (ed ovviamente Jacobus de Ravanis) e va cronologicamente inserita nel contesto storico-dottrinale immediatamente pre-bartoliano. Cfr. Iccu. (N72)* € 1.500

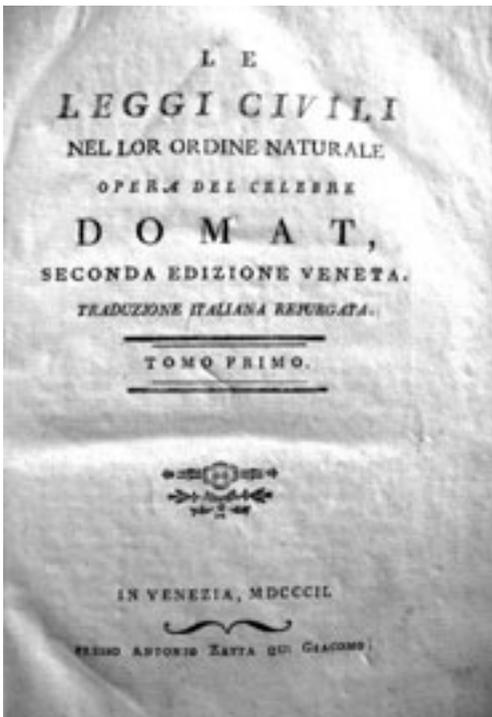
163. (diritto) FECHENBACH GEORGIUS ADAMUS - HABERMANN FRANCISCU LUDOVICUS. **Jurisprudentia publica romano-germanica, cujus principia propria et in specie auream bullam, recessus imperii, et capitulationem caesaream.** Herbipoli, typis Marci Antonii Engmann, 1728. Cm. 19,5, pp. (8) 124 (4). Leg. coeva in piena pelle con fregi in oro al dorso, tagli dorati. Esemplare fresco, caratterizzato da carta particolarmente forte. Saggio dedicato alla storia del diritto pubblico imperiale con paragrafi dedicati ai principali protagonisti della giuspubblicistica tedesca. Particolare attenzione è rivolta alla bulla aurea di Carlo IV di Boemia, imperatore trecentesco, figura centrale nell'ambito dei rinnovati rapporti tra potere universale e poteri particolari. *Rara edizione originale. Cfr. Kvk. (7-N64)* € 300



157. Cujas



159. Decretum Gratiani



160. Domat



169. Grotius

164. (diritto - cinquecentine) FERRARIUS MONTANUS JOHANNES (EISERMANN JOHANN). **Commentarius, omnibus qui in iure ... De appellationibus et earum vera ratione. Supplicandi usu. Restitutione adversus rem iudicatam. Exceptiobibus, quae sententiis obiiiciuntur. Impedimentis executorum. Recusationibus iudicum.** Lugduni, apud Seb. Gryphium, 1542. Cm. 15,5, pp. (25) 10-277 (3). Marchio tip. a front. e colophon, alcuni graziosi capilettora xil. Legatura recente in cart. rigido con titoli ms. al taglio di piede. Antiche note di possesso al frontespizio. Segno di tarlo al margine basso che non interessa il testo, lievi e naturali fioriture. Buon esemplare. *Johann Eisermann o Johannes Ferrarius Montanus (1485?-1558), nativo di Amönenburg, vicino Mainz, fu giureconsulto, teologo, nonché dottore in medicina. Fu il primo rettore dell'Università di Wittemberg e ricoprì numerose cariche pubbliche. Quest'importante commentario è interamente dedicato a tematiche di diritto processuale (appello, azioni ed eccezioni). Non comune. Cfr. Kok; non in Saporì.* (S105) € 450
165. (diritto - politica - economia) FILANGIERI GAETANO. **La scienza della legislazione.** Milano, Tipografia de' Classici Italiani, 1822. Sei volumi di cm. 20,5, pp. 2.100 ca. complessive. Con ritratto dell'A. inciso all'antiporta del primo volume. Graziosa legatura coeva in mezza pelle con piccole punte, dorso a 3 nervi con tit. in oro. Ben conservato. *Stimata edizione milanese del capolavoro giuspolitico di Gaetano Filangieri (1752-1788) con gli opuscoli scelti in appendice che seguono le note giustificative. Non comune e sempre ricercato. Cfr. Gamba (2586): "Stimabile edizione, in cui è un'aggiunta di Opuscoli scelti del Filangieri, ed a cui precede l'Elogio di lui, scritto da Donato Tommasi, il quale tenne ricordo di parecchi pensamenti del filosofo napoletano, che non si trovano nelle sue Opere".* Iccu. (N10) € 580
166. (diritto - cinquecentine) GAMBILIONIBUS (A) ANGELUS [ARETINUS]. **In quatuor institutionum Iustiniani libros commentaria. Ex vetustissimis exemplaribus repraesentata, et accurata diligentia et studio ab omnibus erroribus nuper castigata. Adiecto indice ... Accesserunt excellentissimorum I. C. D. Antonii Caii, ac D. Francisci Purpurati, eruditissimae adnotationes, ac eiusdem Caii, subtilissimus substitutionum tract.** Venetiis, apud Andrea Muschium, 1585. Cm. 32, cc. 365 (1), 32. Bellissimo arbor inciso a piena pagina. Marchio tipografico al frontespizio. Leg. coeva in piena perg. rigida, dorso a 4 nervi con titoli ms. lungo il dorso. Macchiette e minime tracce d'uso alla leg., mancanza di perg. alla parte bassa del dorso. Lievi fioriture sparse, qualche alone marginale, trascurabile segno di tarlo al margine esterno di poche cc. (lontano dal testo). Esemplare nel complesso genuino e in buono stato di conservazione. *Fondamentale commentario alle Istituzioni giustiniane del grande giureconsulto aretino Angelo Gambigliani (1400-1461 ca.). Allievo di Angelo degli Ubaldi a Perugia e di Giovanni da Imola a Bologna, l'Aretino divenne giudice a Roma e Norcia e in seguito doctor juris a Ferrara e Bologna. Oltre al commentario alle Istituzioni, comunque la sua maggiore opera esegetica, Gambigliani deve la sua fama anche al Tractatus De Maleficiis che circolò abbondantemente lungo tutto il Cinquecento. Raro e ricercato. Cfr. Saporì, 1309; Iccu. (10-N62)* € 1.800
167. (diritto matrimoniale) GIANPIETRUS FRANCISCUS. **Ypomnematium sive de sponsalibus commentariolum.** Neapoli, ex Typographia Simoniana, 1803. Cm. 19,5, pp. 85 (3). Testo in latino e greco. Leg. coeva in piena perg. rigida con titoli in oro al dorso; tagli spruzzati. Esemplare ben conservato stampato su carta particolarmente forte. *Non comune trattatello, basato su fonti romane e greche e dedicato al matrimonio nella disciplina del diritto romano classico. Terza edizione aumentata. Cfr. Iccu. (N26)* € 150
168. (diritto - politica) GREGORIUS PETRUS. **Syntagma iuris universi, atque legum pene omnium gentium, et rerumpublicarum praecipuarum, in tres partes digestum: in quo divini et humani iuris totius, naturali, ac nova methodo, per gradus, ordineque materia universalium et singularium, simulque iudicia explicantur.** Lugduni, sumptibus Ioannis Pillehotte [al colophon: excudebat Hugo Gazaeus], 1606. Pp. (16) 168; 298 (2); (24) 851 (200). Tre parti (con autonomi frontespizi) in un imponente volume di cm. 38. Marchi tip. ai frontespizi, il primo dei quali bicromo e numerosi capilettora xil. Affascinante leg. coeva in piena pelle; dorso a sei nervi con titoli e fregi in oro, piatti inquadriati da duplice filetto dorato. Antica firma di possesso al frontespizio. Abili (e difficilmente visibili) integrazioni a cerniere ed estremità del dorso, alone all'angolo interno superiore, lievi arrossature. Ben conservato. *Pierre Grégoire (1540-1597), giureconsulto tolosano, raggiunse grande fama in tutta Europa per la profonda autorevolezza della dottrina giuridica e del pensiero politico. Recentemente, anche nell'ottica degli studi su Jean Bodin, la storiografia ha riscoperto l'importanza dell'opera di Grégoire: obbligato è il riferimento al "Syntagma juris universalis", per quanto concerne la sfera giusprivatistica ed al "De republica" per quanto riguarda la sfera giuspubblicistica. Raro ed importante. Cfr. Kok.; non in Saporì.* (10-N96) € 2.000

169. (diritto internazionale - politica) GROTIUS HUGO. **De jure belli ac pacis libri tres, cum annotatis Auctoris, nec non J. F. Gronovii notis, et J. Baberyracii animadversiones; commentariis insuper locupletissimis Henr. L. B. de Cocceii ... Insertis quoque observationibus Samuelis L. B. de Cocceii Henrici filii.** Lausannae, sumptibus Marci-Michaelis Bousquet, 1758-59. Pp. (18), liv, 104, 416; 743 (1); 699 (1); 638. Segue (vol. V): COCCEIUS SAMUEL. Introductio ad Henrici L. B. de Cocceii Grotium illustratum continens Dissertationes proemiales XII in quibus principia grotiana circa jus naturae. Stessi dati tipografici. Pp. xvi, 672, 59 (1). Cinque volumi di cm. 25. Con due bellissimi ritratti di Grozio ed Henricus Cocceius, primo frontespizio in rosso e nero. Legatura ottocentesca in mezza pelle con titoli in oro su tass. al dorso. Antico timbretto di biblioteca privata al quinto frontespizio. Screpolature e mancanze ai tasselli, sporadiche e naturali fioriture, peraltro esemplare ben conservato. *Opera principale di Ugo Grozio (1583-1645) ritenuta dalla storiografia il fondamento del giusnaturalismo. Questa edizione è ritenuta la più importante dal punto di vista dottrinale in quanto raccoglie i lavori critici e interpretativi di Henricus e Samuel Cocceius, Gronovius e Barbeyrac. Edizione rara e ricercata, soprattutto completa del quinto volume contenente l'opera di Samuel Cocceius e del secondo ritratto del padre Henricus. Cfr. Kvk; Iccu; Sapori, 1466.* (N163) € 1.400
170. (diritto - divorzio) (HENNET ALBERT JOSEPH ULPHEN). **Du divorce.** A Paris, de l'Imprimerie de Monsieur, chez Desenne, 1789. Cm. 20, pp. xi (1) 148. Leg. coeva in piena pelle con titoli su tass. fregi floreali e filetti in oro al dorso; tagli rossi. Trascurabili tracce d'uso alla legatura. Esemplare ben conservato. *Albert Joseph Ulpfen Hennes (1758-1828), economista francese, fu tra l'altro commissario reale del catasto. Quest'importante monografia è divisa in tre ampie parti: storia del divorzio, necessità e vantaggi, legislazione. L'introduzione include una piccola bibliografia di opere dedicate al divorzio. Non comune. Cfr. Kvk. (7-N54)* € 450
171. (diritto - cinquecento) HENRICUS DE SEGUSIUS (HOSTIENSIS). **Summa aurea, ad vetustissimos codices summa fide diligentiaque nunc primum collata, atque ab innumeris erroribus, quibus scatebat hactenus, repurgata. Cum antiquis Nic. Superantii, atque eruditis recens ex summa f. Martini abbatis, i.v.d. celeberrimi Azonis & Accursii (ut ferunt) coetanei adiectis annotationibus. Accessit rerum, & verborum toto opere memorabilium locupletissimus index.** Venetiis, apud Jacobum Vitalem, 1574. Cm. 31,5, pp. (28), coll. 1950. Bel marchio tip. al frontespizio, alcuni graziosi capilettera xil., arbor alle colonne 247-248. Affascinante leg. coeva in piena perg. rigida con dorso a 5 nervi e titoli ms. Tagli spruzzati. Antiche firme di possesso al frontespizio. Forellini limitati al dorso, sporadiche fioriture e piccole macchiette, e trascurabile alone limitato al margine di poche cc. Esemplare nel complesso ben conservato. *Enrico da Susa detto l'Ostiense (1210 ca.-1271), professore a Bologna, fu tra i principali glossatori canonisti del Duecento. Questa Summa super titulis Decretalium è certamente uno dei capolavori della scienza giuridica tardomedievale. Assai raro e sempre ricercato. Cfr. Iccu. (N143)* € 2.700
172. (diritto - legature) HERTIUS JOHANN NIKOLAUS. **Responsa et consilia cum deductionibus nonnullis tam proprio quam facultatis juridicae nomine elaborata variorum casuum et controversiarum enucleationes ex jure civili, publico, feudali, canonico et criminali continentia.** Francofurti ad Moenum, apud Joh. Benj. Andreae et Henr. Hort., 1729. Cm. 35, pp. (10) 998 (142). Frontespizio in rosso e nero. Ex-libris alla prima sguardia. Bella leg. coeva in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso. Ottimo esemplare. *Johann Nikolaus Hert (1651-1710), giureconsulto tedesco originario di Niederkleen, fu professore universitario e uomo politico. Questa monumentale raccolta di seicento consilia è in prevalenza incentrata su temi di diritto pubblico, feudale e criminale. Cfr. Kvk [alcune schede menzionano l'esistenza di una seconda parte edita separatamente, quest'edizione però non presenta alcun riferimento a partizioni: convergono frontespizio, colophon e titolo ms. al dorso]; non in Sapori. (10-N102)* € 700
173. (diritto - ebraica) HOTTINGERUS JOHANNES HENRICUS. **Juris hebraeorum leges cclxi: juxta nomothetas mosaicae ordinem, atque feriem depromtae, & ad judaeorum mentem; ducto rabbi Levi Barzelonitae; indicatis cujuslibet praecepti fundamento, materia, subjecto, fine, accidentibus, transgressoris, poena, etc. Breviter quidem; sed ita propitatae, ut non theologiae tantum, et linguae hebraeae; se et juris studiosis magno usui esse possint.** Tiguri, typis Joh. Jacobi Bodmeri, 1655. Cm. 20, pp. (12) 401 (15). Testo in latino ed ebraico. Legatura coeva in piena perg. rigida con titoli ms. al dorso. Timbretto di biblioteca ecclesiastica scozzese dismessa. Prima cerniera internamente allentata, macchiette alla legatura e piccola mancanza a una cuffia, lievi e naturali bruniture, peraltro nel complesso buon esemplare. *Johann Heinrich Hottinger (1620-1667), teologo e orientalista svizzero, fu riformatore dell'Università di Heidelberg. Questa stimata traduzione, verosimilmente in edizione originale, si fonda su una fonte medievale di precetti giuridici e morali elaborati da Aaron Ha-Levi di Barcellona, celebre rabbino e talmudista attivo verso la fine del XIII. Raro e ricercato. Cfr. Kvk. (N81)* € 650

174. (diritto - Lombardo-Veneto) **Istruzioni per le II. RR. preture forensi ed urbane nel regno Lombardo-Veneto**. Milano, dall'Imp. Regia Stamperia, 1823. Cm. 24,5, pp. (4) 157 (1). Bross. orig. ornata. Mancanza alla parte alta del dorso. Lievi e naturali fioriture, peraltro ben conservato. *Edizione originale*. Cfr. Iccu. (N93) € 170

175. (diritto romano - diritto greco - legature) **Jurisprudentia Romana et Attica: continens varios commentatores, qui jus Romanum & Atticum: item classicos aliosque auctores veteres emendarunt, explicarunt, illustrarunt. Cum praefatione Joannis Gottliebii Heineccii**. Lugduni Batavorum, apud Abrahamum Kallewier, Johan. et Herman. Verbeek., bibliop., 1738-1741. **Tomus I: In quo Francisci Balduini Opuscula omnia**. Pp. (6) xxv (1), col. 1661, pp. (34). **Tomus II: In quo Bartholomaei Chesii, Interpretationum juris libri 2. et De differentiis juris liber. Item Guidi Panciroli, Variarum lectionum libri 3**. Pp. (2) xxi (1), col. 1460, pp. (22). **Tomus III: in quo Samuelis Petiti Leges Atticae et Commentarius, cum animadversionibus Jac. Palmerii a Grentemesnil, A.M. Salvini, C.A. Dukeri, et P. Wesselingii**. Pp. (2) xix (1), 679 (25). Tre enormi volumi di cm. 47. Testo latino e greco. Splendida legatura olandese in piena perg. rigida; dorso a 7 nervi con titoli su tass.; grande fregio impresso a secco ai piatti. Sottili fenditure a due cerniere (piatti perfettamente saldi) e sporadiche bruntiture dovute alla qualità della carta. Esemplare nel complesso ben conservato. *L'opera contiene: Opuscula omnia di Franciscus Balduinus; Interpretationum juris libri duo e De differentiis juris: liber singularis di Bartolomeo Chesio; Thesaurus variarum lectionum utriusque juris, in 3. libros distinctus di Guido Panciroli; Leges Atticae in greco e in latino con la prefazione di P. Wesseling. Edizione originale, rarissima e da sempre difficilmente reperibile nel mercato antiquario*. Cfr. Iccu; Kvk; Graesse, III, 231; Brunet, III, 82. (N55) € 2.800

176. (diritto - legislazione carolingia) **Karoli Magni et Ludovici Pii Christianiss. Regum et Impm. Francorum Capitula, sive leges ecclesiasticae et civiles ab Ansegiso abbate et Benedicto Levita collectae libris septem, adiectis etiam aliis eorundem Regum et Karoli Calvi capitulis. Glossarium sive interpretatio obscuriorum aliquot vocabulorum quae in iisdem capitulis leguntur**. Parisiis, Claude Chappellet, 1603. Cm. 17,5, cc. (12) 335 (1); pp. 87 (1) [di glossario]. Marchio tip. al frontespizio. Leg. coeva in piena perg. molle con punte; traccia di titoli ms. al dorso. Una cerniera internamente un po' disunita. Esemplare fresco e ben conservato. *Importante edizione dei capitoli di Carlomagno, vera e propria legislazione universale dell'impero carolingio con l'aggiunta delle integrazioni legislative di Ludovico I il Pio e Carlo il Calvo. I primi quattro libri, gli unici considerati originali, si devono all'opera di S. Ansegisus; gli ultimi tre, falsificati, furono invece compilati nel IX secolo a Magonza da Benedetto Levita allo scopo di agevolare il ruolo della chiesa nell'impero. Raro e ricercato*. Cfr. Kvk. (7-N22) € 1.200

177. (diritto - cinquecentine) **LANCELOTTUS IO. PAULUS. Institutionum iuris canonici**. Venetiis, apud Matthaeum Valentinum, 1598. Cm. 22, pp. (16) 453 (1) + 1 c.b.; 84 (36). Comprende a numerazione continua (pp. 61-84 con frontespizio autonomo): LANCELOTTUS IO. PAULUS. De comparatione iuris pontificii et caesarei, et utriusque interpretandi ratione. Marchio tip. al frontespizio e numerosi capilettera xilografici; testo incorniciato da glossa; interno dei piatti ricavato da manoscritto quattrocentesco di chiara leggibilità. Affascinante leg. coeva in piena perg. molle con titoli ms. lungo il dorso. Tracce di tarlo al margine inferiore di alcune cc. (7-Senza interessare il testo), qualche sporadico alone e piccole macchiette sparse; legatura un po' raggrinzita con mancanza ad una punta, peraltro esemplare nel complesso genuino ed in buono stato di conservazione. *Giovanni Paolo Lancellotti (1522-90), perugino, insegnò diritto civile e diritto canonico; raggiunse enorme fama proprio grazie alla compilazione di queste celebri Istituzioni di diritto canonico, che diventeranno l'ideale premessa dottrinale di tutte le edizioni successive del Corpus juris canonici*. Cfr. Iccu. (2-N111) € 450

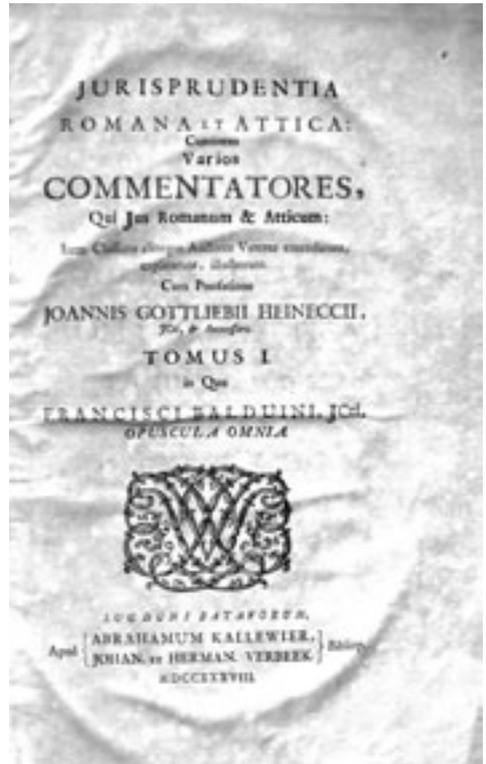
178. (diritto - figurati - criminologia) **LOMBROSO CESARE. L'uomo delinquente. In rapporto all'antropologia, giurisprudenza e alle discipline carcerarie. Aggiuntovi la teoria della tutela penale di F. Poletti**. Torino, Bocca, 1878. Cm. 23, pp. (4) 746. Con numerose figure xil. n.t. e 8 tavole f.t. (5 litogr. e una tripla con facsimili di autografi di delinquenti). Legatura coeva in mezza perg. con titoli in oro su doppio tassello al dorso. Minime tracce d'uso alla legatura, sporadiche e lievi fioriture; reazione dell'inchiostro alle tavole VII e VIII che ha determinato una uniforme fioritura alle tavole stesse e alle pagine adiacenti. Buon esemplare. *Cesare Lombroso (Verona 1835 - Torino 1909) fu il più autorevole studioso italiano di antropologia criminale. Un'opera d'importanza dirompente in cui l'A. analizza il fenomeno criminale in base all'età, al sesso, al clima, all'alimentazione, alla condizione economica. Seconda edizione, molto ricercata (edita dopo la prima del 1876), ampliata con studi su tatuaggi, gergo criminale, suicidio, prostituzione. Non comune*. Cfr. Iccu; Dizionario Biografico degli Italiani, LXV, p. 552. (N162) € 1.000

179. (criminologia - psichiatria - spiritismo - figurati) LOMBROSO CESARE. **Pazzi ed anomali. Saggi.** Città di Castello, S. Lapi tipografo editore, 1886. Cm. 19, pp. xvi, 186 (2). Con una tavola f.t. con 4 figure e alcuni disegni n.t. Bross. orig. ill. Lieve aloni e trascurabili segni del tempo limitati alla bross. peraltro esemplare ben conservato. *Cesare Lombroso (Verona 1835 - Torino 1909) fu il più autorevole studioso italiano di antropologia criminale. Questo interessante saggio tratta numerosi casi specifici di patologie mentali e dedica capitoli a tatuaggi, sogni, ipnotismo, spiritismo e prostituzione. Prima edizione. Cfr. Iccu. (N121) € 500*
180. (diritto - politica - economia) MABLY (BONNOT, ABBÉ DE) GABRIEL. **De la legislation, ou principes des loix.** A Amsterdam, s.n., 1776. Due volumi di cm. 16, pp. viii, 264; iv, 264. Legatura coeva in piena pelle maculata con titoli e ricchi fregi in oro al dorso, piatti inquadrati da triplice filetto; tagli marmorizzati. Fenditure a due cerniere (piatti comunque ben solidi), minime mancanze alle cuffie, mancanza di doratura in corrispondenza dei titoli del primo volume. Esemplare peraltro internamente fresco e ben conservato *Gabriel Bonnot de Mably (1709-1785), pensatore politico francese, fratello del Condillac, va annoverato tra le principali figure della politica estera del Settecento francese. Nelle sue opere sviluppo' concetti politici che a molti osservatori parvero come principi anticipatori delle idee rivoluzionarie, in realtà la visione sociale di Mably era suggerita più da istanze morali che da una visione complessiva di risistemazione socio-economica. Ebbe comunque modo di schierarsi con decisione contro il dispotismo illuminato dei fisiocrati caldeggiando lo sviluppo di una monarchia sorretta da istituzioni repubblicane. Quest'opera traccia i principi di una riforma della legislazione mirata alla creazione di un sistema giuridico meno condizionato dalla forte ingiustizia sociale che caratterizzava la Francia del tempo. Non comune edizione originale. Cfr. Kvk; Camus 121. (7-N20) € 550*
181. (diritto criminale - manoscritti) NANI TOMMASO. **Elementi di diritto criminale.** Manoscritto cartaceo, cart. sec. XIX (datato Ottobre 1802 e compilato da Manfredo Bernasconi di Riva presso l'Università di Pavia). Mm. 220 x 160, cc. (95) + 10 cc. bianche + (15) [Indice della materia contenuta negli articoli e rispettivi paragrafi di questo Trattato di diritto criminale] + 3 cc. bianche + (23) [Apparecchi circa la proposizione per gli esami sul diritto criminale] + 3 cc. bianche. Leg. coeva in cart. alla rustica con titoli ms. al dorso. Qualche strappetto (senza lesioni al testo, all'angolo bianco di poche cc., sporadiche e fisiologiche macchiette. Ben conservato e in barbe. *Tommaso Nani (1757-1813), importante criminalista originario di Morbegno (Sondrio), fu professore all'Università di Pavia. Fu consigliere di Stato e membro, insieme a Giuliani e Romagnosi, della commissione nominata il 30 agosto 1808 per la redazione di un nuovo progetto di codice penale per il primo Regno d'Italia. Dall'indice: Discorso preliminare (Saggio di giurisprudenza criminale) - Parte I. Dei delitti - Parte II. Delle pene - Parte III. Dei delitti in specie - Parte IV. Della procedura. (10-N72) € 800*
182. (diritto penale) NICOLINI NICOLA. **Le quistioni di dritto ... Col confronto della legislazione vigente nel Regno e della odierna giurisprudenza preceduta dalle notizie su la vita e su le opere dell'Autore.** Napoli, Jovene-Lauriel, 1870. Due parti in un volume di cm. 23,5 pp. (8) xxi (1), 1-474; (4) 475-947 (1). Leg. coeva in piena tela con titoli in oro al dorso. Antica firma di possesso al frontespizio. Trascurabili tracce d'uso. Ben conservato. *Importante opera di taglio giuspenalistico del celebre giurista napoletano (1772-1857), considerato fra i più autorevoli criminalisti dell'Ottocento italiano. Non comune e ricercato. Cfr. Iccu. (10-N151) € 350*
183. (diritto - biografie) PANCIROLUS GUIDUS (ET ALII). **De claris legum interpretibus libri quatuor. Accessere: Joannis Fichardi, Francofurt. Vitae recentiorum jctorum. Marci Mantuae, Patavini, Epitome virorum illustr. Joan. Baptistae de Galalupis Historia interpretum et glossarum juris. Catellani Cottae Recensio brevis insignium juris interpretum et doctorum. Matth. Gribaldi Mophae Catalogus interpretum juris civilis. Alberici Gentilis De juris interpretibus dialogi sex. Quibus tum vitae jctorum clarissimorum exponuntur, tum et fata restituti juris Rom. ac jurisprudentiae novissimae origo, varia item academiarum historiam illustrantia recensentur. Cura D. Christiani Godofr. Hoffmanni.** Lipsiae, apud Jo. Frid. Gleditschii B. filium, 1721. Cm. 20,5, pp. (30) 660 (20). Con bel ritratto dell'A. inciso in rame. Legatura coeva in piena perg. rigida con titoli in oro al dorso. Segni di tarlo limitati alle carte di guardia, naturali bruniture dovute alla qualità della carta tedesca del tempo, peraltro esemplare ben conservato. *Guido Panciroli (1523-1599), giureconsulto nativo di Reggio Emilia, fu successore di Matteo Gribaldi Mofa nella cattedra di diritto civile a Padova. Questa celebre opera, non immune da errori, è comunque da secoli un punto di riferimento per quanto riguarda la storia del diritto e le biografie dei giureconsulti romani e medievali. Questa importante edizione lipsiana curata da Christian Gottfried Hoffmann (1692-1735) presenta, oltre all'opera di Panciroli, le opere storiche di Fichard, Mantova Benavides, Caccialupi, Cotta, Gribaldi Mofa e Alberico Gentili. Cfr. Kvk; non in Saporì. (N112) € 800*

184. (diritto - teologia - matrimonio) PETZEK IOSEPHUS ANTONIUS. **Dissertatio de potestate ecclesiae in statuendū matrimonii impedimentis.** Friburgi Brisgoviae, typis Ioannis Andreae Satron, 1783. Pp. 126. **Unito a:** CHRISTIANUS A S. URSULA. **Dissertatio de conjugē infidelī factō fideli.** Bambergae et Wirceburgi, sumptibus Tobiae Goebhardt, 1782. Pp. (8) 133 (1). Due opere in un volume di cm. 19. Leg. coeva in mezza pelle, dorso a 5 nervi con titoli su tass., fregi floreali e filetti in oro agli scomparti. Piccola fenditura ad una cerniera, sporadici aloni al margine di poche cc., qualche carta con tracce di polvere, peraltro ben conservato. *Il primo saggio è dedicato agli impedimenti matrimoniali in genere, il secondo è monograficamente dedicato alle infedeltà coniugali. Entrambe verosimilmente edizioni originali.* Cfr. Kvk. (N130) € 250
185. (diritto) POTHIER ROBERT JOSEPH. **Raccolta dei diversi trattati sulle ipoteche, l'anticresi ed il pegno ... Nuova edizione resa conforme al Codice Napoleone, al codice di procedura ed alle nuove leggi ...** Milano, Francesco Sonzogno, 1810. Due parti in un volume di cm. 20, pp. 390; 584. Leg. ottocentesca in mezza pelle con titoli su tass. e filetti ornati in oro al dorso. Qualche piccola menda a dorso e piatto posteriore, peraltro fresco e ben conservato. *Stimata traduzione italiana del trattato sui testamenti del celebre giureconsulto francese (1699-1772). Volumi assolutamente indipendenti facenti parte della serie delle opere di Pothier.* Cfr. Iccu. (N175) € 180
186. (diritto) PROUDHON JEAN B. V. **Théorie de la propriété.** Paris, Librairie International, 1866. Cm. 18,5, pp. (4) iv, 310, 4 (2) + 36 di cat. edit. Bross. orig. Ben conservato. Intonso. *Importante trattato sulla proprietà di Jean Baptiste Victor Proudhon, figura assolutamente centrale nella storia del pensiero giuridico moderno.* Cfr. Kvk. (N121) € 100
187. (diritto) PROUDHON JEAN B. V. **Traité du domain de propriété ou de la distinction des biens ...** Bruxelles, 1842. Cm. 28, pp. xxxii, 311. Leg. coeva in mezza pelle con titoli e filetti in oro al dorso. Lievi e naturali fioriture, peraltro ben conservato. *Importante trattato sul diritto di proprietà di Jean Baptiste Victor Proudhon, figura assolutamente centrale nella storia del pensiero giuridico moderno. Non comune e ricercato.* Cfr. Kvk. (N104) € 170
188. (diritto - politica) PUFENDORF SAMUEL. **Il diritto della natura e delle genti o sia Sistema generale de' principii li piu importanti di morale, giurisprudenza e politica ... rettificato, accresciuto, e illustrato da Giovambatista Almicī bresciano.** In Venezia, appresso Pietro Valvasense in merceria all'insegna del Tempo, 1757-1759. Quattro volumi di cm. 25, pp. viii, xlviii, 320; 476; 395 (1) 536. Con bel ritratto dell'A. inciso in rame all'antiporta e primo frontespizio in rosso e nero. Legatura ottocentesca in mezza pelle con titoli su tass. e filetti in oro al dorso; tagli spruzzati. Antiche firme di possesso al frontespizio. Lievi fioriture e qualche sporadica macchietta, strappetto riparato (senza perdita di testo o mancanza di carta) a p. 255 del secondo volume). Esemplare nel complesso ben conservato. *Importante traduzione italiana del De iure naturae et gentium di Samuel Pufendorf (1632-1694), espressione di un pensiero razionalista che si caratterizza per il realismo tagliente e per il rigore logico. L'A. fornì infatti un contributo decisivo alla risistemazione del patrimonio etico e dottrinale della scuola giusnaturalista e determinò un forte influsso, ancora in pieno Settecento, sulla cultura giuridica europea. Il traduttore, Giovan Battista Almicī "nacque a Coccaglio (Brescia) il 17 genn. 1717 da Ottavio e da Silvia Veneziani e fu fratello di Pietro Camillo. Addottoratosi in legge a Padova, fu nel 1751 vicario del podestà di Crema, conte Silvio Martinengo, quindi del podestà di Val Camonica. Nel 1758 e negli anni successivi intraprese, con intenti culturali, una serie di viaggi per l'Italia. Mossa dai suoi interessi filosofici e giuridici, egli esplicò, più sensibile del fratello Pietro Camillo alle correnti di pensiero razionalistiche e illuministiche, una interessante pur se moderata opera di mediazione tra queste e la cultura cattolica, con la correzione e la rielaborazione, secondo i principi cattolici, de Il diritto della Natura e delle Genti del Pufendorf, Venezia 1757-59, e con alcune traduzioni, inedite, da Grozio e Montesquieu. Diversamente, le sue polemiche Osservazioni sopra il libro del sig. Elvezio, intitolato lo Spirito, Brescia 1766, si esprimono attraverso l'accoglimento di motivi dell'empirismo lockiano" [voce A. in Dizionario Biografico degli Italiani].* Cfr. Edizioni giuridiche antiche in lingua italiana, II,2, p. 569; Iccu. (N82) € 1.300
189. (diritto - codici) **Raccolta delle disposizioni concernenti l'attuazione dei nuovi codici di diritto e procedura civile, penale, commerciale.** Milano, Radaelli, 1865. Cm. 19, pp. 679 (1). Leg. del tempo in mezza tela con titoli in oro al dorso. Ben conservato. *Il volume raccoglie: disposizioni transitorie, registri dello stato civile, testo degli articoli modificati del codice penale, ordinamento giudiziario.* Cfr. Iccu. (N111) € 120
190. (diritto - cinquecentine) REBUFFI PETRUS. **Concordata inter sanctiss. dominum nostrum papam Leonem X, et sedem apostolicam, ac christianissimum Do. nostrum regem Franciscum huius nominis primum, et regnum. Cum interpretationibus egregii viri D. Petri Rebuffi ... Item eiusdem D. Rebuffi**



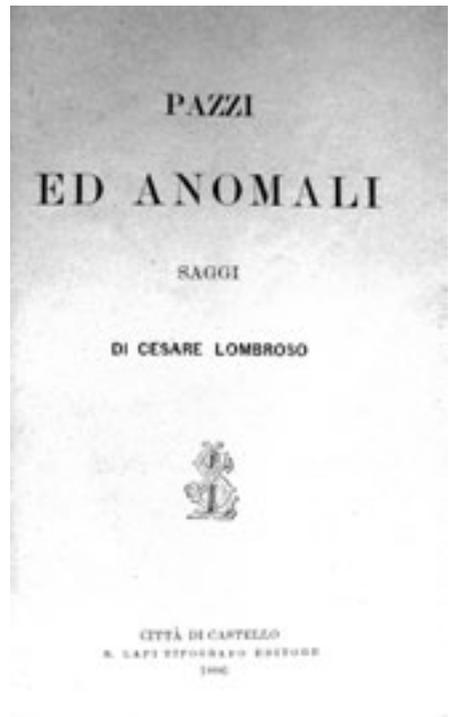
171. Enrico da Susa



175. Jurisprudentia



178. Lombroso



179. Lombroso

Tractatus nominationum, omnes earum notitiam breui perstringens ... ad faciliorem Concordatorum elucidationem additur ... Accessit insuper oppido quam utilis ad eodem auctore Tractatus de pacificis possessoribus ... Cum indice alphabetico. Parisiis, apud Galeotum a Prato ad primam columnam regij Palatii, 1555. Due parti (con autonomi frontespizi) in un volume di cm. 16,5, pp. (16) 779 (3); (90) 427 (5) [Tractatus nominationum - Tractatus de pacificis possessoribus]. Alcuni bei capilettara figurati, due splendidi marchi tip. a p. pag. nei due colophon. Affascinante leg. coeva in piena perg. molle con titoli ms. lungo tutto il dorso. Antica nota di possesso ms. al frontespizio. Cerniere internamente disunite senza mancanze alla leg. Lieve ma uniforme alone. Esemplare genuino e in buono stato di conservazione. *Pierre Rebuffi (1487-1557), giureconsulto di Montpellier, insegnò diritto canonico a Montpellier, Tolosa, Cahors, Bourges e Parigi. Oltre all'attività di canonista, culminata con la chiamata di Paolo III ad uditore della Rota romana, Rebuffi ebbe modo di distinguersi anche come civilista, commentando alcuni titoli del Digesto giustiniano e compilando numerose monografie. Rarissima edizione che raccoglie il testo del concordato tra papa Leone X ed il re di Francia Francesco I con l'imponente commento dell'A.; seguono il Tractatus nominationum ed il Tractatus de pacificis possessoribus. Cfr. Kvk, non in Saponi.* (10-N26) € 1.200

191. (diritto amministrativo - legature - Due Sicilie) **Repertorio amministrativo ossia collezione di leggi, decreti, reali rescritti, ministeriali, regolamenti e istruzioni sull'amministrazione civile del Regno delle Due Sicilie.** Palermo, dalla Reale stamperia, 1841. Tre volumi di cm. 20,5, pp. 932; 824; 1177 (1), lxxvi. Ex-libris Luigi Maniscalco Basile (1914-2005), avvocato, politico e scrittore palermitano. Graziosa leg. coeva in piena perg. con titoli su doppio tass. e filetti ornati in oro; tagli spruzzati. Trascurabili tracce d'uso alla leg., naturali fioriture sparse, alone limitato all'angolo di poche cc., peraltro esemplare ben conservato. *Imponente raccolta di legislazione amministrativa riferita al periodo 1806-1840, centrale per l'evoluzione istituzionale del regno poggiata sopra la legge sull'amministrazione civile promulgata da Ferdinando I il 12 Dicembre 1816. Non comune. Cfr. Iccu.* (10-N124) € 650

192. (diritto internazionale - Due Sicilie) **ROCCO NICOLA. Dell'uso e autorità delle leggi del regno delle Due Sicilie considerate nelle relazioni con le persone e col territorio degli stranieri ossia trattato di diritto civile internazionale ... Seconda edizione riveduta ed aumentata dall'Autore.** Palermo, tipografia di Federico Garofalo, 1843. Due parti in un volume di cm. 21, pp. lxvi, (9), liv-lxxxiii (1), 389 (1), xx; 419 (1), xix (1), lv (1). Graziosa leg. coeva in mezza pelle con titoli e ricchi fregi in oro al dorso. Strappo con mancanza all'ultima carta dell'indice. Sporadiche fioriture e qualche trascurabile alone chiaro, peraltro esemplare ben conservato. *Nicola Rocco (1811-1877), giureconsulto napoletano, fu giudice di G. Corte criminale nonché Procuratore presso il tribunale di Palermo. Interessante manuale di diritto internazionale privato articolato in quasi cento capitoli dedicati ad altrettante fattispecie indagate analiticamente secondo la dottrina e le leggi vigenti, nel regno e nei principali stati europei. Cfr. Iccu.* (N124) € 170

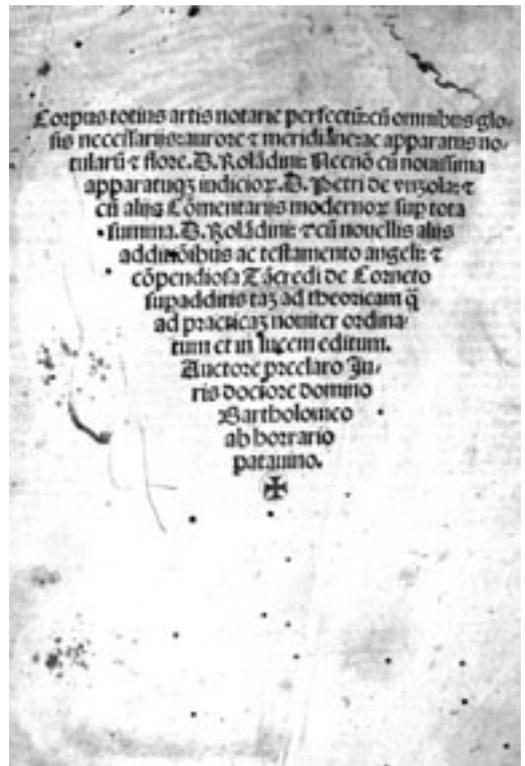
193. (diritto - notariato - postincunaboli - cinquecentine) **ROLANDINUS DE PASSEGGERI - ANGELUS DE GAMBILIONIBUS - PETRUS DE UNZOLA - TANCREDUS DE CORNETO - ABBORRARIUS BARTOLOMAEUS. Corpus totius artis notarie perfectum cum omnibus glossis necessarijs aurore et meridiane ac apparatus notularum et flore D. Rolandini necnon cum novissima apparatuque iudiciorum D. Petri de Unzola et cum alijs commentarijs modernorum super tota summa D. Rolandini ...** Impressum Venetiis, per Gregorium de Gregorij, 1512 die 20 Septembris. Due parti in un grosso volume di cm. 32, cc. (4) 335 (1); (4) 250. Testo in carattere semi-gotico. Alcuni graziosi capilettara xilografici. Bella legatura rimontata in mezza pelle (impressioni a secco al dorso) con piatti in assi di legno ornati da grande fregio centrale in metallo sbalzato e fregi angolari della medesima fattura (elementi metallici verosimilmente del tempo). Alcune annotazioni marginali di mano coeva. Macchiette sparse e tracce di polvere perlopiù limitate alle prime e ultime carte, sporadiche e trascurabili forellini, peraltro esemplare fresco e ben conservato. *Monumentale racconta, curata dal giurista cinquecentesco Bartolomeo Abborrario, delle migliori opere scritte sul diritto notarile tra XIII e XV secolo: la Summa arti notariae di Rolandino de' Passeggeri, i Flos testamentorum e il Tractatus notularum del medesimo Rolandino (opere interamente glossate dal celebre commento di Pietro da Unzola); il Tractatus de testamentis di Angelo Gambigliani e infine la celebre Summa compendiosa quaestionum di Tancredi da Corneto. Edizione rarissima, magnifica anche dal punto di vista meramente tipografico. Cfr. Iccu.* (N75) € 5.800

194. (diritto penale) **ROMAGNOSI GIAN DOMENICO. Genesi del diritto penale.** Prato, per Ranieri Guasti, 1833. Cm. 19, pp. xvi, 623 (1) + 1 c.b. Leg. ottocentesca in mezza perg. con titoli ms. su tass. di carta al dorso. Timbretti di biblioteca privata. Trascurabili e sporadiche fioriture. Ben conservato. *Stimata*

- edizione pratese di quest'importante saggio di diritto penale del giurista e filosofo di Salsomaggiore Gian Domenico Romagnosi (1761-1835). Cfr. Iccu. (N110) € 200
195. (diritto criminale) SERVAN J. M. A. **Discours sur l'administration de la justice criminelle**. A Geneve, s.n., 1768. Cm. 17, pp. (4) 152. Leg. coeva in piena pelle con titoli su tass. e fregi in oro al dorso; tagli spruzzati. Sporadiche fioriture sparse e lieve alone marginale al poche carte. Buon esemplare. *Servan (1737-1807) avvocato generale nel parlamento di Grenoble menzionato e lodato da Voltaire (ed accostato al Beccaria) per i suoi importanti scritti sull'amministrazione della giustizia criminale. Divenne ben presto personaggio centrale nei dibattiti dottrinal-penalisti del Settecento francese ed ebbe modo di denunciare gli aspetti deteriori della rivoluzione del 1789.* Cfr. Kvk. (10-N15) € 300
196. (diritto) SISMONDO SECONDO. **La processura civile e commerciale ridotta ad esempi pratici**. Bologna, Marsigli e Rocchi, 1865. Cm. 21, pp. 984. Leg. del tempo in mezza tela con titoli in oro al dorso. Ben conservato. *L'A. fu avvocato e Segretario della Corte d'Appello di Bologna. Terza edizione resa conforme ed applicata al Codice di procedura civile del regno d'Italia 1865.* Cfr. Iccu. (N165) € 120
197. (diritto) SONZOGNO G. CESARE. **Manuale della procedura giudiziaria in affari non contenziosi secondo la nuova legge 9 agosto 1854 ed altre relative disposizioni**. Milano, presso Lorenzo Sonzogno, 1854. Cm. 22,5, pp. 483 (1). Leg. coeva in mezza pelle, dorso a 6 nervi con titoli ed eleganti fregi in oro; tagli spruzzati. Trascurabili fioriture, piatti un po' lisi, peraltro esemplare ben conservato. I) *Annotazioni alla legge sulla procedura giudiziaria in affari civili non contenziosi.* II) *Leggi e disposizioni relative ad affari di volontaria giurisdizione non contemplate dalla legge 9 agosto 1854.* III) *Formulario ufficiale e pratico degli atti occorrenti in affari non contenziosi. Interessanti i numerosi spunti comparatistici con le differenti legislazioni europee.* Edizione originale. Cfr. Iccu. (N115) € 150
198. (diritto austriaco) SONZOGNO G. CESARE. **Manuale del processo civile austriaco o sia raccolta ordinata delle leggi relative alla civile procedura giusta il nuovo piano di organizzazione giudiziaria. Con spiegazioni e commenti ... Seconda edizione considerevolmente accresciuta, ed in alcune parti rifusa ed emendata**. Milano, presso Lorenzo Sonzogno, 1855. Cm. 22,5, pp. vi (2) 656. Leg. coeva in mezza pelle con titoli e fregi in oro al dorso; tagli spruzzati. Trascurabili fioriture, peraltro esemplare ben conservato. *Interessante e copiosa esegesi del Regolamento Generale del processo civile austriaco (I. Organizzazione e sfera d'attività delle autorità giudiziarie. II. Annotazioni al Regolamento Generale del processo civile austriaco. III. Annotazioni alle procedure speciali).* Cfr. Iccu. (N115) € 200
199. (diritto - sistema fiscale - gioco d'azzardo) **Sovrana patente ed annesso regolamento pel nuovo bollo e tasse non che altra sovrana patente sul bollo carte da giuoco, calendarii, avvisi e gazzette datate 27 gennaio 1840 e relative notificazioni**. Venezia, per Francesco Andreola, 1840. Cm. 20, pp. 141 (3). Bross. del tempo muta. *Ottimo esemplare.* Cfr. Iccu. (N64) € 120
200. (diritto - cinquecentine) SPIEGEL JAKOB. **Lexicon juris civilis**. Lugduni, apud Sebastianum Griphum, 1545. Cm. 34, coll. 814 (5). Bei marchi tip. (differenti) a frontespizio e colophon. Leg. coeva in pelle allumata con traccia di manoscritto medievale ai piatti; dorso a 3 nervi a vista. Titoli ms. al dorso e ai due tagli. Numerose interessanti annotazioni marginali di mano cinquecentesca. Tracce d'uso e mancanze di pelle alla legatura, macchiette e arrossature sparse e sporadici aloni perlopiù marginali. Trascurabile bruciatura limitata al margine superiore bianco di poche carte finali. Esemplare nel complesso genuino e in buono stato di conservazione. *Jakob Spiegel (1483-1547) fu giurista, umanista e diplomatico al servizio dell'arciduca Ferdinando d'Austria. Questo celebre dizionario, ben esemplificativo delle istanze dell'umanesimo giuridico, raccoglie le principali fonti del diritto romano classico, comparandole ai principali commentari tardo-medievali e alla dottrina di grandi pensatori come Erasmo, Budé e Zasio, vero e proprio mentore dell'A. Non in Saporì che menziona solo l'edizione lionese del 1549 (nr. 2884); Kvk. (N123)* € 1.200
201. (diritto - statuti - Siena - manoscritti) **Statutorum Senarum secunda distinctio**. Manoscritto cartaceo, cart saec. XVII. Mm. 280 x 200, cc. (6) 73; (3) 21. Ex Libris a stampa "Bibliothecae Petri Buoninsegni Senis MDCCCII" all'interno del piatto anteriore. Legatura coeva in cart. alla rustica con titoli ms. a dorso e piatto anteriore. Mancanze al dorso, lievi aloni sparsi, più evidenti alle prime ed ultime cc., peraltro nel complesso in buono stato di conservazione. *Questo interessante manoscritto si presenta diviso in due parti (corredate da autonomi indici): la prima è dedicata al processo civile (De iure reddendo et modo procedendi in causis civilibus), la seconda al sistema fiscale (De gabellis).* (N103) € 400



188. Puffendorf



193. Rolandinus



200. Spiegel



208. Zilettus

202. (diritto matrimoniale) UPIANUS DIDYMUS (PSEUD. DI PAVINI TOMMASO). **De matrimonio juris tum naturae tum canonicum.** Venetiis, apud Antonium Zatta, 1760. Due parti in un volume di cm. 23, pp. xvi, 142 + 1 c.b.; 233 (1). Bel ritratto di Clemente XIII all'antiporta e graziose vignette incise in rame ai frontespizi; testatine e capilettiera xilografici. Leg. coeva in piena perg. rigida con titoli in oro su tass. al dorso; tagli spruzzati. Ben conservato. *L'A. si occupo' anche di usura e cambio. "Sono le opere di Tommaso Pavini, parroco di San Lorenzo in Trevigi, al quale piacque di publicarle col pseudonimo di Upiano, anagramma del suo cognome Pavino, e col nome di Didimo con cui fu pure chiamato l'apostolo San Tommaso" (cfr. Melzi, II, 188). La prima parte esplica l'istituto matrimoniale descrivendo le regole del diritto naturale, la seconda descrivendo la disciplina prevista dal diritto canonico. Non comune edizione originale. Cfr. Saponi, 2268; Melzi, III, 187-88.* (N33) € 350

203. (diritto criminale - pena di morte - legature) VERGANI PAOLO. **Traite de la peine de mort, traduit de l'italien ... sur la seconde edition parut a Milan en 1780, et suivi d'un discours sur la justice criminelle.** A Paris, chez Guillot, libraire, rue de la Harpe; a Rouen, chez Labbey; a Dieppe, de l'imprimerie de J.-B.-Joseph Dubuc, 1782. Cm. 16,5, pp. xlviii, 244 (4). Suggestiva leg. del tempo in mezza pelle con piatti in perg. ricavati da antico antifonario. Sottile fenditura a una cerniera, ma piatti ancora ben saldi, lieve alone limitato alle prime cc., peraltro esemplare ben conservato. *Paolo Vergani (1753-1820), pensatore politico ed economista piemontese, fu vicino alle posizioni cattoliche. Il suo trattato sulla pena di morte, insieme al discorso sulla giustizia criminale (qui pubblicato in appendice) e a un saggio sul duello, contribuirono alla riforma del diritto penale italiano. Vergani trascorse gli ultimi anni della vita a Parigi, dove peraltro proseguì la sua produzione scientifica, ininterrotta per oltre trent'anni. Prima traduzione francese, determinante per la circolazione europea del pensiero dell'A. Cfr. Iccu; Kvk. (10-N105)* € 350

204. (diritto feudale - legature) VULTEIUS HERMANNUS. **De feudis eurundemque jure, libri duo. Quibus accessit ejusdem authoris Exegesis feudalalis.** Francofurti, apud Joann. Bernerum et Henricum Heinem, 1629. Cm. 16, pp. (16) 885 (75). Bella legatura coeva in piena perg. rigida con piccole unghie e titoli ms. al dorso. Trascurabile segno di tarlo (lontano dal testo), limitato al margine inferiore delle ultimissime cc., sporadiche bruniture. Bell'esemplare. *Hermann Vultejus (1555-1634), giureconsulto tedesco nativo di Marburg, ebbe una brillante carriera accademica, anche fuori patria, culminata con la nomina a rettore dell'Università di Marburg. Nel 1630 Ferdinando II lo nominò al consiglio imperiale. Importante edizione, che raccoglie tutti i contributi dell'A. in materia feudale, materia centrale nelle sue riflessioni scientifiche insieme alla storia del diritto romano. Non comune. Cfr. Kvk; non in Saponi, che menziona altre opere.* (7-N25) € 450

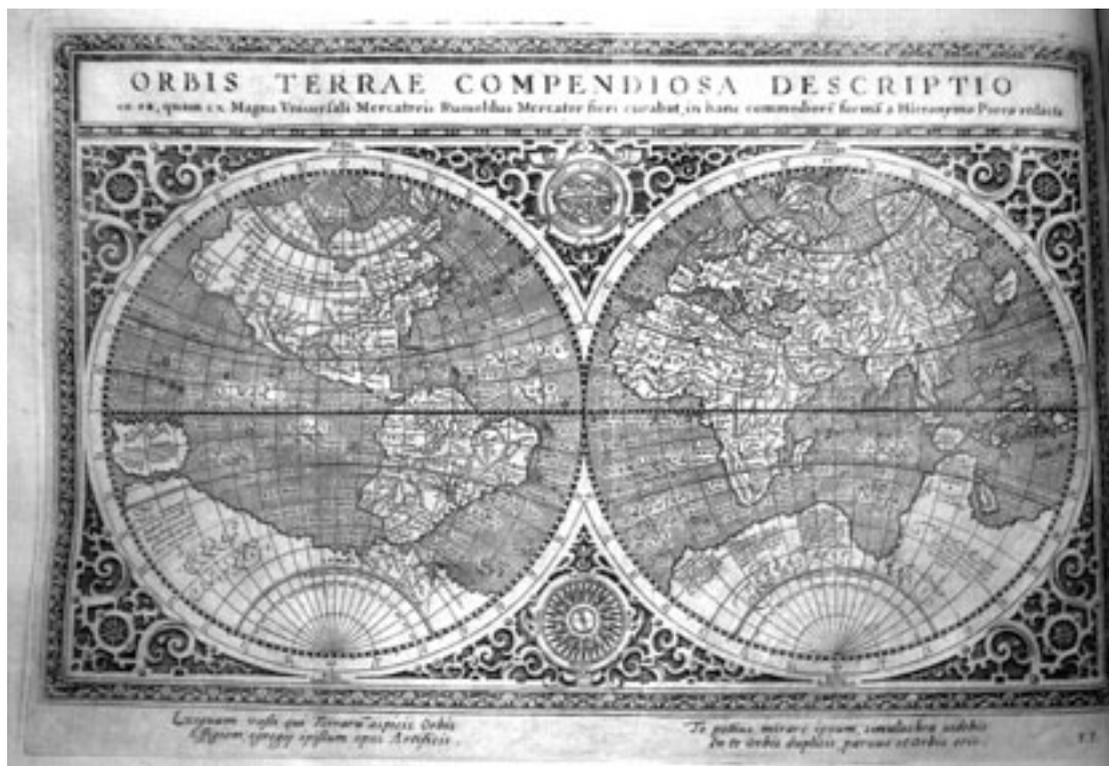
205. (diritto - statuti - Amburgo) WAGENERUS FRANCISCUS ANTONIUS. **Historia statutorum Hamburgensium.** Hamburgi, apud Conradum Koenigium, (1738). Cm. 24, pp. (6) 120. Graziosa vignetta incisa in rame al frontespizio. Senza legatura. Antico rinforzo al margine basso del frontespizio. Lievi fioriture sparse, peraltro buon esemplare. *Franz Anton Wagener (1715-1803), avvocato di Amburgo, fu consigliere diplomatico dell'imperatore Giuseppe II nonché sindaco della sua città. Quest'interessante opera traccia la storia del fenomeno statutario di Amburgo: esordi tardo-medievali, fonti, statuti dell'età moderna nelle edizioni a stampa, giurisdizione e bibliografia ragionata dei principali commentari. Non comune edizione originale. Cfr. Kvk. (N93)* € 200

206. (diritto - Olanda - matrimonio - calamità) WESEL ABRAHAMUS. [Opera omnia]. **Commentarius ad novellas constitutiones Ultrajectinas.** Amstelodami, apud Henricum, et viduam Theodori Boom, 1701. Pp. (4) 326 (26). Unito a: **De connubiali bonorum societate et pactis dotalibus.** Stessi dati tipografici. Pp. (24) 323 (25). Unito a: **De remissione mercedis propter bellum, inundationem aquarum, et sterilitatem.** Stessi dati tipografici. Pp. (16) 94 (10). Tre parti (con tre frontespizio autonomi più uno iniziale cumulativo) in un volume di cm. 20. Leg. coeva in piena pelle, dorso a 5 nervi con titoli su tass. e ricchi fregi in oro agli scomparti. Piccola mancanza alla parte superiore del dorso. Qualche sporadica fioritura e ed alcuni trascurabili e marginali aloni, piccoli segni di tarlo lontani dal testo, peraltro ben conservato. *Abraham van Wesel (1633-1680), autorevole giureconsulto olandese, fu giudice a Vianen e dal 1669 avvocato fiscale della corte di Utrecht. Quest'edizione raccoglie le tre principali opere dell'A. La prima presenta il testo della costituzione di Utrecht, con testo olandese e latino, accompagnato da un ampio commentario ai 22 articoli. La seconda opera è dedicata alla comunione dei beni nel matrimonio ed alla dote. Il terzo trattato è incentrato sulle calamità naturali e le guerre quali cause di ricontrattazione. Non comune. Cfr. Kvk. (N73)* € 480

207. (diritto austriaco) WINIWARHTER GIUSEPPE - WAGNER VINCENZO - NIPPEL FRANCESCO. **Sulla collazione nella porzione legittima od ereditaria secondo il diritto civile austriaco. Trattati tre.** Verona, per Giuseppe Rossi, 1829. Cm. 20, pp. 166 + 1 c.b. Leg. del tempo in mezza pelle con titoli in oro

al dorso; tagli spruzzati. Esemplare ben conservato. *Joseph Winiwarter fu consigliere di governo e professore di diritto civile nell'Università di Vienna, compilò anche un importante commentario all'intero codice austriaco. La sua opera s'inserisce nella scia della tradizione di commento al codice civile austriaco di von Zeiller, von Pratobevera e Taglioni per quanto concerne l'Italia. Prima traduzione italiana. Cfr. Iccu. (N114)* € 130

208. (diritto - cinquecentine - legature) ZILETTUS IOANNES BAPTISTA (A CURA DI). **Tractatus de testibus probandis vel reprobandis variorum authorum.** Venetiis, apud Georgium de Caballis, 1569. Cm. 20,5, pp. (128) 803 (1). Marchio tip. al frontespizio e numerosi capilettera xil. Bella legatura coeva in piena perg. rigida con nervi passanti e titoli ms. al dorso (ripetuti al taglio di piede). Antico timbretto di biblioteca privata. Sporadiche cc. leggermente brunite. Ottimo esemplare. *Importante raccolta zilettiana che racchiude i principali trattati sulla testimonianza di autori tardomedievali e moderni. Segnaliamo, tra gli altri: Iacopo Butrigario (pp. 18-31), Bartolo da Sassoferrato (pp. 31-71), Baldo ed Angelo degli Ubaldi (pp. 72-106), Francesco Corti (pp. 167-193), Andrea Barbazza (pp. 195-244), Lanfranco d'Oriano (pp. 453-509), Mariano Socini (pp. 509-563) Pierre Rebuffi (pp. 738-746). Non comune e ricercato. Cfr. Iccu; non in Saporì. (10-N112)* € 1.400





4. Antonini



75. Pignoria



82. Redi



178. Lombroso